

Hanno collaborato alla stesura del Rapporto Annuale 2011 tutti i settori, le aree e le funzioni della Fondazione, con il coordinamento del Centro Studi. Ha contribuito alla redazione Giovanni Stiz per Seneca Srl.

Fonti iconografiche

Le fotografie che illustrano il presente volume sono opera di Sonia Ponzo, ad eccezione di quella di pagina 40, opera di Paolo Viglione. La Fondazione è a disposizione di tutti i proprietari di diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.

© 2012 Fondazione CRC
Via Roma 17 - 12100 Cuneo - Italia
www.fondazionecrc.it
info@fondazionecrc.it

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.fondazionecrc.it. È vietata la riproduzione dei testi, anche parziale, senza autorizzazione.

info@fondazionecrc.it • www.fondazionecrc.it

Rapporto Annuale

2011



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO**

Progetto grafico e impaginazione: Bosio.Associati - Savigliano
Stampa: L'Artistica - Savigliano

Chiuso in tipografia a maggio 2012



Lettera del Presidente

Il 2011 era stato annunciato da alcuni come l'anno dell'uscita dalla crisi, da molti come quello di un suo aggravamento. Purtroppo hanno avuto ragione questi ultimi, ai quali noi abbiamo prestato molta attenzione nel programmare le nostre attività e nel distribuire le nostre risorse, in riduzione per la crescente difficoltà di estrarre valore dall'investimento del patrimonio, a fronte di bisogni in aumento, alimentati da una congiuntura economica pesante.

La Fondazione, come tutte le aziende di servizi, ha patito in questo periodo, in maniera particolare, la diminuzione dei ricavi e un cattivo andamento della Borsa, a fronte di costi che sono per la maggior parte fissi, dimensionati nel recente passato in modo tale da offrire le migliori garanzie di efficacia ed efficienza alla sua comunità di riferimento.

Questo il contesto nel quale, tra difficoltà a tutti i livelli, la nostra Fondazione doveva anche concludere il mandato iniziato nel 2006 e avviarsi a quello 2011-2016, sulla base di nuove linee strategiche e con il rinnovo dei suoi Organi di governo.

Il nuovo Consiglio Generale si è insediato il 26 aprile 2011, annoverando, tra i suoi 23 membri, 20 nuovi Consiglieri, che hanno nominato il Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, dei quali 4 presenti per la prima volta in quest'Organo.

A questo significativo rinnovamento degli Organi della Fondazione ha fatto seguito, coerentemente, un nuovo documento di strategia, il "Patto con il territorio" presentato al Consiglio Generale lo stesso 26 aprile 2011, contenente le linee di indirizzo per il nuovo mandato.

Nel "Patto con il territorio" sono richiamati i valori di riferimento della Fondazione e, a fronte di un'analisi della situazione socio economica della provincia, indicate le priorità e definiti i criteri di intervento della Fondazione.

In tale quadro programmatico, il 2011 ha rappresentato l'anno di saldatura tra i due mandati quinquennali, coniugando continuità e innovazione a fronte di una situazione difficile per la gestione del patrimonio e per la pressione esercitata sull'attività erogativa dall'aggravamento della crisi.

Questo "Rapporto Annuale" racconta in dettaglio quanto la Fondazione ha potuto realizzare in una stagione difficile della nostra storia recente; dà conto al territorio di come sono state reperite e poi distribuite le risorse disponibili e adempie al dovere che abbiamo di essere fedeli alla nostra vocazione di realtà privata, al servizio della propria comunità.

Ezio Falco
Presidente
Fondazione Cassa di Risparmio
di Cuneo

Rapporto 2011 Annuale



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO**



INDICE

3

p. 5	Nota metodologica
7	L'identità della Fondazione
11	La programmazione annuale e pluriennale
15	Il governo e l'organizzazione
25	Le relazioni con il territorio e il lavoro in rete
31	La gestione del patrimonio e le risorse generate
41	L'attività progettuale ed erogativa

Glossario

DPP	Documento Programmatico Previsionale
PPP	Piano Programmatico Pluriennale
CG	Consiglio Generale
CdA	Consiglio di Amministrazione
ACRI	Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA
EFC	European Foundation Centre
BRE	Banca Regionale Europea
UBI	Unione Banche Italiane

LEGENDA



Riferimenti di pagina ad altri paragrafi del Rapporto in cui lo stesso tema è oggetto di approfondimento.



Riferimenti a documenti esterni/sezioni del sito web/altri materiali o siti che risulta utile consultare per approfondire un determinato argomento citato nel Rapporto. Se non diversamente specificato, in parentesi si indica la sezione del sito della Fondazione www.fondazioneccrc.it all'interno della quale è possibile reperire i documenti o le informazioni citate.

Nota metodologica

Il presente Rapporto Annuale mira a mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati e informazioni relativi all'attività svolta nel corso del 2011 dalla Fondazione. Un doveroso compito di rendicontazione, cui la Fondazione è chiamata in ragione dell'eredità ricevuta dalle generazioni passate, che deve amministrare con responsabilità e trasparenza.

Il Rapporto, la cui redazione è stata effettuata da un gruppo di lavoro coordinato dal Centro Studi con il supporto della società di consulenza Seneca Srl, si presenta come strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), ed è volto a rappresentare in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l'andamento gestionale e i risultati dell'operatività in relazione all'anno 2011. Si tratta di uno sviluppo significativo, orientato anche da prime esperienze internazionali di "integrated reporting", della Relazione Sociale pubblicata negli anni precedenti. Questo impegno nel migliorare il rendiconto di quanto realizzato, che troverà ulteriori sviluppi negli anni prossimi, deriva dal fatto che per le Fondazioni di origine bancaria l'esigenza di rendicontazione è ancora più forte che per altri tipi di enti, in ragione dell'entità delle risorse gestite, dell'eredità ricevuta dalle comunità locali di appartenenza, dell'assenza di processi di controllo da parte del "mercato", o ancora per i possibili dubbi che potrebbero insorgere in merito a possibilità di gestione volte a privilegiare interessi parziali. Risulta quindi quanto mai necessario mettere a disposizione uno strumento che sia al tempo stesso sintetico e chiaro, ma completo di tutti i rimandi necessari a completare il quadro delle informazioni disponibili.

In questa logica di report integrato, il Rapporto contiene una serie di richiami interni ad altri paragrafi che approfondiscono un determinato argomento, oltre a numerosi riferimenti a documenti esterni, informazioni statistiche e sezioni del sito internet che completano il quadro informativo rispetto ai contenuti inseriti nel Rapporto stesso.

I sei capitoli di cui si compone il Rapporto sono dedicati alla descrizione dell'identità della Fondazione, al suo processo di programmazione, agli Organi di governo e alla struttura operativa, ai rapporti con gli interlocutori e agli strumenti di comunicazione, alla gestione del patrimonio, alle risorse disponibili per l'attività istituzionale e all'utilizzo di queste ultime per l'attività progettuale ed erogativa, attraverso un excursus di quanto accaduto nel corso del 2011. Ciascun capitolo è introdotto da una scheda di sintesi che raffigura graficamente i principali contenuti, per aiutare il lettore a orientarsi tra le pagine del Rapporto, favorendo al contempo una sempre più diffusa comprensione di cosa è la Fondazione e delle sue modalità di azione e intervento.

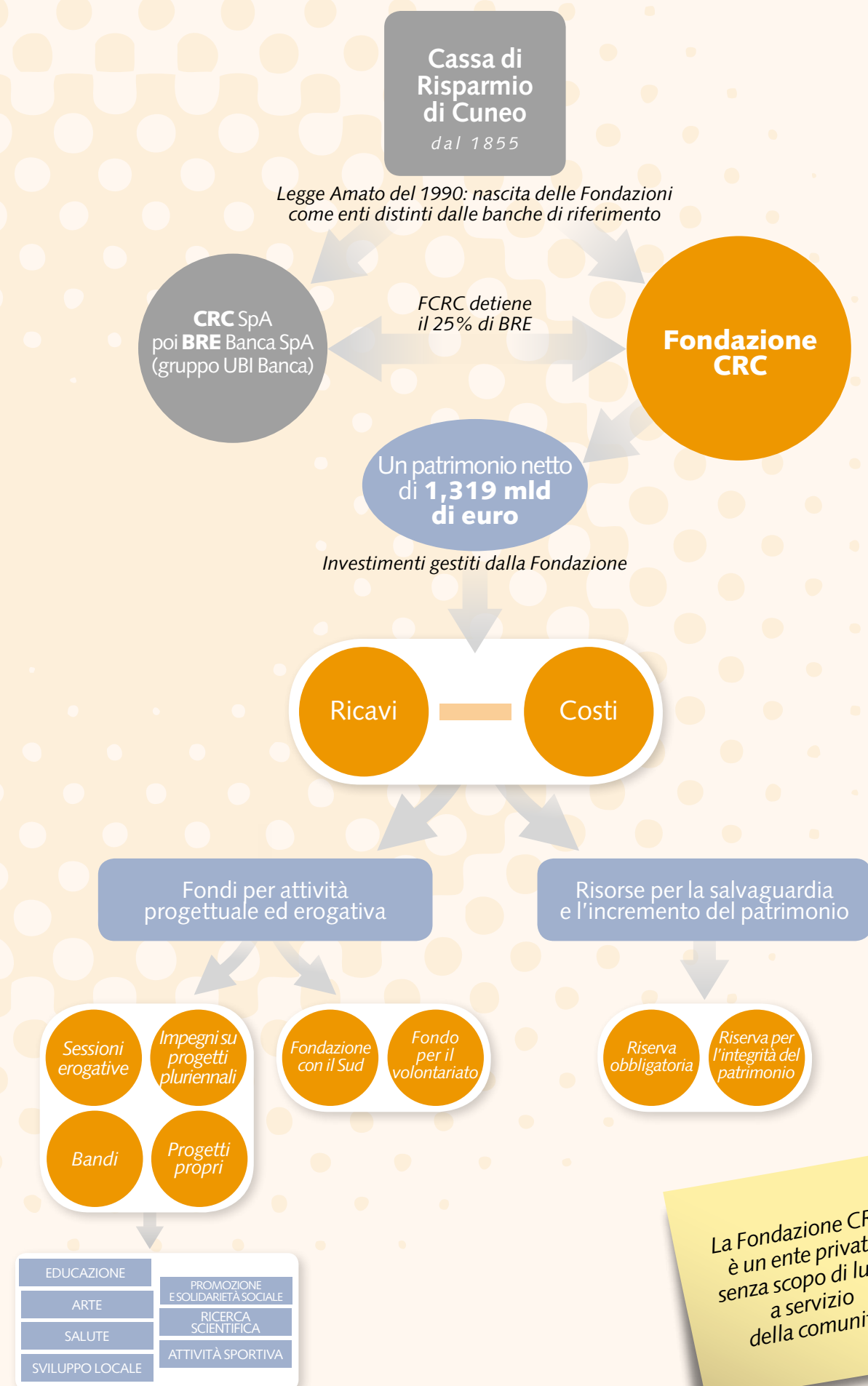
Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 17 maggio 2012 e sarà presentato a Cuneo, Alba e Mondovì tra maggio e giugno 2012.

Il documento viene stampato in 2.000 copie su carta FSC e reso disponibile sul sito internet della Fondazione. Le persone interessate a fornire osservazioni o a chiedere informazioni sul Rapporto Annuale 2011 possono rivolgersi alla dott.ssa Giulia Manassero del Centro Studi della Fondazione (tel. 0171 452 773; e-mail: centro.studi@fondazioneccrc.it).

1 L'identità della Fondazione



La natura giuridica della Fondazione,
l'obiettivo strategico e il ruolo svolto
nella realizzazione delle sue attività





Descrizione
dell'evoluzione
normativa
delle Fondazioni
di origine bancaria
in Italia,
www.acri.it

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è una Fondazione di origine bancaria nata nel 1992 in seguito alla riforma del sistema bancario introdotta dalla Legge Amato n. 218 del 30.07.1990. L'applicazione della legge portò la Cassa di Risparmio ad articolarsi in due soggetti diversi con funzioni specifiche:

- la Cassa di Risparmio di Cuneo SpA per lo svolgimento dell'attività bancaria in condizioni di mercato;
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per la realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale, culturale, civile ed economico della comunità di riferimento. Alla Fondazione fu attribuita la totalità dell'intero capitale sociale della Cassa di Risparmio.

Le Fondazioni, che si configurano come soggetti non profit, privati e autonomi, perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico dei territori di riferimento. Agiscono grazie ai proventi della gestione del patrimonio  pag. 32, eredità di generazioni passate custodite nelle Casse di Risparmio, operando tramite erogazione di contributi a soggetti pubblici e privati non profit e progetti realizzati direttamente, in partenariato con altri attori del territorio.

Nel caso della Fondazione CRC, le dismissioni della partecipazione azionaria verificatesi negli anni successivi all'istituzione hanno generato un patrimonio molto rilevante, di oltre 1,3 miliardi di euro  pag. 32, dalla cui gestione, di competenza della Fondazione stessa, derivano le risorse necessarie allo svolgimento della sua azione istituzionale.

Candidatasi fin dal 2006 a essere "agente imprenditoriale della società civile" e, più in generale, a favorire l'innovazione sociale tramite la sollecitazione di aggregazioni territoriali ampie, la Fondazione ha di recente ribadito l'intenzione di agire da un lato per far fronte alle emergenze, in risposta a bisogni urgenti della comunità, specie in questa fase di crisi, e dall'altra per sostenere lo sviluppo del territorio, a favore in particolare delle giovani generazioni, investendo in particolare nella società della conoscenza.

Ad aprile 2011, in occasione del rinnovo degli Organi, è stato presentato il "Patto con il territorio" con le linee di indirizzo per il quinquennio 2011-2016. Innovazione, sussidiarietà, nuovo welfare, capitale umano, giovani generazioni, sono tra le parole chiave di questo documento, che ha contribuito alla definizione dell'obiettivo strategico che la Fondazione si è data nell'implementazione della sua azione.



Linee di indirizzo
2006-2011
"Innovare,
competere,
cooperare"
[LaFondazione]



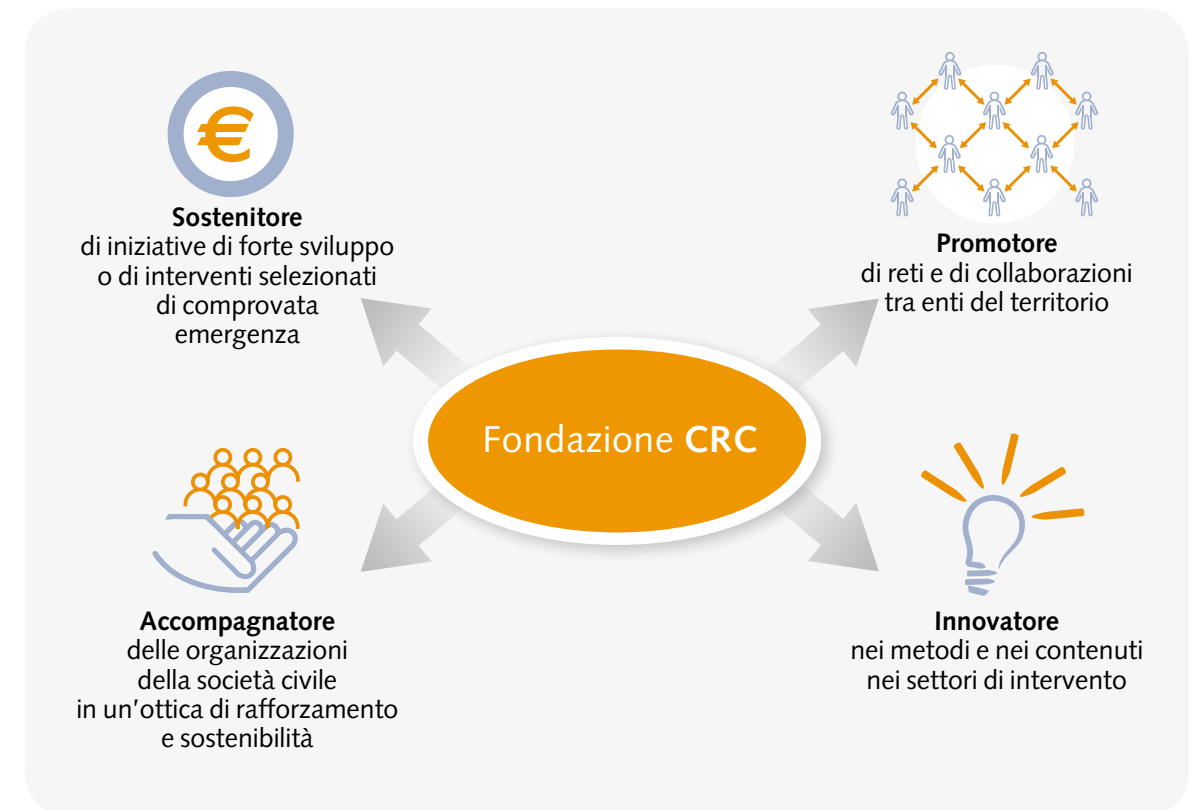
Linee di indirizzo
2011-2016
"Un Patto
con il territorio"
[LaFondazione]

Nel suo agire, la Fondazione intende contribuire a:

migliorare la qualità della vita delle persone della comunità di riferimento, rafforzando la coesione sociale, in particolare attraverso lo sviluppo del welfare e della vita culturale, e favorendo la competitività del territorio tramite l'investimento sul capitale umano e il sostegno a progetti e processi di sviluppo sostenibile, con attenzione prioritaria ai giovani e alle persone in condizioni di difficoltà, e coniugando visione territoriale e orizzonte europeo

Il raggiungimento di tale obiettivo comporta l'assunzione di quattro diversi ruoli, che la Fondazione intende esercitare nell'espletamento delle diverse modalità di intervento attraverso cui agisce, dalla promozione e realizzazione di Progetti propri all'erogazione di contributi a favore di soggetti terzi nei settori di intervento tramite Sessioni erogative generali o Bandi specifici.

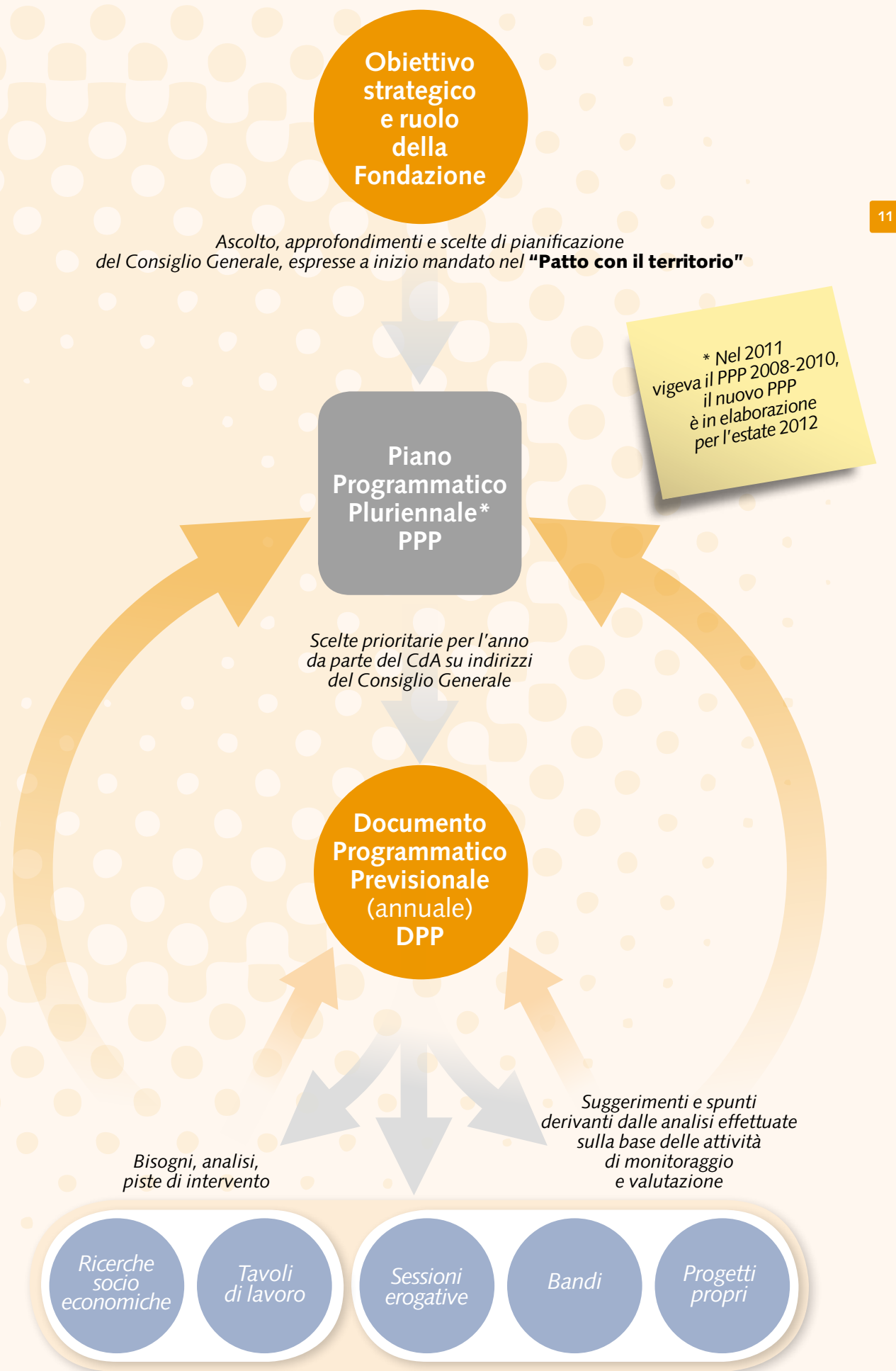
I ruoli che la Fondazione assume, nei confronti della comunità di riferimento, sono i seguenti:



2 La programmazione annuale e pluriennale



Il processo di programmazione da parte degli Organi della Fondazione, la definizione delle linee di indirizzo per il mandato, delle strategie per il triennio e delle specifiche attività e modalità di intervento per le singole annualità





Linee di indirizzo
2011-2016
"Un Patto
con il territorio"
[LaFondazione]



Statuto
[LaFondazione]

Le linee di indirizzo per il quinquennio

L'azione della Fondazione si ispira alle linee guida per il mandato, contenute nel "Patto con il territorio", presentato ai nuovi Organi, ad aprile 2011, per il quinquennio 2011-2016. Vi si trovano descritte le linee di intervento che la Fondazione assume in una visione strategica di lungo periodo, nella quale i diversi attori della comunità contribuiscano a una governance condivisa, per convergere congiuntamente verso una strategia comune a sostegno di una più forte coesione sociale e per stimolare un contesto economico favorevole allo sviluppo del territorio.

Le linee di indirizzo sono espresse in maniera sintetica nell'obiettivo strategico che la Fondazione si è data, unitamente alla descrizione dei ruoli che intende assumere nell'espletamento della sua azione ➤ pag. 9. Dall'obiettivo di lungo periodo discendono le indicazioni programmatiche che, a opera del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione ➤ pag. 16, sono contenute nei documenti programmatici per identificare bisogni e priorità, individuare filoni di interventi e obiettivi specifici e descrivere modalità di azione e criteri di intervento. I documenti a ciò preposti sono il Piano Programmatico Pluriennale (PPP), di competenza del Consiglio Generale, e il Documento Programmatico Previsionale (DPP) che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ha valenza annuale e viene approvato dal Consiglio Generale entro il mese di ottobre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Il Piano Programmatico Pluriennale (PPP)

Il PPP viene predisposto con durata triennale per scegliere i settori di intervento e in relazione a ciascuno di essi identificare i bisogni e le necessità del territorio, tra i quali vengono selezionati gli ambiti e i filoni tematici sui quali la Fondazione intende agire, espressi in termini di obiettivi che ci si pone per favorire il miglioramento di una performance o la risoluzione di una criticità. Il PPP raccoglie le scelte di pianificazione del Consiglio Generale che, con il supporto della struttura, attiva strategie di ascolto e approfondimento ➤ pag. 27 necessarie a contestualizzare l'azione della Fondazione nel panorama locale, nazionale ed europeo, e attivare gli strumenti necessari alla realizzazione delle priorità.

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP)

Annualmente, in coerenza con gli indirizzi pluriennali, il Consiglio di Amministrazione predispone il DPP da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale, per identificare modalità e strategie di intervento da porre in essere per concorrere al raggiungimento degli obiettivi definiti, per ciascun settore e, nello specifico, per ciascun filone di intervento individuato.

Per la redazione del DPP, il Consiglio Generale, organizzato in Commissioni ➤ pag. 21, attiva momenti di confronto con specifici interlocutori competenti sui singoli ambiti tematici ➤ pag. 27, oltre a recepire suggerimenti, spunti, sollecitazioni derivanti dalla realizzazione di Progetti propri e Bandi in corso e dall'analisi delle richieste di contributo pervenute e delle relative delibere erogative ➤ pag. 42. Ulteriori spunti, di natura esplorativa o informativa, derivano dalle attività di approfondimento e

confronto condotte dal Centro Studi tramite la realizzazione di Ricerche socio economiche ➤ pag. 28, e l'attivazione di Tavoli di riflessione per il medio-lungo periodo e Tavoli progettuali ➤ pag. 28. Esigenze, idee, approfondimenti, che concorrono alle scelte degli Organi in relazione alle azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi specifici individuati per ogni settore di intervento.

I documenti in vigore per il 2011

Nel corso del 2011 risulta ancora vigente il PPP del triennio precedente, 2008-2010, in ragione del fatto che non si è ritenuto opportuno procedere in tempi ristretti alla predisposizione di un nuovo documento da parte di un Consiglio Generale appena rinnovato per la quasi totalità ➤ pag. 20. Si è preferito al contrario procedere alla predisposizione del DPP per l'anno 2012, come richiesto dalla normativa, entro il mese di ottobre, rinviando al primo semestre del 2012 la redazione del PPP, dando ai nuovi componenti degli Organi il tempo necessario per condividere l'attività dell'Ente e, in particolare, le tematiche di competenza della Commissione di appartenenza. In vista della redazione del DPP 2012, le Commissioni consultive neo costituite si sono riunite 17 volte, consegnando quindi al Consiglio di Amministrazione una serie di indicazioni programmatiche sui settori di competenza. Nel mese di settembre il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il DPP 2012, che è stato approvato dal Consiglio Generale il 31 ottobre 2011.



Piano
Programmatico
Pluriennale
2008-2010
[LaFondazione]

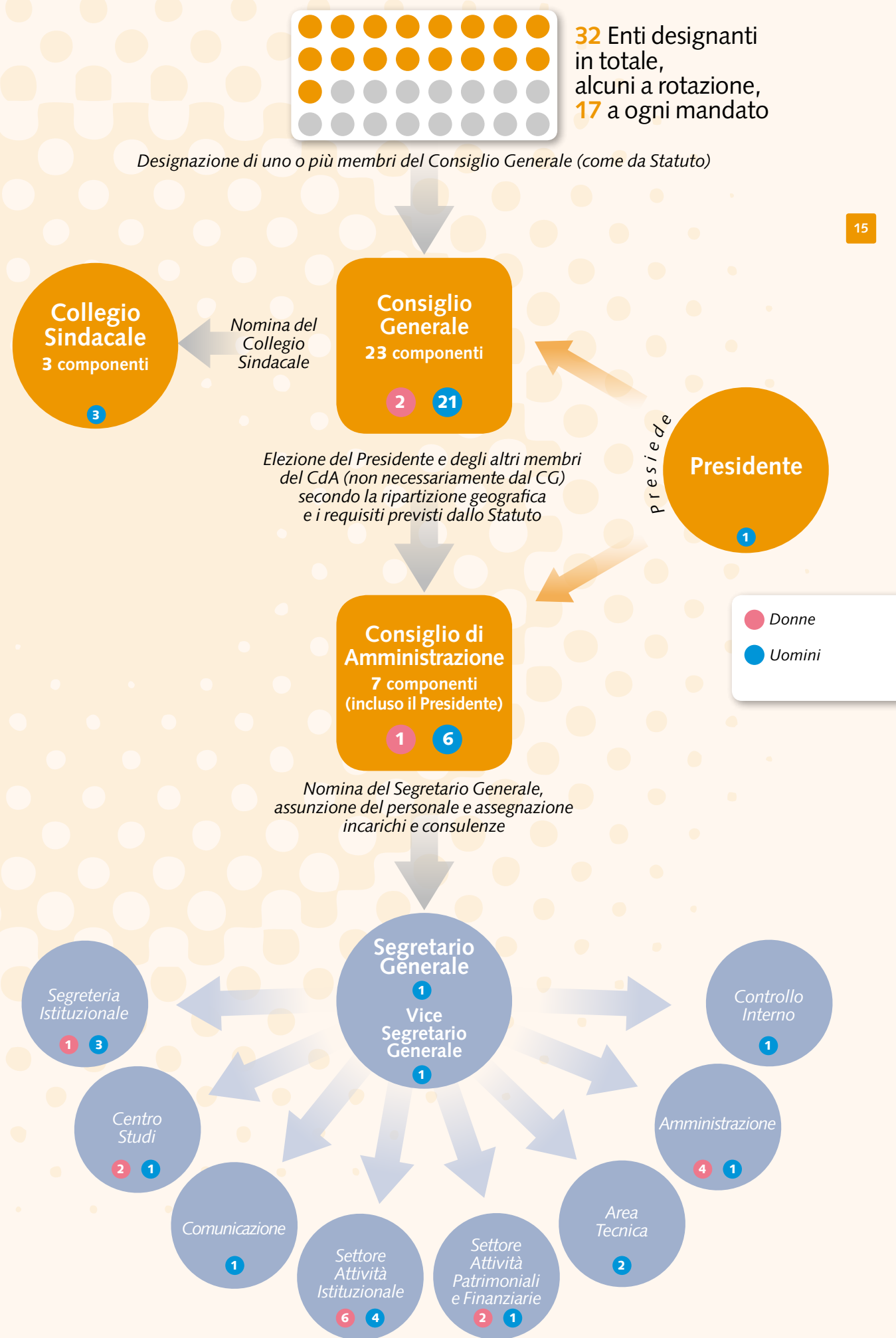


Documento
Programmatico
Previsionale 2012
"La Fondazione
per il territorio
e i suoi cittadini"
[LaFondazione]

3 Il governo e l'organizzazione



Il processo di designazione degli Organi, le funzioni e l'attività nel corso del 2011, la composizione della struttura, le attività e il processo di miglioramento attraverso il sistema di gestione della qualità





Statuto
[LaFondazione]

Il 2011 è stato l'anno del rinnovo degli Organi della Fondazione, che la amministrano secondo le prerogative loro assegnate dallo Statuto.

Il Consiglio Generale

Il Consiglio Generale, Organo di indirizzo cui compete l'approvazione dei documenti programmatici e del Bilancio, è espressione del mondo economico, culturale, scientifico, socio-sanitario e assistenziale del nostro territorio. I suoi 23 componenti sono designati da un insieme di 32 Enti che, in un meccanismo di turnazione che ne individua 17 per ogni mandato, rappresentano le diverse istanze e aree territoriali di intervento della Fondazione ➡ pag. 20. L'ultimo atto del Consiglio Generale uscente è la nomina del nuovo Consiglio Generale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio Generale elegge, eventualmente tra i suoi componenti, il Presidente, i due Vice Presidenti e gli altri quattro componenti del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'appartenenza territoriale, così come previsto dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e di gestione operativa dell'Ente, in rispondenza alle linee di indirizzo dettate dal Consiglio Generale; predispone il Bilancio di esercizio, la relazione sulla gestione e il Documento Programmatico Previsionale, nomina il Segretario Generale e gli Amministratori negli enti e nelle società partecipate e sovrintende alle politiche di assunzione del personale. L'eventuale elezione di Consiglieri del Consiglio Generale a componenti del Consiglio di Amministrazione comporta nuove designazioni da parte degli Enti territoriali, i cui designati siano stati eletti nell'Organo di amministrazione.

Il Presidente

Il Presidente, alla testa di entrambi gli Organi, ha il compito di garantire il necessario raccordo tra Consiglio Generale e Consiglio di Amministrazione, garantendo l'operatività dell'Ente, di cui ha la rappresentanza legale.

Il rinnovo degli Organi nel 2011

Nel primo semestre del 2011 sono giunti a scadenza gli Organi in carica dal 2006. Gli Enti competenti ➡ pag. 20 hanno proceduto alla designazione dei 23 componenti, tra i quali sono stati eletti il Presidente e gli altri sei componenti del Consiglio di Amministrazione. Si è assistito a un grande rinnovamento, in quanto quasi il 90% dei componenti del Consiglio Generale in carica è stato designato per la prima volta. Solo tre Consiglieri su 23 erano in Fondazione nel precedente mandato. Analogamente quattro Consiglieri di Amministrazione su sette sono alla loro prima esperienza in quest'Organo, provenendo tre di loro dal precedente Consiglio Generale.

* per genere	M	F
Consiglieri Generali e di Amministrazione (compreso Presidente)	27 ●	3 ●



Figura 1 Distribuzione dei componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente, per genere

* per residenza	Albese	Cuneese	Monregalese	Altre zone della provincia
Consiglieri Generali e di Amministrazione (compreso Presidente)	8 ●	12 ●	8 ●	2 ●

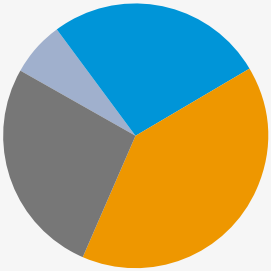


Figura 2 Distribuzione dei componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente, per residenza

* per età, nel 2011, al momento della nomina	Meno di 40 anni	Tra 40 e 50 anni	Tra 50 e 60 anni	Più di 60 anni
Consiglieri Generali e di Amministrazione (compreso Presidente)	2 ●	5 ●	9 ●	14 ●

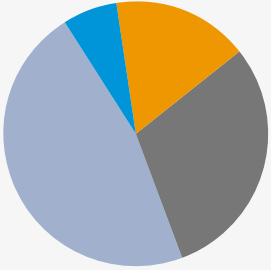


Figura 3 Distribuzione dei componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente, per età

* per titolo di studio	Licenza Media Inferiore	Diploma	Laurea
Consiglieri Generali e di Amministrazione (compreso Presidente)	3 ●	13 ●	14 ●

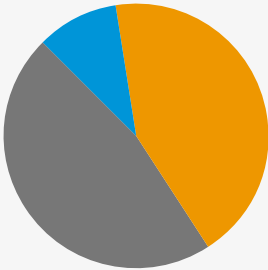


Figura 4 Distribuzione dei componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente, per titolo di studio

* per esperienza in FCRC	Primo incarico in FCRC	Altre precedenti esperienze in FCRC
Consiglieri Generali e di Amministrazione (compreso Presidente)	21 ●	9 ●

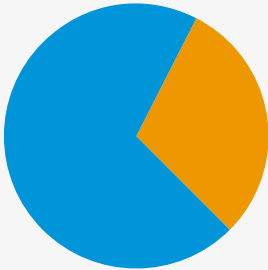


Figura 5 Distribuzione dei componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente, per esperienza in Fondazione

Le riunioni degli Organi nel 2011

Dal momento dell'insediamento, il nuovo Consiglio di Amministrazione si è riunito 20 volte nel corso dell'anno (34 in totale le sedute del CdA, se si considerano anche i primi mesi dell'anno in cui era ancora in carica il precedente Consiglio di Amministrazione), con una scelta operata a inizio mandato di forte riduzione del numero di riunioni, passate dalla precedente cadenza settimanale a una cadenza, salvo eccezioni, quindicinale. Oltre alle riunioni formali, il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei volte nel corso dell'anno per riunioni senza funzioni deliberative; sono state complessivamente 20 le riunioni delle commissioni erogative organizzate per le Sessioni erogative e i Bandi, di cui 17 svolte dopo il rinnovo degli Organi.

In parallelo, le adunanze del Consiglio Generale sono state sei dal momento dell'insediamento il 26 aprile (dieci in totale nell'anno), intervallate dalle riunioni delle Commissioni consultive, riunite singolarmente o in seduta plenaria, senza funzioni deliberative. Sono state complessivamente 21 le riunioni delle Commissioni consultive del Consiglio, di cui quattro del vecchio Consiglio e 17 del nuovo Consiglio. A queste riunioni si sono aggiunti due incontri delle Commissioni in seduta plenaria, senza funzioni deliberative. Complessivamente, la contrazione del numero di riunioni deliberative dei due Organi, insieme alla riduzione dei gettoni di presenza, ha comportato, a fine 2011, un risparmio di 190.000 euro ➡ pag. 38.

Il tasso di partecipazione registrato è stato molto alto sia per le riunioni del Consiglio di Amministrazione che per le adunanze del Consiglio Generale: su 20 Consigli di Amministrazione, solo in un caso si è registrata un'assenza; su sei adunanze del Consiglio Generale, per il quale si considerano sia le presenze dei Consiglieri Generali che quelle dei Consiglieri di Amministrazione, in quattro riunioni si è registrata un'assenza e in due Consigli rispettivamente due e tre assenze.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza

Non sono stati rinnovati nel 2011, perché nominati in annualità precedenti secondo la diversa scansione temporale stabilita dallo Statuto, il Presidente e i due componenti del Collegio Sindacale, cui spetta il controllo sull'osservanza delle disposizioni di legge, dello Statuto e sui principi di corretta amministrazione. Oltre a partecipare a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, il Collegio Sindacale si è riunito 18 volte nel corso del 2011.

Operativo dal 2008, e rinnovato nella sua Presidenza nel settembre 2011 per effetto degli avvicendamenti verificatisi all'interno del Consiglio Generale, l'Organismo di Vigilanza si è riunito otto volte nel 2011, per dar corso alla sua funzione di controllo della corretta applicazione del Codice Etico, adottato dalla Fondazione nel 2007.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza ha esaminato le dichiarazioni apparse su alcuni organi di stampa locali in merito a supposte violazioni del Codice Etico da parte di alcuni responsabili della Fondazione, riferendone in merito al Consiglio Generale nella seduta del 28 febbraio 2011.



Codice Etico
[LaFondazione]



Statuto
[LaFondazione]

Enti che hanno designato uno o più componenti in Consiglio Generale nel 2011

- Comune di Cuneo (3)
- Comune di Alba (2)
- Comune di Mondovì (2)
- Provincia di Cuneo (2)
- Comune di Busca
- Comune di San Michele di Mondovì
- Comune di Montà
- Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
- Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo (2)
- Associazione Artigiani della provincia di Cuneo
- Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della provincia di Cuneo
- Organizzazione Sindacale UIL di Cuneo
- Commissione Diocesana Arte Sacra di Cuneo
- Comitato di gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Piemonte
- Comitato CONI della provincia di Cuneo
- Associazione per gli Insediamenti Universitari in provincia di Cuneo



Gli Organi
[LaFondazione]

Componenti del Consiglio Generale in carica al 15 aprile 2011 (2006-2011)

- Claudio Agosti
- Giancarlo Bemer
- Guido Bessone
- Pier Franco Blengini
- Ugo Bovolo
- Valerio Busso
- Ivan Carazzone
- Silvano Curetti
- Federico De Giorgis
- Adriano Falco
- Roberto Forneris
- Luciano Giri
- Roberto Goletto
- Bruno Manno
- Giovanna Margiaria
- Giorgio Martinotti
- Emiliano Cardia
- Erio Paoletto
- Francesco Pejrone
- Sebastiano Teresio Sordo
- Claudio Streri
- Giovanna Tealdi
- Marino Travaglio

Componenti del Consiglio Generale in carica dal 26 aprile 2011 (2011-2016)

Sul sito della Fondazione sono disponibili i curricula di tutti i Consiglieri, con l'indicazione dell'Ente che in origine ha designato ciascun Consigliere

- Ernesto Abbona
- Anna Maria Allasia
- Domenico Almondo
- Giuseppe Ballauri
- Valter Boggione
- Mauro Casadio
- Michelangelo Cometto
- Paolo Danna
- Fabrizio Devalle
- Andreino Durando
- Claudio Dutto
- Giovanni Ferrero
- Cesare Gilli
- Sergio Giraudo
- Luciano Giri
- Angelo Mana
- Mauro Mantelli
- Luciano Mondino
- Silvio Pagliano
- Maria Grazia Quagliaroli
- Onorato Rostagno
- Silvano Stroppiana
- Flavio Zunino



Gli Organi
[LaFondazione]

Componenti del Consiglio di Amministrazione in carica al 18 aprile 2011 (2006-2011)

- Ezio Falco *Presidente*
- Giacomo Oddero
Vice Presidente Anziano
- Giuseppe Ballauri *Vice Presidente*
- Attilio Guido Bertola
- Giancarlo Drocco
- Sergio Giraudo
- Pierfranco Risoli

Componenti del Consiglio di Amministrazione in carica dal 26 aprile 2011 (2011-2016)

Sul sito della Fondazione sono disponibili i curricula di tutti i Consiglieri

- Ezio Falco *Presidente*
- Antonio Degiacomi
Vice Presidente Anziano
- Guido Bessone *Vice Presidente*
- Silvano Curetti
- Giacomo Oddero
- Pierfranco Risoli
- Giovanna Tealdi

Composizione delle Commissioni consultive del Consiglio Generale in carica da aprile 2011 (2011-2016)

I Commissione

Arte, attività e beni culturali

- Giuseppe Ballauri
- Valter Boggione
- Michelangelo Cometto
- Giovanni Ferrero*
- Cesare Gilli
- Silvano Stroppiana

II Commissione

Salute, Promozione e solidarietà sociale

- Anna Maria Allasia
- Claudio Dutto
- Sergio Giraudo*
- Silvio Pagliano
- Maria Grazia Quagliaroli
- Flavio Zunino

III Commissione

Educazione, Ricerca e Attività sportiva

- Domenico Almondo
- Mauro Casadio
- Paolo Danna
- Fabrizio Devalle
- Luciano Giri*

IV Commissione

Sviluppo locale

- Ernesto Abbona
- Andreino Durando
- Angelo Mana*
- Mauro Mantelli
- Luciano Mondino
- Onorato Rostagno

Componenti del Collegio Sindacale

- Fausto Pascale *Presidente*
- Lorenzo Vezza
- Maurizio Zazza

Componenti dell'Organismo di Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico

- Silvano Stroppiana *Presidente* **
- Fulvio Molinengo
- Maurizio Zazza



Codice Etico
[LaFondazione]

* Referente della Commissione consultiva

** Silvano Stroppiana è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 30 agosto 2011 in sostituzione di Claudio Streri, cessato dall'incarico di Consigliere Generale il 26 Aprile 2011

La struttura

A fianco degli Organi, l'azione della Fondazione è resa possibile dal lavoro della struttura operativa, al cui vertice figura il Segretario Generale, la cui nomina è di spettanza del Consiglio di Amministrazione. Sono 28 in totale i dipendenti della Fondazione, a cui si aggiungono il Segretario Generale stesso e altre due risorse, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, rispettivamente responsabile del Centro Studi e ad interim della funzione Comunicazione e collaboratore per il Sistema di Gestione della Qualità, per un totale di 31 risorse.

Nel 2011 è stato effettuato un nuovo inserimento, in staff al Centro Studi, oltre a due assunzioni con contratto interinale per sostituzione di maternità, inserite nell'area Amministrazione e nel settore Attività Istituzionale. In questi stessi due settori figurano due risorse a tempo parziale.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre attivati sette stages formativi, in convenzione con l'Università degli studi di Torino, della durata di tre mesi l'uno, che hanno coinvolto laureandi e laureati delle Facoltà di Economia (quattro stages) e Scienze Politiche (tre stages).

Settore	Personale dipendente	Genere
Segreteria Generale	1	1M
Segreteria Istituzionale	4	3M - 1F
Comunicazione Istituzionale	1	1M
Centro Studi	2	2F
Settore Attività Istituzionale	10	4M - 6F
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	3	1M - 2F
Area Amministrazione	5	1M - 4F
Area Tecnica	2	2M
Totale	28	13 M - 15 F

Figura 6 Distribuzione del personale dipendente della Fondazione per settori, aree e funzioni

Categoria	Personale dipendente	Genere
Dirigenti	2	2 M
Quadri direttivi	6	3 M - 3 F
Impiegati	18	7 M - 11 F
Lavoratori interinali	2	1 M - 1 F
Totale	28	13 M - 15 F

Figura 7 Distribuzione del personale dipendente della Fondazione per categoria

Età al 31.12.2011	Personale dipendente
Meno di 30 anni	6
Tra 30 e 40 anni	11
Tra 40 e 50 anni	3
Più di 50 anni	8
Totale	28

Figura 8 Distribuzione del personale dipendente della Fondazione per età al 31.12.2011

Titolo di studio	Personale dipendente
Laurea	14
Diploma	13
Licenza Media Inferiore	1
Totale	28

Figura 9 Distribuzione del personale dipendente della Fondazione per titolo di studio

Si registra una leggera prevalenza femminile, con 15 donne e 13 uomini, un costante aumento di risorse con titoli di studio universitari di primo e secondo livello (14 a fine 2011, di cui 12 assunte dal 2007, comprese le tre assunzioni verificatesi nel corso dell'anno) e una distribuzione tra i settori, le aree e le funzioni  pag. 15, che assegna il maggior numero di risorse al settore Attività Istituzionale.

Si tratta di una struttura mediamente giovane, che risulta determinante nel raggiungimento degli obiettivi della Fondazione, non solo in termini di efficacia e valorizzazione dei processi di gestione patrimoniale e dell'attività progettuale ed erogativa della Fondazione, ma anche nei rapporti con gli interlocutori della Fondazione, nell'azione di aggregazione dei soggetti, di dialogo e confronto per la messa a fuoco delle nuove esigenze ed emergenze della comunità provinciale  pag. 26,  pag. 28.

Si tratta di una struttura su cui la Fondazione investe anche in termini di formazione e aggiornamento, mettendo a disposizione interventi formativi e corsi, incontri con altre Fondazioni italiane (in ambito ACRI) ed europee (in ambito EFC) e offrendo la possibilità di partecipare a seminari e conferenze promosse a livello locale e nazionale sui temi di specifica competenza del personale. Un processo di miglioramento intrapreso negli ultimi esercizi, cui la Fondazione darà continuità negli anni a venire attraverso la messa a punto di strategie personalizzate, funzionali alle competenze dei singoli e alle mansioni all'interno dell'organizzazione.

Il Sistema Gestione Qualità

La stessa struttura è protagonista dei processi di miglioramento delle performance che la Fondazione ha intrapreso nel 2007 per un costante perfezionamento dei servizi offerti al territorio, tramite il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Ottenuta per la prima volta nel 2009, la certificazione da parte della società Det Norske Veritas Italia Srl è stata confermata a giugno 2011 per i processi amministrativo, finanziario, erogativo e progettuale della Fondazione: le funzioni Centro Studi e Comunicazione sono state coinvolte per la prima volta nella procedura nel corso del 2011, in un'ottica di progressivo sviluppo della comunicazione interna e della cooperazione intersettoriale.



Le mansioni assegnate a settori, aree e funzioni [LaFondazione]

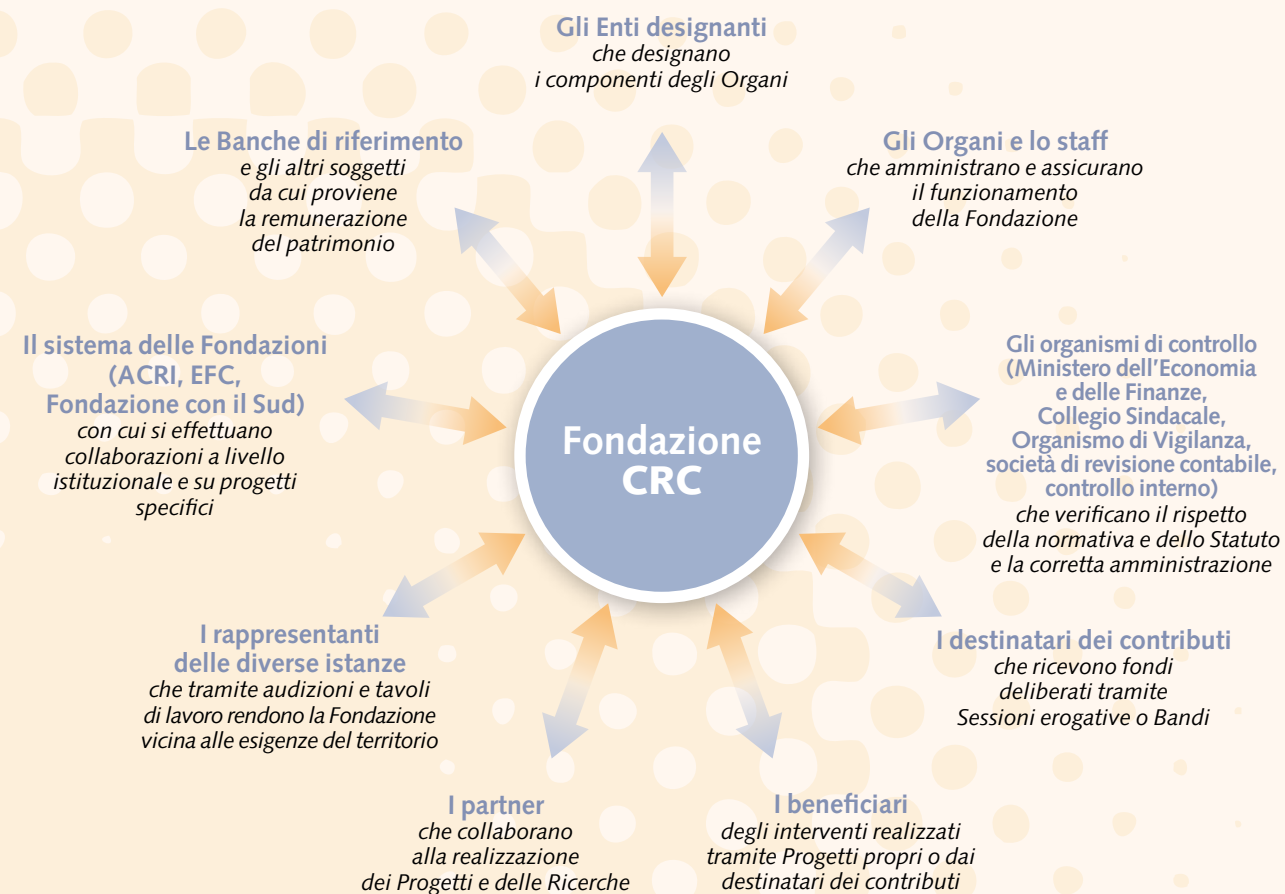


La certificazione di qualità [LaFondazione]

4 Le relazioni con il territorio e il lavoro in rete



I diversi interlocutori della Fondazione, il rapporto di interazione continua con essi, che si realizza attraverso sistematiche occasioni di dialogo e confronto e una serie di strumenti di trasparenza e comunicazione che la Fondazione realizza



Tavoli di lavoro

Ricerche socio economiche

Audizioni Commissioni del CG

Incontri con i richiedenti

Presentazioni sul territorio Linee programmatiche e Rapporti annuali

Fondazione CRC

Ascolto, confronto, approfondimenti

Trasparenza, informazione, comunicazione

Rapporti annuali e Bilanci

Rivista Risorse

Newsletter

Quaderni

Sito web

Per la loro natura di “corpi intermedi della società” come definiti dalla Corte Costituzionale nel 2003, e in corretta applicazione del principio di sussidiarietà, le Fondazioni agiscono in costante dialogo con diversi soggetti della società e della comunità di appartenenza, con i quali intrattengono relazioni, rapporti e interlocuzioni di diversa natura.

Gli interlocutori della Fondazione

Assumendo la definizione per la quale gli stakeholder o portatori di interesse sono tutti quei soggetti, interni o esterni all’organizzazione, che sono portatori di aspettative e interessi, collegati all’attività della Fondazione, la platea di soggetti da considerare tra gli interlocutori della Fondazione risulta considerevole, vista l’ampiezza delle attività che la Fondazione conduce.

Si tratta di soggetti di diversa natura, con cui la Fondazione intrattiene relazioni molto diversificate, dagli Enti cui spetta la designazione dei componenti del Consiglio Generale ➡ pag. 20, agli Organi ➡ pag. 16 e allo staff ➡ pag. 22, che amministrano e assicurano il funzionamento dell’organizzazione, ai soggetti a cui è demandato il controllo sulla sua attività, primo tra tutti il Ministero dell’Economia e delle Finanze, che verificano il rispetto della normativa e dello Statuto, la sana e prudente gestione e la redditività del patrimonio.

Tra gli stakeholder figurano sia i destinatari dei contributi, che rivolgono domande di finanziamento alla Fondazione nell’ambito delle Sessioni erogative ➡ pag. 42 (1.571 le richieste complessivamente pervenute nel 2011 nelle Sessioni erogative, in aumento rispetto alle annualità precedenti, delle quali 943 accolte, con una percentuale di accoglimento del 60% ➡ pag.46) o dei Bandi ➡ pag. 42, sia coloro che beneficiano degli interventi, che si tratti di Progetti propri della Fondazione o di interventi condotti da terzi con il contributo della Fondazione. Si pensi in proposito ai diversi soggetti coinvolti negli interventi inseriti nel Piano straordinario di contrasto alle conseguenze sociali della crisi ➡ pag. 91, persone in stato di disoccupazione a causa della crisi, nuclei familiari a rischio sfratto, cooperative sociali titolari di crediti nei confronti della pubblica amministrazione.

Tali progettualità sono condotte in stretta sinergia con partner, di volta in volta identificati in funzione delle specifiche prerogative e delle caratteristiche dell’intervento da realizzare: tra questi figurano soggetti di varia natura, da associazioni di categoria e Comuni come nel caso degli interventi del Piano crisi sopra citato, a istituzioni scolastiche come nel caso di progetti in ambito educativo e formativo, a organismi che esercitano una funzione “consulenziale”, come nei Bandi AmbientEnergia ➡ pag. 76 e Innovazione Didattica ➡ pag. 63. Questi soggetti sono talvolta gli stessi cui la Fondazione fa riferimento per la raccolta di istanze, per il confronto su emergenze ed esigenze del territorio, per l’identificazione di piste progettuali da proporre. Fanno parte degli interlocutori della Fondazione nell’ambito dei Tavoli di lavoro ➡ pag. 28, o di coloro che vengono interpellati per audizioni, approfondimenti, confronti, prevalentemente condotti dal Centro Studi, sia con finalità progettuali sia perché la Fondazione possa essere costantemente aggiornata sulla condizione del territorio e della comunità nei diversi ambiti di intervento. Tra i partner figurano anche i centri di ricerca che collaborano con il Centro Studi per la realizzazione delle Ricerche socio economiche ➡ pag. 28, e che per la loro stessa attività sono interpellati in funzione di facilitatori



I Tavoli di lavoro del Centro Studi [CentroStudi]



Le Ricerche socio economiche del Centro Studi [CentroStudi]

o di esperti nell’ambito dei Tavoli di lavoro e delle audizioni con le Commissioni del Consiglio Generale ➡ pag. 12.

La Fondazione interloquisce costantemente con le altre Fondazioni italiane ed europee, nell’ambito del sistema ACRI – all’interno del quale partecipa alle attività istituzionali, alle Commissioni tematiche e alle iniziative specifiche – e a livello europeo tramite la partecipazione allo European Foundation Centre. La collaborazione con le altre Fondazioni è espressa sia a livello istituzionale sia tramite progetti specifici, come nel caso del progetto AGER ➡ pag. 69, cui aderiscono alcune delle principali Fondazioni bancarie italiane per il perseguimento dell’eccellenza nella ricerca scientifica in campo agroalimentare e l’utilizzo dei suoi risultati.

È costante il rapporto con le banche di riferimento, Banca Regionale Europea e UBI Banca, da cui derivano parte dei ricavi e nell’ambito dei cui Organi la Fondazione esprime, in qualità di socio, propri rappresentanti.

Il dialogo con il territorio

Si tratta, complessivamente, di soggetti per i quali “le porte della Fondazione sono aperte”, perché sia costante quel dialogo che già all’inizio del mandato 2006-2011 impegnava la Fondazione ad essere una casa di vetro, attraverso la quale la comunità di riferimento viene ascoltata e informata di ciò che si realizza con il patrimonio frutto del lavoro delle generazioni passate.

Ascolto e dialogo, con gli interlocutori sopra descritti, che nel 2011 è stato ulteriormente potenziato, grazie ai numerosi incontri con i richiedenti, realizzati prevalentemente dallo staff del settore Attività Istituzionale ➡ pag. 42, ma anche grazie alle audizioni promosse dalle Commissioni del Consiglio Generale in vista della definizione del Documento Programmatico Previsionale 2012 ➡ pag. 12 e alle presentazioni realizzate dal Presidente e dai Consiglieri di Amministrazione in diverse città della provincia, con numerosi enti del territorio, tra cui i Comuni e le Comunità Montane delle diverse aree, le associazioni di categoria, il terzo settore e l’associazionismo, per l’illustrazione delle linee programmatiche.



ACRI [LeReti]



Progetti con altre Fondazioni [LeReti]



Linee di indirizzo 2006-2011 “Innovare, competere, cooperare” [LaFondazione]



Gli incontri sul territorio [LaFondazione]

Ente	Data	Luogo
Comune di Mondovì	14-11-11	Mondovì
Comunità Collinare Sei in Langa	21-11-11	Neive
Comunità Collinare del Roero	29-11-11	Canale
Comunità Montana Valli delle Alpi del Mare	01-12-11	Robilante
Comune di Alba	06-12-11	Alba
Provincia di Cuneo	13-12-11	Cuneo
Comune di Cuneo	15-12-11	Cuneo
Comuni di S. Stefano Belbo, Cossano, Murazzano, Rocchetta, Saliceto	16-12-11	Santo Stefano Belbo
Comunità Montana Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta	19-12-11	Ceva
Comunità Montana Valli Grana e Maira	20-12-11	Caraglio

Figura 10 Elenco degli incontri realizzati dal Presidente e dai Consiglieri di Amministrazione sul territorio per la presentazione del Documento Programmatico Previsionale 2012. Altri incontri di presentazione del DPP si sono svolti a gennaio 2012



*I Tavoli di lavoro
del Centro Studi
[CentroStudi]*



*Le Ricerche socio
economiche
del Centro Studi
[CentroStudi]*

Sono proseguite inoltre le attività esplorative e di approfondimento del Centro Studi, che ha da una parte messo a punto una ristrutturazione dei Tavoli di lavoro avviata a fine 2011 e, dall'altra, promosso una decina di nuove Ricerche socio economiche. Queste mirano ad approfondire tematiche di specifico interesse della Fondazione, esplorare nuove piste di analisi in funzione anticipatrice rispetto all'azione in corso, mappare settori o ambiti nei quali le informazioni di base risultano scarse ma al contempo necessarie per contestualizzare nuove progettualità, e valutare interventi diretti svolti dalla Fondazione, al fine di ottenerne informazioni e chiavi di lettura in un'ottica di miglioramento.

Nel 2011 sono state avviate le seguenti analisi di tipo "esplorativo":

- **Giovani per Cuneo.** Soggettività e progetti dei giovani in provincia di Cuneo, a cura della cooperativa di ricerca Antilia s.c. di Torino
- **Ricognizione delle politiche di innovazione istituzionale** attuate dai 7 Comuni più popolosi della provincia di Cuneo, a cura dell'IRES Piemonte
- **Montagna.** Terre alte in movimento, a cura dell'Associazione di ricerca Dislivelli
- **Immigrati e welfare.** Da assistenza a valorizzazione, a cura di FIERI – Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione di Torino, nell'ambito di una ricerca più ampia co-finanziata dalla Compagnia di San Paolo e realizzata sul territorio piemontese
- **Disagio psicologico.** Diffusione, fattori di rischio, prevenzione e cura, a cura della ricercatrice esperta in politiche sanitarie e sociali Gabriella Viberti

Tra le ricerche di tipo "funzionale", collegate ai settori di intervento della Fondazione, con l'obiettivo di poter fornire indicazioni utili agli Organi stessi per la programmazione strategica delle prossime annualità, sono da segnalare:

- **Analisi dell'offerta pubblica, privata e associativa dei servizi sociali** in provincia di Cuneo, a cura dell'IRS – Istituto di Ricerca Sociale di Milano
- **Ricognizione delle politiche anti crisi** realizzate in provincia di Cuneo, a cura della società di ricerca Pixel di Torino
- **Città, capitale umano, infrastrutture per lo sviluppo,** a cura dell'Associazione ReCS e realizzata dalla Fondazione IRISO, nell'ambito dell'anno 2011 di Presidenza della Città di Cuneo e in relazione al Convegno finale di marzo 2012
- **Dispersione scolastica.** Problematiche, dimensioni, politiche, a cura della prof.ssa Adriana Luciano e della ricercatrice Roberta Santi

I risultati delle Ricerche, i cui esiti risultano più significativi, sono pubblicati nella collana dei Quaderni della Fondazione: quattro quelli pubblicati nel corso del 2011, riguardanti i temi dell'arte e del recupero di beni artistici e architettonici, della ricerca scientifica e dei finanziamenti concessi dalla Fondazione tramite il Bando Ricerca, dell'innovazione sociale in provincia di Cuneo e dell'impatto economico delle manifestazioni culturali.



*I Quaderni
del Centro Studi
[CentroStudi]*

Quaderno n.	Titolo	A cura di
10	Un patrimonio valorizzato. Descrizione dei 100 maggiori interventi di restauro architettonico e artistico finanziati dalla Fondazione CRC	Elena Calcagno e Valentina Dania
11	La ricerca della Fondazione. Valutazione di tre anni di Bando Ricerca della Fondazione CRC	Stefania Enrici e Irene Miletto
12	L'innovazione sociale in provincia di Cuneo. Servizi, salute, istruzione, casa	IRES Piemonte
13	Il valore della cultura. Per una valutazione multidimensionale dei progetti e delle attività culturali	Fondazione Fitzcarraldo

Figura 11 Elenco dei Quaderni pubblicati nella collana del Centro Studi nel 2011

Gli strumenti di comunicazione

Altro importante strumento di dialogo con il territorio sono i mezzi di comunicazione attraverso i quali la Fondazione assicura trasparenza, mettendo a disposizione del territorio e della comunità notizie e informazioni sulla sua attività, da quella istituzionale relativa alle funzioni degli Organi, alla gestione del patrimonio, all'azione progettuale ed erogativa, attraverso le scelte programmatiche compiute annualmente.

Contribuiscono a tali obiettivi di rendicontazione e trasparenza il sito web, completamente rinnovato nel 2010 e costantemente aggiornato e arricchito di informazioni nel corso del 2011, e la rivista istituzionale "Risorse", con uscita semestrale e una tiratura di 7.500 copie, cui nel 2011 si è affiancato un nuovo strumento, la newsletter digitale "in.fondazione". Pubblicata con cadenza almeno mensile e trasmessa a un indirizzario di circa 3.500 utenti, la newsletter segnala quanto di più rilevante la Fondazione elabora e propone al territorio della provincia di Cuneo per il suo sviluppo, dando visibilità a iniziative realizzate nell'ambito dei Progetti propri, segnalando scadenze e appuntamenti importanti, ospitando notizie relative ad attività condotte in partenariato con altri soggetti del territorio e richiamando le informazioni più significative della "Lettera da Bruxelles". Quest'ultima, che rappresenta un importante servizio che la Fondazione mette a disposizione del territorio e delle altre Fondazioni italiane tramite la collaborazione con ACRI, fornisce spunti e approfondimenti sulle politiche comunitarie, richiamando decisioni, iniziative, attività in essere nei settori di principale riferimento per la Fondazione, dall'istruzione al lavoro, dall'ambiente alla cultura, dallo sport allo sviluppo locale.

Tre i numeri della newsletter "in.fondazione" pubblicati da settembre 2011 (primo numero) alla fine dell'anno e 13 le "Lettere da Bruxelles" messe a disposizione sul sito internet della Fondazione, in collegamento con le altre attività in corso sui temi della cittadinanza europea pag. 63.

Concorrono altresì a rendere trasparente l'azione della Fondazione i Bilanci di esercizio, resi disponibili in versione integrale sul sito della Fondazione, oltre al presente Rapporto che, redatto in forma sintetica, mira a fornire richiami e indicazioni utili ad approfondire gli aspetti di maggiore interesse per il lettore, in forma di report integrato.



*www.fondazionecrc.it,
Rivista Risorse
[Comunicazione],
Newsletter digitale
in.fondazione
[Comunicazione]*



*Lettera da
Bruxelles
[CentroStudi]*



*www.acri.it,
Le reti [LeReti]*

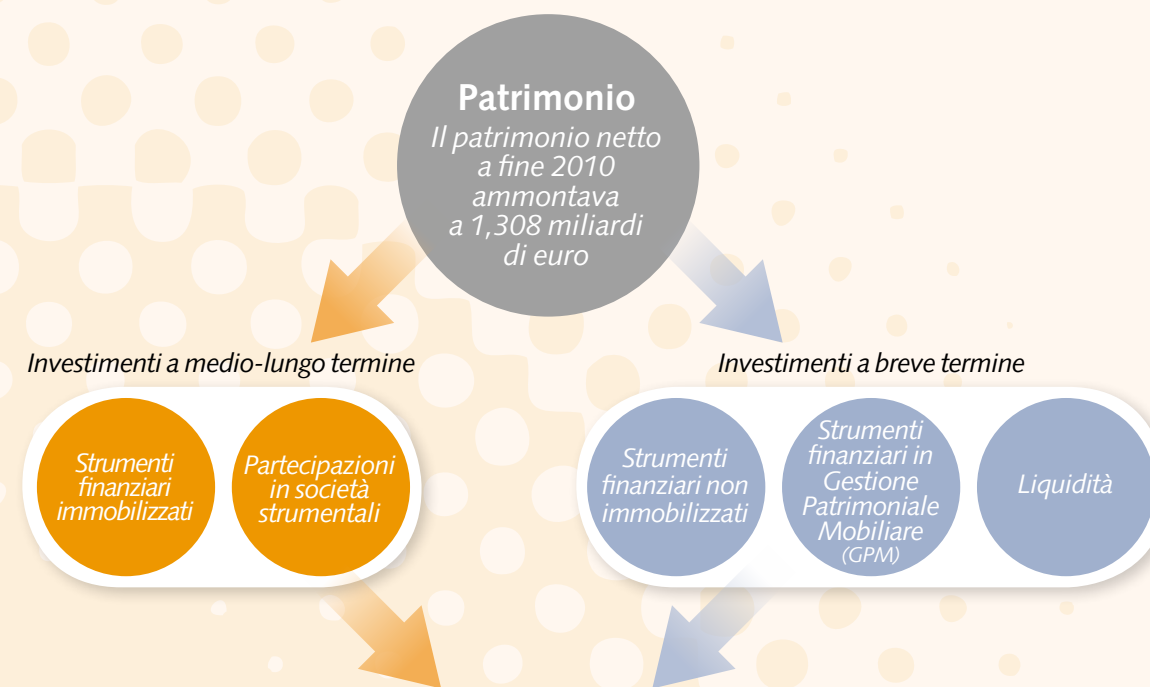


*Bilanci di esercizio,
di mandato
e Relazioni sociali
[LaFondazione]*

5 La gestione del patrimonio e le risorse generate



L'attività di investimento del patrimonio della Fondazione da cui derivano gli utili necessari alla salvaguardia e all'incremento del patrimonio stesso e all'attività progettuale ed erogativa



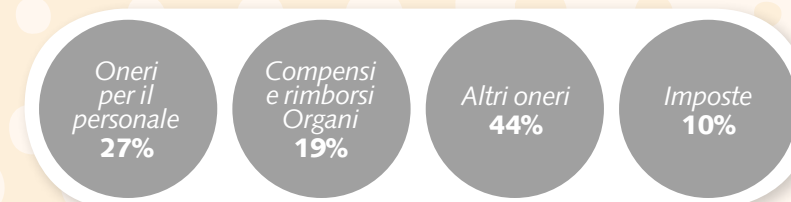
Ricavi: 53,8 milioni di euro nel 2011



Svalutazioni: 17,1 milioni di euro nel 2011



Costi: 6,6 milioni di euro nel 2011



Avanzo di esercizio: 30,1 milioni di euro nel 2011

Fondi per l'attività progettuale ed erogativa

- Fondi per le erogazioni (18,2 milioni di euro) **61%**
- Fondo per il volontariato **3%**
- Fondazione con il Sud **1%**

Fondi per la salvaguardia e l'incremento del patrimonio

- Riserva obbligatoria **20%**
- Riserva per l'integrità del patrimonio **15%**

Il patrimonio netto a fine 2011 ammonta a 1,319 miliardi di euro

Nel contesto di crisi finanziaria che ha caratterizzato il 2011, con una forte volatilità dei mercati e un impatto negativo sull'economia reale con pesanti conseguenze per la situazione sociale, la Fondazione ha proseguito la sua azione di gestione del patrimonio secondo criteri di prudenza e diversificazione, alla ricerca di un difficile equilibrio tra l'esigenza di salvaguardare il patrimonio e quella di ottenere una redditività capace di sostenere l'attività erogativa e progettuale degli anni successivi. Il Consiglio di Amministrazione è titolare della gestione del patrimonio [pag. 16](#), in conformità agli indirizzi dettati dal Consiglio Generale e con il supporto della struttura.

Il patrimonio netto

Nel 2011, proseguendo nella strategia avviata negli anni precedenti, attuata principalmente con investimenti azionari che mirano a percepire dividendi annuali e con investimenti obbligazionari, la Fondazione ha registrato un aumento del patrimonio netto, che si attesta a 1.319 milioni di euro alla fine dell'anno. Il patrimonio netto rispetto all'anno precedente ha avuto un incremento complessivo di circa 11 milioni di euro, e risulta così suddiviso:

	Valori assoluti	Valori percentuali
• Fondo di dotazione	320.000.000	24,3 %
• Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793.088.693	60,1 %
• Riserva obbligatoria	116.758.299	8,8 %
• Riserva per l'integrità del patrimonio	89.097.476	6,8 %
Totale	1.318.944.468	100,0 %

Dati espressi in euro

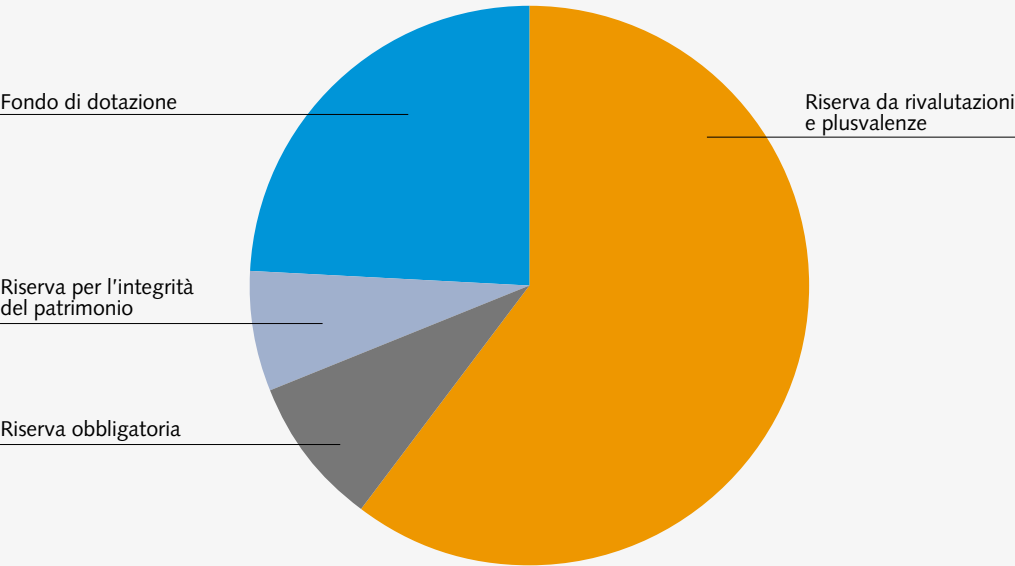


Figura 12 Ripartizione del patrimonio netto

La crescita in termini percentuali dal 1992 a oggi è pari al 362 %, con un significativo aumento verificatosi tra il 1999 e il 2000 per effetto della cessione della maggioranza della Banca Regionale Europea SpA a Banca Lombarda SpA: considerando il periodo successivo a tale evento, la crescita del patrimonio è del 16,6%.

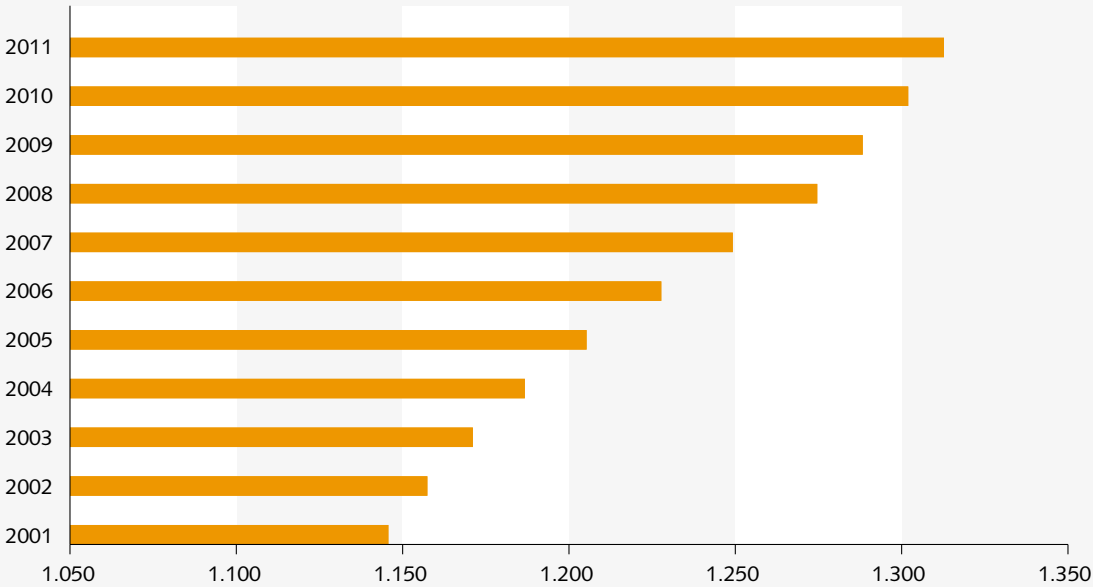


Figura 13 Evoluzione del patrimonio netto dal 2001 al 2011
Dati espressi in milioni di euro

Gli investimenti

L'iter di diversificazione degli investimenti, intrapreso dalla Fondazione fin dall'anno 2000, è proseguito per tutto il 2011, analizzando le proposte presentate dagli operatori sul mercato, nonché utilizzando le controparti in possesso delle migliori caratteristiche qualitative e quantitative. Gli investimenti a valore contabile si sono attestati a fine 2011 a 1.428 milioni di euro, di cui il 78,6% rappresentavano gli investimenti a medio-lungo termine, con durata superiore ai cinque anni (contro il 75,8% del 2010) e il 21,4% quelli a breve termine (contro il 24,2% del 2010). A fine 2010, gli investimenti ammontavano a 1.421 milioni di euro a valore contabile: la variazione tra il 2011 e l'anno precedente è pari allo 0,5%.

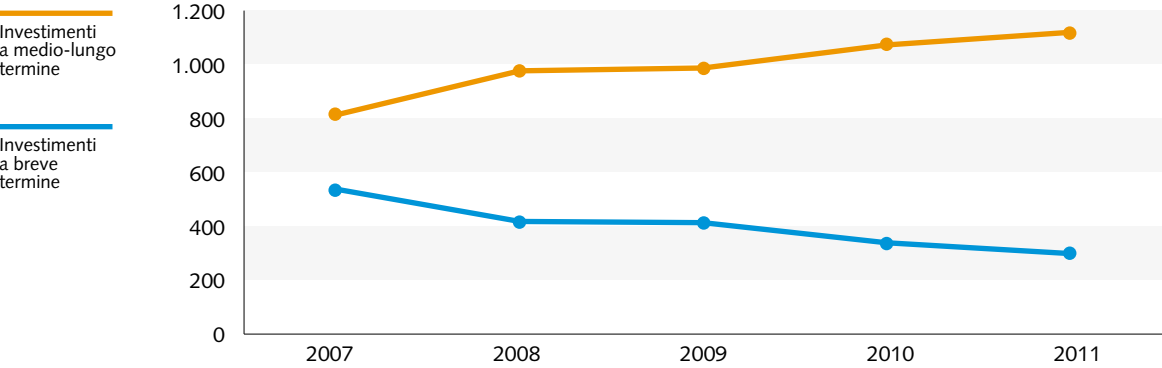


Figura 14 Serie storica della struttura degli investimenti dal 2007 al 2011

Complessivamente gli investimenti a valore di mercato ammontavano a 1.388 milioni di euro a fine 2011 mentre a fine 2010 si attestavano a 1.409 milioni di euro.

	Valore contabile	Valori percentuali	Valore di mercato
Strumenti finanziari immobilizzati	1.116.132.049	78,2%	1.087.111.934
Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	0,4%	6.291.327
• Investimenti a medio-lungo termine	1.122.423.376	78,6%	1.093.403.261
Strumenti finanziari non immobilizzati	220.950.895	15,5%	209.516.169
Strumenti finanziari in GPM	65.112.221	4,6%	65.805.515
Liquidità	19.292.721	1,3%	19.292.721
• Investimenti a breve termine	305.355.837	21,4%	294.614.405
Totale degli investimenti	1.427.779.213	100%	1.388.017.666

Dati espressi in euro

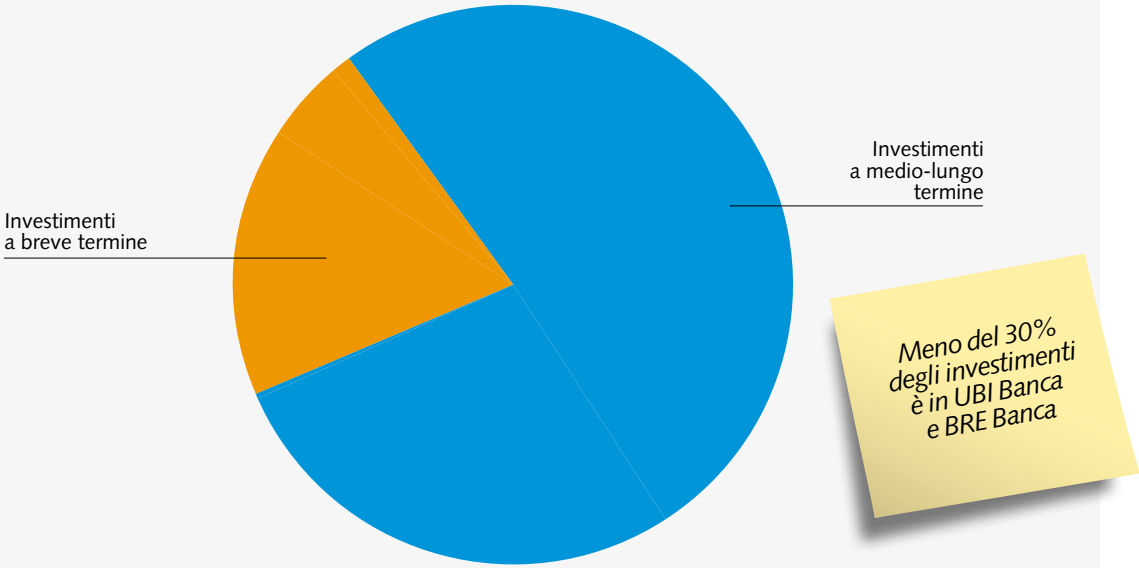


Figura 15 Struttura degli investimenti

Le partecipazioni, in società quotate e non, rappresentano oltre il 50% degli investimenti a valori contabili, per un totale di 723 milioni di euro.

Tra queste rientrano quelle nelle banche di riferimento UBI Banca e BRE Banca, che rappresentano rispettivamente il 13,4% e il 16,3% del totale degli investimenti; l'investimento complessivo nella partecipazione in UBI Banca è salito, nel 2011, da 170,8 milioni di euro a 192 milioni di euro, per effetto dell'adesione all'aumento di capitale. Il controvalore di mercato di UBI Banca al 31 dicembre 2011 è pari a 63,7 milioni di euro.

La partecipazione in BRE Banca è iscritta nel Bilancio al valore di 233 milioni di euro, con una quota di partecipazione del 24,98% del capitale sociale, mentre il valore di patrimonio netto pro-quota a fine 2011 è pari a oltre 360 milioni di euro, contro 282 milioni di euro a fine 2010, evidenziando una plusvalenza latente di 127 milioni di euro.

Negli investimenti a medio-lungo termine sono compresi gli investimenti per lo sviluppo del territorio, cui la Fondazione ha destinato nel 2003 una quota del 4% del patrimonio netto, pari a circa 50 milioni di euro, aumentati progressivamente al fine di avere una presenza più attiva della Fondazione nei progetti di sviluppo economico e sociale del territorio. Le iniziative portate avanti nel 2011 intendono contribuire al perseguimento delle finalità istituzionali, risultando funzionali allo sviluppo del territorio, fermo restando un adeguato ritorno reddituale che tali iniziative devono garantire.

Società/Ente/Fondo	Operazione	Valore al 31.12.2011
Ardea Energia Srl	Partecipazione	86.279
Ardea Energia Srl	Prestito soci	408.919
Cassa Depositi e Prestiti SpA	Partecipazione	36.050.584
F2I (Quote A e C)	Fondo Private Equity	8.555.905
F2I SGR	Partecipazione	199.615
Fingranda SpA	Partecipazione	309.874
Finpiemonte SpA	Associazione in partecipazioni	935.503
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	300.000
Fondo Sviluppo Energia	Fondo Private Equity	1.250.000
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	4.048.185
MIAC Scpa	Partecipazione	325.270
Regione Piemonte	Obbligazione	5.000.000
Sinloc SpA	Partecipazione	2.452.800
Totale		59.922.934

Figura 16 Elenco degli investimenti per lo sviluppo del territorio
Dati espressi in euro

I ricavi

I ricavi risultano essere complessivamente pari a 53,8 milioni di euro, di cui il 53,5% sono i dividendi incassati, che anche per l'esercizio 2011 rappresentano la principale fonte di reddito, il 22% gli interessi e proventi assimilati, il 21% il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, mentre la differenza è data dal risultato delle gestioni patrimoniali e dai proventi straordinari.

	2011		2010		Differenza	Variazione percentuale 2010/2011
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali		
Dividendi	28.834.546	53,5%	29.653.041	55,0%	-818.495	-2,8%
di cui:						
Dividendi BRE Banca	5.463.472	10,1%	10.653.779	19,8%	-5.190.307	-48,7%
Dividendi UBI Banca	2.184.386	4,1%	4.368.772	8,1%	-2.184.386	-50,0%
Interessi e proventi assimilati	11.942.632	22,2%	9.503.234	17,6%	2.439.398	25,7%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	11.448.482	21,3%	12.093.058	22,4%	-644.576	-5,3%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	951.058	1,8%	2.297.781	4,3%	-1.346.723	-58,6%
Proventi straordinari	647.161	1,2%	360.627	0,7%	286.534	79,4%
Totale Ricavi	53.823.879	100,0%	53.907.741	100,0%	-83.862	-0,2%

Figura 17 Composizione dei ricavi e variazione rispetto al 2010

Il contributo derivante dai dividendi delle due banche di riferimento è pari a 7,6 milioni di euro, di cui 5,5 milioni di euro da BRE Banca e 2,1 milioni di euro da UBI Banca; tale contributo risulta in riduzione di oltre il 49% rispetto al 2010 e di oltre il 72% rispetto al 2009.

I dividendi delle banche di riferimento rappresentano il 14% del totale dei ricavi, di cui il 10% da BRE Banca e il 4% da UBI Banca. Un valore che si riduce di anno in anno anche in termini percentuali se rapportato con i ricavi complessivi: negli ultimi 11 anni (2001-2011) i dividendi di BRE Banca e UBI Banca hanno infatti pesato in media per il 26,6% sul totale dei ricavi, con una riduzione al 14% nel 2011.

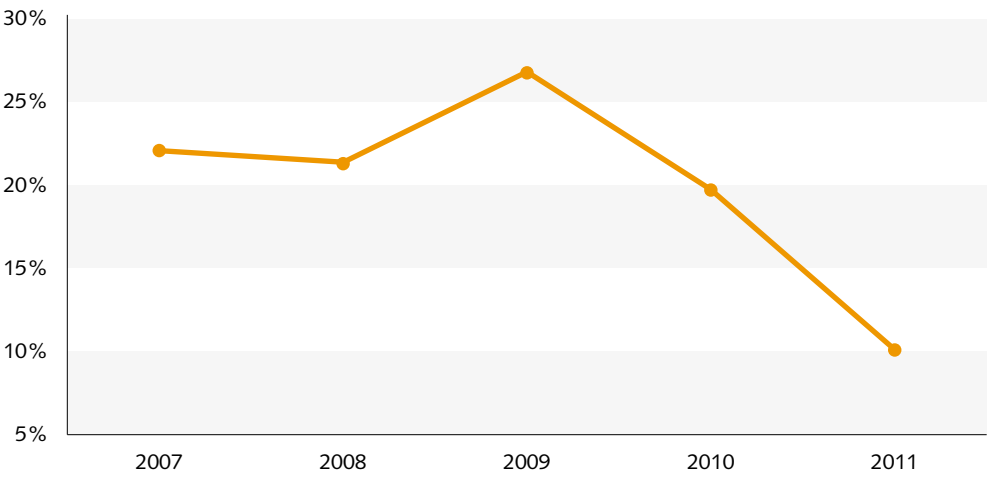


Figura 18 Totale dei dividendi percepiti dalla BRE Banca rapportato al totale dei ricavi dal 2007 al 2011

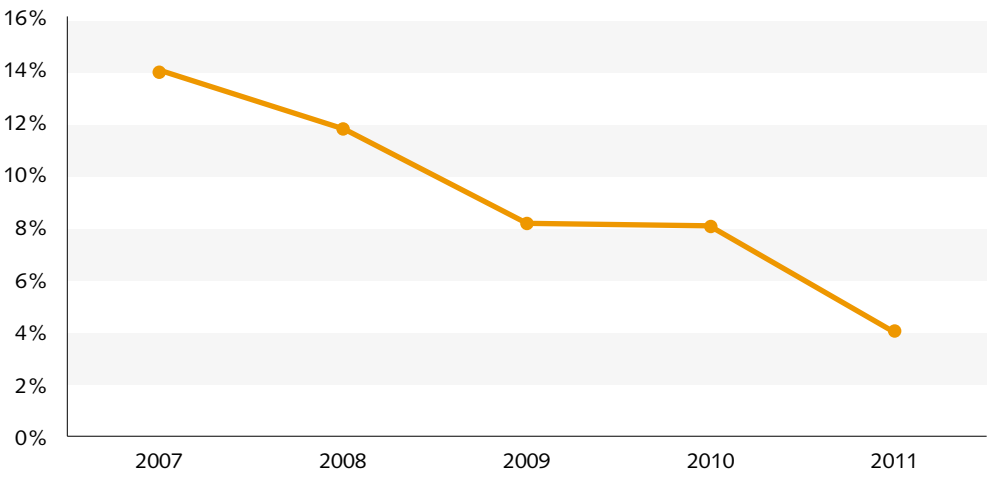


Figura 19 Totale dei dividendi percepiti da UBI Banca rapportato al totale dei ricavi dal 2007 al 2011

Sul totale di 53,8 milioni di euro, sottratti i dividendi da BRE Banca e UBI Banca pari al 14% del totale, i ricavi restanti, pari all'86% del totale, provengono dagli investimenti patrimoniali seguiti direttamente dalla Fondazione.

L'indice di redditività del patrimonio, rapporto tra i ricavi e il patrimonio netto medio contabile (secondo i modelli statistici dell'ACRI), si colloca al 4,1%, mentre il ROE (Return On Equity), indicatore della redditività netta realizzata dalla Fondazione in rapporto al valore del patrimonio medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio, è pari al 2,3%.

Al 31 dicembre 2011 si è proceduto a effettuare svalutazioni sugli investimenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati per un importo pari a 17,1 milioni di euro.

Su alcune posizioni azionarie presenti negli strumenti finanziari non immobilizzati e anche in quelli immobilizzati, è stato applicato quanto previsto dal Decreto Ministeriale 27 luglio 2011, art. 1, che prevede l'estensione a tutto il 2011 delle misure anticrisi in materia di valutazione di titoli, a causa delle condizioni di mercato particolarmente negative che hanno perdurato per tutto il 2011. Qualora non si fosse applicato quanto adottato per i titoli sopra citati, l'effetto negativo sarebbe stato di ulteriori 13,0 milioni di euro e l'avanzo di esercizio sarebbe stato pari a 17,0 milioni di euro.

I costi

I costi risultano essere complessivamente pari a 6,6 milioni di euro, di cui il 27% per il personale, il 19% per i compensi e i rimborsi agli Organi, il 10% per imposte e il 44% per altri oneri (ammortamenti, consulenze esterne, commissioni di negoziazione e accantonamenti).

	2011		2010		Differenza	Variazione percentuale 2010/2011
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali		
Personale	1.797.127	27,0%	1.650.815	25,3%	146.312	8,9%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.259.013	18,9%	1.449.356	22,2%	-190.343	-13,1%
Altri oneri	902.430	13,5%	860.614	13,2%	41.816	4,9%
Ammortamenti	687.256	10,3%	695.997	10,7%	-8.741	-1,3%
Imposte	637.439	9,6%	598.306	9,2%	39.133	6,5%
Consulenti e collaboratori esterni	616.215	9,2%	610.134	9,4%	6.081	1,0%
Commissioni di negoziazione	353.475	5,3%	352.566	5,4%	909	0,3%
Accantonamenti	327.503	4,9%	218.335	3,3%	109.168	50,0%
Servizi di gestione del patrimonio	85.148	1,3%	78.559	1,2%	6.589	8,4%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	167	0,0%	201	0,0%	-34	-16,9%
Oneri straordinari	30	0,0%	9.519	0,1%	-9.489	n.s.
Totale Costi	6.665.803	100,0%	6.524.402	100,0%	141.401	n.s.

Figura 20 Composizione dei costi e variazione rispetto al 2010

Il costo del personale è aumentato di 146 mila euro, pari all'8,9% rispetto l'esercizio precedente, principalmente per l'assunzione di tre nuove risorse ➡ pag. 22. I costi degli Organi sono diminuiti di oltre 190 mila euro, pari a -13,1% rispetto al 2010, per effetto della riduzione del gettone di presenza limitato alle riunioni di tipo deliberativo, decisa in sede di rinnovo degli Organi ➡ pag. 19.

	31.12.2011	31.12.2010
Consiglio di Amministrazione	635.125	694.791
Consiglio Generale	421.360	518.167
Collegio Sindacale	202.528	236.398
Totale	1.259.013	1.449.356

Figura 21 Oneri degli Organi

Le consulenze esterne ammontano complessivamente a 616 mila euro di cui 264 mila euro per consulenze a progetto, 176 mila euro per consulenze legali e notarili e 95 mila euro per altre consulenze, che comprendono principalmente le attività svolte dalla società MPartners di Torino per i controlli interni e le consulenze per il sistema di gestione per la qualità.

L'avanzo di esercizio

L'avanzo di esercizio risulta pari a 30,1 milioni di euro, in linea con il budget 2011 approvato a gennaio, che prevedeva un avanzo d'esercizio pari a 30,0 milioni di euro, con conseguenti fondi per l'attività d'istituto pari a 18,172 milioni di euro. L'avanzo è stato ripartito tra accantonamenti obbligatori per la salvaguardia del patrimonio e i fondi destinati all'attività erogativa e progettuale. L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, ammonta a 6 milioni di euro, mentre l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio (accantonamento da sempre effettuato applicando l'aliquota massima consentita dalla legge, ovvero 15%) è pari a 4,5 milioni di euro. Gli accantonamenti per l'attività erogativa e progettuale ammontano complessivamente a 19,6 milioni di euro, di cui 802 mila euro al Fondo per il volontariato e 18,8 milioni ai fondi per l'attività dell'istituto (di questi 18,2 milioni destinati all'attività erogativa propria della Fondazione e 513 mila assegnati alla Fondazione con il Sud). Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni permane nella sua consistenza di 39 milioni di euro.

Anno erogativo	Risorse complessivamente disponibili per l'attività istituzionale escluso l'accantonamento per la Fondazione con il Sud (dal Bilancio dell'anno precedente)	Risorse dedicate all'attività progettuale ed erogativa	Importo accantonato al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
2001	22.739.704	22.739.704		
2002	26.818.441	26.818.441		
2003	20.121.082	20.121.082		
2004	24.180.594	24.180.594		
2005	26.754.950	26.754.950		
2006	31.886.569	29.214.510	2.672.059	0
2007	40.240.554	31.240.554	9.000.000	0
2008	36.846.804	31.240.554	5.606.250	0
2009	44.503.578	23.000.000	21.503.578	0
2010	23.032.014	23.032.014	0	0
2011	25.994.440	24.776.327	1.218.113	1.000.000
2012	18.242.906	18.242.906	0	0
Totale	341.361.636	301.361.636	40.000.000	1.000.000

Figura 22 Evoluzione delle risorse destinate all'attività erogativa e dell'importo accantonato al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni dal 2001 al 2011, in euro

6 L'attività progettuale ed erogativa



L'attività progettuale ed erogativa dalla Fondazione, la scelta delle modalità di intervento, i dettagli statistici dei contributi concessi, i criteri applicati e le scelte effettuate, alcuni degli interventi progettuali condotti nel corso del 2011 nei singoli settori di intervento

Totale delle risorse deliberate per l'attività progettuale ed erogativa nel 2011:
25.527.171 euro

(Stanziamiento da Bilancio 2010 + revoche e reintroiti di delibere di anni precedenti)

S c e l t a d e l l a m o d a l i t à d i i n t e r v e n t o

A t t i v i t à e r o g a t i v a

Attività progettuale

Sessioni erogative

Contributi deliberati su richieste di terzi in una **Sessione generale** e due **Sessioni per eventi stagionali**

56,7%

Valutazione tecnica degli uffici
Commissioni erogative
Delibera del CdA

Impegni su progetti pluriennali

Per progetti di lunga durata, con risorse più significative che su una singola annualità e in funzione dello stato di avanzamento dell'iniziativa

22,7%

Bandi

Un tema, un target di soggetti ammissibili, attività specifiche dettagliate nel Bando, una valutazione tecnica esterna e una delibera del CdA su un budget a disposizione.
Nel 2011 Bando AmbientEnergia, Bando Innovazione Didattica, Bando Ricerca

12,8%

Valutazione tecnica esterna
Commissioni erogative
Delibera del CdA

Progetti propri

Un obiettivo specifico non raggiungibile attraverso libere richieste della Sessione generale, su un tema prioritario identificato dalla Fondazione.
Un partenariato per la realizzazione, una governance condivisa, un budget a disposizione per iniziative sperimentali e preferibilmente innovative

7,8%

Progettazione
Delibera del CdA
Realizzazione con monitoraggio e valutazione

Arte, attività e beni culturali **21,3%**

Educazione, istruzione e formazione **20,8%**

Promozione e solidarietà sociale* **16,9%**

Salute pubblica **14,2%**

Sviluppo locale **14,2%**

Attività sportiva **6,4%**

Ricerca scientifica **6,2%**

* Comprende lo stanziamento straordinario per il Piano Crisi

Nel 2011 è proseguita e si è ulteriormente rafforzata l'azione proattiva della Fondazione, che si concretizza nella promozione di Bandi e Progetti propri a fianco dell'attività di assegnazione di contributi su richiesta, necessaria per realizzare appieno la funzione di innovazione sociale che caratterizza l'operato delle Fondazioni italiane di origine bancaria più avanzate.

In tal modo l'azione delle Fondazioni offre un valore aggiunto per il sistema socio economico locale superiore rispetto alla semplice distribuzione di contributi.

La scelta della modalità di intervento: Progetti propri, Bandi o Sessioni erogative

Si è descritto in precedenza  pag. 12 il processo articolato di identificazione degli obiettivi e di definizione dei programmi della Fondazione.

Dati gli obiettivi e le priorità di intervento, il Consiglio di Amministrazione ha il compito di scegliere le modalità di attuazione tra Progetti propri, Bandi e Sessioni erogative:

- si sceglie di promuovere un Progetto proprio a fronte di un obiettivo specifico non sufficientemente presente nelle varie richieste provenienti dal territorio, oppure quando si intende sperimentare una politica innovativa;
- si sceglie di promuovere un Bando quando si vuole stimolare il territorio a presentare richieste coerenti con l'obiettivo individuato dalla Fondazione; nel 2011 sono stati realizzati il Bando Innovazione Didattica  pag. 63, il Bando Ricerca  pag. 69 e il Bando AmbientEnergia  pag. 76;
- negli altri casi si valutano le proposte provenienti dal territorio, in conformità con le priorità di intervento e i criteri di valutazione indicati nel DPP  pag. 12.

La pianificazione delle Sessioni erogative

Nel 2011, come nei due anni precedenti, è stata prevista un'unica Sessione erogativa generale. La Sessione unica permette di comparare tutte le richieste, con un tempo congruo per l'istruttoria delle stesse.

A fianco della Sessione erogativa generale sono state previste due Sessioni stagionali per eventi, riservate a contributi fino a 10.000 euro, per manifestazioni culturali, sportive, di promozione turistica e territoriale, di carattere locale e provinciale. Il budget di queste ultime è stato pari a 1,2 milioni euro (714.000 per la Sessione per eventi primavera – estate e 468.500 euro per la Sessione per eventi autunno – inverno), in riduzione rispetto a quanto deliberato nel 2010 nelle tre Sessioni per eventi stagionali.

Gli impegni su progetti pluriennali

La Fondazione può assumere impegni su più anni in caso di progetti di lunga durata, con i seguenti vantaggi:

- si riescono a destinare a iniziative meritevoli risorse più significative di quelle disponibili su una singola annualità;
- si evita di deliberare risorse in un anno quando l'erogazione effettiva delle stesse avverrà in anni successivi.

D'altra parte, occorre prestare attenzione a che gli impegni pluriennali non superino una certa soglia, oltre la quale rischiano di "ipotecare" le risorse erogative di un anno. Ogni anno si analizzano con attenzione tutti gli impegni previsti, al fine di dilazionare o diluire nel tempo i contributi non strettamente necessari entro l'anno. Nel 2011 tale analisi ha liberato 1.178.334 euro (981.801 euro da reintroiti concernenti i settori rilevanti e 196.533 euro riguardanti i settori ammessi) rendendole disponibili per le Sessioni erogative.

Analoga analisi viene svolta sui residui inutilizzati di contributi assegnati in anni precedenti e non rendicontati.

La valutazione e la selezione dei contributi a terzi nelle Sessioni erogative e nei Bandi

La scelta dei contributi da assegnare avviene attraverso diverse fasi:

- verifica di ammissibilità delle richieste: svolta dagli uffici della Fondazione, in cui si controlla il rispetto delle scadenze e la completezza della documentazione inviata;
- istruttoria tecnica: svolta dagli uffici per le Sessioni erogative, e da enti esterni indipendenti per i Bandi, analizza i progetti presentati rispetto ai criteri di valutazione, tra cui l'attinenza con le priorità della Fondazione, la solidità del quadro finanziario e ogni altro criterio indicato;
- istruttoria delle commissioni erogative: coinvolgono i Consiglieri di Amministrazione, che analizzano le richieste e l'istruttoria svolta dagli uffici e compiono le scelte erogative;
- delibera dei contributi da parte del Consiglio di Amministrazione;
- comunicazione degli esiti ai richiedenti, sia in caso positivo che in caso di non accoglimento. Va segnalato che a ottobre 2011 si è stabilito che dal 2012 vengano comunicate ai richiedenti anche le motivazioni dell'eventuale non accoglimento.

L'organizzazione delle commissioni erogative

Le commissioni erogative analizzano le richieste per settori e ambiti omogenei, indipendentemente dai territori di provenienza, pur garantendo una uguale ripartizione dei fondi tra le aree territoriali di intervento. Questo al fine di poter adottare criteri omogenei di scelta e politiche di intervento della Fondazione a livello provinciale. Solo per la Sessione generale del 2011, si sono svolte dieci riunioni plenarie dei Consiglieri di Amministrazione, durante le quali si sono analizzate le oltre 900 richieste pervenute.

La gestione dei Progetti propri

La gestione dei Progetti propri promossi dalla Fondazione prevede sempre l'attivazione di una partnership con altri enti o soggetti, con i quali il progetto viene impostato, realizzato, monitorato e valutato.

I soggetti partner possono essere enti non profit (ad esempio Fondazione San Martino e le Caritas diocesane nel progetto Fiducia), istituzioni (ad esempio i Comuni e i Consorzi nel progetto EmergenzaCasa), reti di scuole (ad esempio nei progetti

L'Europa a scuola o Cittadini senza frontiere), associazioni di categoria (ad esempio Confartigianato e Coldiretti nel progetto EsperienzaLavoro), altre Fondazioni (ad esempio Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo) per la valutazione del Bando Innovazione Didattica.

I Progetti prevedono un comitato di indirizzo che si riunisce periodicamente e un'azione di monitoraggio operativo svolta dagli uffici della Fondazione.

Per i Progetti propri è prevista una fase di valutazione degli effetti alla conclusione delle attività.

Quadro generale degli interventi realizzati

Il deliberato complessivo del 2011 ammonta a 25.527.171 euro, superiore rispetto alla previsione di 23 milioni di euro a causa di revoche e reintroiti di delibere di anni precedenti e a un maggior avanzo di esercizio di 1.776.327 euro. Tale somma è stata destinata a finanziare un Piano straordinario di contrasto alle conseguenze sociali della crisi, lanciato nel secondo semestre 2011 su diversi assi di intervento, volti a favorire il rilancio occupazionale, a sostenere i nuclei familiari in emergenza abitativa, a rafforzare altri strumenti già in essere di sostegno nell'emergenza e ad accompagnare le cooperative sociali in difficoltà a causa dei ritardi di pagamento da parte della pubblica amministrazione.

	Risorse assegnate (%)	Risorse assegnate (euro)	Importi deliberati (%)	Importi deliberati (euro)
Arte, attività e beni culturali	23%	5.290.000	21,3%	5.429.804
Educazione istruzione e formazione	22,5%	5.175.000	20,8%	5.299.101
Salute pubblica	15%	3.450.000	14,2%	3.640.000
Sviluppo locale	14%	3.220.000	14,2%	3.621.453
Attività sportiva	6,5%	1.495.000	6,4%	1.630.950
Ricerca scientifica	7%	1.610.000	6,2%	1.580.231
Promozione e solidarietà sociale	12%	2.760.000	16,9%	4.325.632
Totale	100%	23.000.000	100%	25.527.171

Figura 23 Risorse assegnate in sede di DPP 2011 e importi deliberati

L'allocazione delle risorse erogative sui diversi settori di intervento rispecchia gli stanziamenti indicati nel Documento Programmatico Previsionale 2011, con l'unica eccezione del settore Promozione e solidarietà sociale, che beneficia dello stanziamento straordinario di 1.776.327 euro per il Piano di contrasto alle conseguenze sociali della crisi.

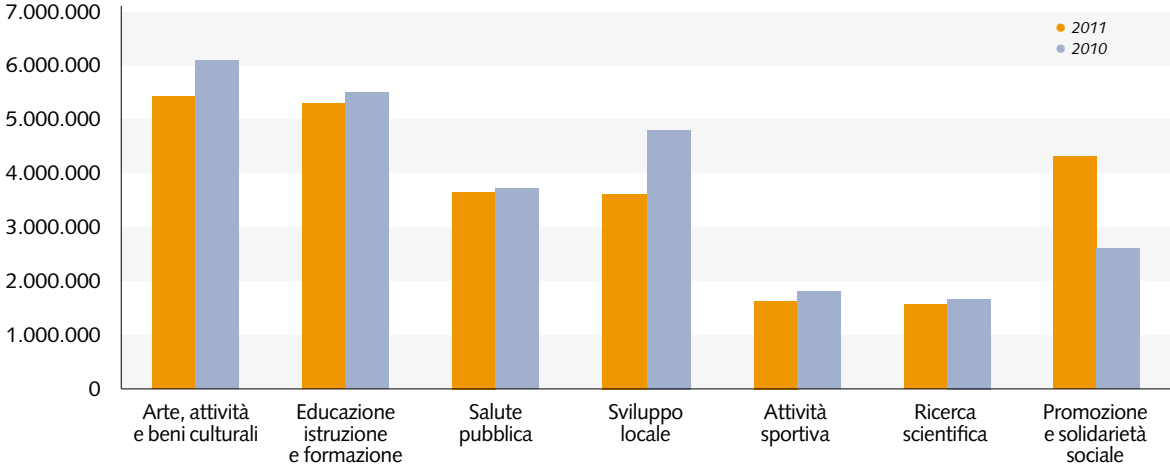


Figura 24 Importi deliberati per settore di intervento: confronto tra il 2011 e il 2010

La differenza più significativa rispetto al 2010, quando complessivamente il deliberato ammontava a 26.209.371 euro, riguarda il settore Promozione e solidarietà sociale, per il Piano crisi già citato. L'altra differenza rispetto al 2010 riguarda il settore Sviluppo locale, dove nel 2011 si assiste a una consistente diminuzione per effetto del fatto che nel 2010 il settore aveva beneficiato di uno stanziamento straordinario di 1 milione di euro, derivante dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, per l'iniziativa di contrasto alla crisi e riassicurazione dei Confidi "Impresa con Garanzia".

Nel 2011 la Fondazione ha continuato a rafforzare la propria progettualità, aumentando in maniera importante le risorse destinate ai Bandi e ai Progetti propri. Queste ammontano complessivamente a 5.266.468 euro e rappresentano il 20,6% del deliberato complessivo, con un aumento di 7 punti percentuali rispetto al 2010. Un'evoluzione che non si arresta, dal 2006, inizio del mandato che si conclude nel 2011, quando l'attività erogativa era sostanzialmente rivolta per intero a soddisfare richieste di terzi. Il 56,6% delle risorse è assegnato a terzi tramite contributi concessi nell'ambito della Sessione erogativa generale e delle due Sessioni per eventi stagionali: si tratta complessivamente di 14.460.703 euro, di cui il 91% deliberato nella Sessione erogativa generale. Le risorse deliberate da impegni assunti in anni precedenti rappresentano nel 2011 il 22,7% del deliberato complessivo, pari a 5.800.000 euro, con una significativa diminuzione rispetto a quanto indicato nel Documento Programmatico Previsionale, ove l'impegno per iniziative pluriennali era calcolato in 7.993.000 euro: tale riduzione è stata ottenuta grazie a verifiche volte a valutare l'effettivo avanzamento dei lavori e la reale necessità delle risorse da convertire in delibera.

Le richieste pervenute nel 2011, tra Sessione erogativa generale, Sessioni per eventi stagionali e Bandi, sono state 1.767, in crescita rispetto al 2010. Di queste 1.173 sono state accolte, con una percentuale di accoglimento che arriva al 66%, con quattro punti percentuali in più rispetto al 2010.

	2006	2007	2008	2009	2010	periodo 2006-2010	2011
Richieste pervenute	1.353	1.524	1.450	1.394	1.545	7.266	1.767
Contributi deliberati	1.007	1.058	868	846	970	4.749	1.173
Percentuale di accoglimento	74,4%	69,4%	59,9%	60,7%	62,8%	65,3%	66,4%

Figura 25 Evoluzione del numero di richieste pervenute e dei contributi deliberati, dal 2006 al 2011

Le domande pervenute nella Sessione generale sono state 938, di cui 530 deliberate (percentuale di accoglimento del 56%). Quelle pervenute nelle due Sessioni per eventi stagionali sono state 633, di cui 413 accolte (percentuale di accoglimento del 65%). Il maggior numero di delibere fa riferimento al settore Arte, attività e beni culturali, in cui sono stati concessi 319 contributi, per un erogato complessivo di 5.429.804 euro. Una somma quasi uguale, pari a 5.299.101 euro, rappresenta il deliberato complessivo nel settore Educazione, istruzione e formazione, dove però il numero di contributi è di molto inferiore e pari a 176 delibere. Ne consegue un deliberato medio più elevato, e pari nel settore Educazione a 30.109 euro, contro i 17.021 euro del settore Arte.

Il settore che presenta il deliberato medio più alto è quello della Ricerca scientifica (68.706 euro), in cui i contributi concessi sono stati in totale 23, ovvero meno che in tutti gli altri settori: contributi più consistenti, per progettualità che richiedono somme significative per una adeguata efficacia.

Nel settore dello Sviluppo locale sono stati deliberati 273 contributi, pari a complessivi 3.621.453 euro e a un deliberato medio di 13.265 euro. 158 contributi sono stati assegnati nel settore dell'Attività sportiva (1.630.950 euro complessivi, pari a un deliberato medio di 10.322 euro), 166 nel settore Promozione e solidarietà sociale (4.325.632 euro complessivi, pari a un deliberato medio di 26.058 euro) e 57 nel settore Salute pubblica (3.640.000 euro complessivi, pari a un deliberato medio di 63.860 euro).

	Deliberato complessivo per settore	Numero delibere	Deliberato medio per settore
Arte, attività e beni culturali	5.429.804	319	17.021
Educazione istruzione e formazione	5.299.101	176	30.109
Salute pubblica	3.640.000	57	63.860
Sviluppo locale	3.621.453	273	13.265
Attività sportiva	1.630.950	158	10.322
Ricerca scientifica	1.580.231	23	68.706
Promozione e solidarietà sociale	4.325.632	166	26.058
Totale	25.527.171	1.172	21.781

Figura 26 Deliberato per settore di intervento, numero di delibere e deliberato medio

La media dei contributi deliberati è pari a 21.781 euro, in diminuzione rispetto al 2010 quando il dato si attestava a 27.025 euro.

Nel 2011 il 52,4% delle delibere riguarda contributi inferiori a 5.000 euro, che rappresentano il 6,3% del deliberato complessivo. In crescita dunque i piccoli interventi, che nel 2010 erano meno della metà del totale e rappresentavano il 4,7% del deliberato complessivo.

Scaglione di importo	2 0 1 1		2 0 1 0	
	% su numero di interventi deliberati	% su importi deliberati	% su numero di interventi deliberati	% su importi deliberati
fino a 5.000	52,4%	6,3%	49,4%	4,7%
da 5.001 a 25.000	29,6%	18,8%	28,5%	15,0%
da 25.001 a 100.000	14,4%	36,4%	17,2%	32,1%
da 100.001 a 250.000	2,8%	22,1%	3,3%	19,8%
da 250.001 a 500.000	0,5%	9,1%	1,1%	14,6%
oltre 500.001	0,3%	7,3%	0,5%	13,9%

Figura 27 Confronto tra 2011 e 2010 rispetto al numero di contributi e agli importi deliberati per scaglione di importo

Il confronto dei dati con quelli resi disponibili dall'ACRI in riferimento alle 88 Fondazioni di origine bancaria presenti in Italia (dati XVI Rapporto ACRI) rende possibili interessanti valutazioni sugli importi delle erogazioni deliberate, intesi sia come numero di interventi sia come suddivisione per scaglioni di importo.

Rispetto al numero di interventi, la Fondazione ha concesso più contributi di piccola entità, inferiori a 5.000 euro, rispetto alla media ACRI, e convogliato su questi una percentuale del monte erogativo complessivo di 4 punti percentuale superiore. In sostanziale equilibrio risulta il numero di contributi concessi negli scaglioni "da 5.000 euro a 25.000 euro" e "da 25.000 euro a 100.000 euro" dalla nostra Fondazione rispetto alla media ACRI, pur assorbendo questi due scaglioni risorse molto più significative della media del deliberato complessivo annuo.

Gli interventi di grande entità sono quelli che segnalano le maggiori differenze: mentre la Fondazione delibera il 3,6% dei contributi negli scaglioni sopra 100.000 euro e a questi destina complessivamente il 38,5% del deliberato totale, la media italiana per i contributi superiori a 100.000 euro è pari all'8,1% degli interventi deliberati, corrispondente al 74,7% del deliberato complessivo. In parte tale dato è dovuto alla diversa modalità di conteggio degli importi deliberati per i Bandi, considerati come un'unica erogazione da parte di alcune Fondazioni.

Scaglione di importo	Fondazione anno 2011	Dati XVI rapporto Fondazioni ACRI
fino a 5.000	52,4%	44,2%
da 5.001 a 25.000	29,6%	32,2%
da 25.001 a 100.000	14,4%	15,5%
da 100.001 a 250.000	2,8%	4,1%
da 250.001 a 500.000	0,5%	1,8%
oltre 500.001	0,3%	2,2%

Scaglione di importo	Fondazione anno 2011	Dati XVI rapporto Fondazioni ACRI
fino a 5.000	6,3%	2,2%
da 5.001 a 25.000	18,8%	8,4%
da 25.001 a 100.000	36,4%	14,7%
da 100.001 a 250.000	22,1%	13,8%
da 250.001 a 500.000	9,1%	12,2%
oltre 500.001	7,3%	48,7%

Figure 28 e 29 Confronto con i dati ACRI in riferimento a numero di contributi e importi deliberati per scaglione di importo

Gli interventi erogativi sono riconducibili, oltre che ai singoli settori di intervento, a diverse tipologie di intervento trasversali a essi (definite nell'ambito del sistema di gestione delle pratiche, in Fondazione, "finalità") tra cui figurano l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili, l'acquisto di attrezzature, la realizzazione di progetti di ricerca, iniziative di formazione e attività didattiche, ecc.

La prima voce, che comprende i contributi che la Fondazione assegna per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili (ad esempio per costruzioni di scuole materne, ristrutturazioni di case di riposo e interventi di tipo infrastrutturale in campo artistico) assorbe, nel 2011, il 39,5% delle risorse: pur rimanendo la voce più importante tra le finalità di intervento, essa risulta in diminuzione rispetto agli anni precedenti (la media del quinquennio 2006-2010 è pari al 47,6%).

Crescono invece gli interventi di valorizzazione dei prodotti locali, che salgono al 3,8%, e l'acquisto di attrezzature, che assorbe nel 2011 il 16,5% delle risorse; in linea con la crescita degli ultimi anni anche i progetti di ricerca che, già in costante crescita durante il mandato 2006-2011, raggiungono nel 2011 quota 6,1%. Le attività didattiche e di formazione si riducono invece rispetto al 2010 ma risultando in crescita rispetto alla media del quinquennio 2006-2010; si riducono le delibere riconducibili alla voce "Servizi sanitari/assistenza", che passano dal 4,7% del 2010 al 2,8% del 2011.

Oggetti dei contributi	2006	2007	2008	2009	2010	media 2006-2010	2011
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	56,6%	46,0%	47,3%	43,7%	43,1%	47,6%	39,5%
Attrezzature	11,1%	18,2%	16,0%	7,4%	9,4%	13,2%	16,5%
Organizzazione manifestazioni	11,1%	9,0%	10,0%	11,9%	9,4%	9,5%	9,5%
Attività didattica e formazione	1,5%	1,7%	5,3%	5,4%	11,2%	4,4%	7,5%
Sostegno attività	2,5%	8,7%	3,6%	7,1%	7,8%	5,9%	8,8%
Progetti di ricerca	2,3%	4,6%	6,4%	7,9%	5,4%	6,2%	6,1%
Servizi sanitari / assistenza	2,8%	0,1%	0,6%	3,5%	4,7%	1,6%	2,8%
Borse di studio	1,2%	2,6%	2,8%	3,5%	3,3%	2,6%	3,2%
Valorizzazione prodotti locali	1,9%	2,3%	3,6%	4,7%	1,8%	3,3%	3,8%
Opere d'arte e restauro tele e arredi	1,5%	1,6%	0,8%	1,1%	1,2%	1,2%	0,9%
Automezzi	1,6%	3,4%	0,9%	0,7%	1,1%	1,6%	0,7%
Pubblicazioni	1,3%	0,7%	0,6%	0,8%	0,8%	0,8%	0,6%
Varie	4,6%	1,1%	2,3%	2,3%	0,8%	1,9%	0,1%

Figura 30 Oggetto dei contributi dal 2006 al 2011

Tra i destinatari dei contributi della Fondazione, risultano al primo posto gli Enti Locali che, come già negli anni precedenti, accedono ad oltre il 30% del monte erogativo disponibile: Comuni, Comunità Montane e Collinari e Provincia ricevono nel 2011 il 35,4%, ovvero più di 5 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente e più di tre punti in più rispetto alla media 2006-2010. Seguono le ASL e gli Ospedali, che raggiungono quota 14,8%, mentre sono in calo le delibere a favore delle Parrocchie e delle Diocesi per effetto della politica di riduzione degli interventi di restauro e ristrutturazione: nel 2011 beneficiano di contributi pari al 6,6% del disponibile, a fronte di percentuali vicine o superiori al 10% negli anni precedenti. Come già evidenziato nelle pagine precedenti, il destinatario "Fondazione" figura tra quelli che ricevono più contributi, in funzione del fatto che tutti i Progetti propri e i Bandi risultano in capo all'ente: tale quota, pari all'11,3%, risulta però in calo rispetto al 2010 ma superiore alla media del quinquennio 2006-2010, pari all'8,5%. Le scuole ricevono l'8,8%, le Associazioni culturali il 7,4% e le Associazioni di Volontariato il 6,8%. Seguono, a distanza, le Società sportive, le Associazioni Economiche e i Consorzi, le Pro Loco e le Cooperative.

Tipologia Enti destinatari	2006	2007	2008	2009	2010	media 2006-2010	2011
Enti locali (Comuni, Comunità e Province)	39,6%	29,2%	30,0%	31,2%	30,1%	32,1%	35,5%
ASL e Ospedali	19,3%	22,9%	21,1%	14,4%	12,7%	18,5%	14,8%
Parrocchie e Diocesi	11,4%	11,6%	7,3%	8,9%	9,1%	9,7%	6,6%
Associazioni di volontariato e assistenza (Case di riposo)	9,2%	8,7%	9,5%	8,7%	7,5%	8,8%	6,8%
Associazioni culturali	7,8%	7,4%	7,5%	9,5%	6,8%	7,7%	7,4%
Progetti propri/Bandi Fondazione CRC e varie	1,9%	7,1%	8,5%	9,4%	17,3%	8,5%	11,3%
Scuole	2,7%	4,6%	8,9%	8,1%	7,0%	6,2%	8,8%
Associazioni economiche e Consorzi	3,0%	3,1%	3,2%	4,1%	4,4%	3,5%	2,9%
Società sportive	3,0%	2,9%	2,8%	3,1%	3,3%	3,0%	2,9%
Pro Loco e Comitati	0,6%	0,9%	0,7%	1,0%	0,8%	0,8%	1,4%
Cooperative	0,8%	1,3%	0,5%	0,2%	0,7%	0,7%	1,1%
Consorzi Socio-Assistenziali	0,7%	0,3%	0,1%	1,4%	0,3%	0,5%	0,5%

Figura 31 Soggetti destinatari dei contributi dal 2006 al 2011

L'attività progettuale ed erogativa nei diversi Piani di azione

La Fondazione nel corso del 2011 ha promosso e sostenuto iniziative con quattro Piani di azione:

- a. Investire nella società della conoscenza
- b. Stimolare uno sviluppo socio-economico sostenibile
- c. Promuovere il benessere dei cittadini
- d. Rafforzare la solidarietà e la coesione sociale

a. INVESTIRE NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

Quest'area comprende gli interventi nei settori dell'arte e delle attività culturali, nel settore dell'educazione, dell'istruzione e della formazione e in quello della ricerca scientifica. Le iniziative proprie della Fondazione, al pari di quelle finanziate a terzi, intendono contribuire all'affermazione di una società in cui il capitale culturale e civile si elevi e favorisca una positiva coesione sociale, preconditione per uno sviluppo generale del territorio.

Le priorità seguite nel 2011

Nel 2011 si è lavorato per sostenere in particolare le iniziative culturali, a fronte di un piano di tagli molto pesanti delle risorse pubbliche a esse destinate, con attenzione all'ampiezza della fruizione da parte di un largo pubblico, in particolare giovanile, proseguendo anche la promozione di grandi eventi artistici. Le nuove iniziative di restauro e valorizzazione del patrimonio artistico provinciale  pag. 53, si sono realizzate in misura contenuta, in particolare nell'area cuneese e albese, a causa di impegni ingenti su grandi progetti pluriennali. È proseguito e anzi si è rafforzato l'intervento della Fondazione in campo educativo, in parte con il sostegno d'iniziative di terzi, ad esempio per esigenze urgenti infrastrutturali e di attrezzature, ma soprattutto con la promozione di Progetti propri e Bandi rivolti alle scuole. Il partenariato con gli istituti scolastici della provincia si è consolidato e ha raggiunto dimensioni superiori agli anni precedenti. I filoni di intervento sono stati quelli dell'educazione alla cittadinanza, dell'innovazione didattica, della valorizzazione della memoria storica e dell'educazione economica e finanziaria. La costruzione della società della conoscenza è stata perseguita anche sostenendo l'innovazione del settore sanitario e produttivo della provincia, ai quali era destinato un potenziato Bando per il sostegno alla ricerca scientifica.

Settore Arte, attività e beni culturali

Introduzione

L'ambito di intervento prevalente per risorse destinate è stato quello degli interventi mirati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico, che ha assorbito oltre il 44 % delle risorse destinate a questo settore, pur riguardando un numero limitato di interventi a causa degli interventi, molto ampi sui grandi progetti pluriennali avviati dalla Fondazione negli scorsi anni.

L'impegno della Fondazione a sostegno delle iniziative culturali, dalle grandi manifestazioni alle piccole iniziative locali, è dimostrato dal finanziamento di ben 135 progetti, con quasi il 30% delle risorse erogative destinate pur rappresentando le richieste relative poco più del 10%.

Nel 2011 si è proseguita anche la promozione di grandi eventi artistici e culturali, in partnership con altri enti rilevanti del territorio.

Il sostegno ai giovani artisti, previsto nel Documento Programmatico, è stato posticipato ad anni successivi, per la scelta di concentrare le risorse finanziarie ed il tempo delle risorse interne sui grandi eventi promossi dalla Fondazione. Questo ha consentito anche di accrescere le competenze del personale nella progettazione e realizzazione degli eventi culturali e artistici ➡ pag. 23.

Si è anche lavorato sui temi del censimento del patrimonio artistico della provincia di Cuneo, e sulla valutazione degli interventi sostenuti dalla Fondazione nel settore, con interessanti report di risultati disponibili sul sito internet della Fondazione ➡ pag. 29.

Per quanto riguarda l'oggetto dei contributi della Fondazione, gli interventi di restauro e ristrutturazione su immobili hanno riguardato oltre il 50% delle risorse destinate, con una riduzione significativa dal 71 % del 2006.

Riguardo invece ai beneficiari dei contributi, i Comuni hanno raccolto oltre il 40% dell'importo deliberato dalla Fondazione nel settore, le Parrocchie e le Diocesi il 23%. Per contro le associazioni culturali, destinatarie del 17,5% dell'importo deliberato, hanno visto ben 130 progetti finanziati, oltre il 40% di quelli totali del settore.

Arte attività e beni culturali Filone di intervento 2011 Sessioni erogative	Richieste pervenute		Importo richiesto totale		Contributi deliberati		Importo deliberato netto		Accoglimento su numero richieste pervenute*	Accoglimento su importo richiesto*
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%	%	%
Restauro, conservazione e valorizzazione beni architettonici	94	19,1%	13.879.042	62,1%	59	18,4%	2.392.000	44,1%	62,8%	17,2%
Spettacoli e altri eventi artistici	191	38,7%	2.416.832	10,8%	135	42,3%	1.614.000	29,7%	70,7%	66,8%
Iniziative letterarie, divulgative, concorsi	75	15,2%	2.242.966	10,0%	43	13,5%	501.648	9,2%	57,3%	22,4%
Gestione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e archivistico	39	7,9%	1.352.500	6,0%	29	9,1%	438.000	8,1%	74,4%	32,4%
Attività espositive e museali	68	13,8%	1.364.910	6,1%	41	12,9%	306.156	5,6%	60,3%	22,4%
Restauro e conservazione beni artistici	25	5,1%	1.097.200	4,9%	12	3,8%	178.000	3,3%	48,0%	16,2%
Realizzazione opere d'arte	1	0,2%	7.800	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	493	100,0%	22.361.249	100,0%	319	100,0%	5.429.804	100,0%	64,7%	24,3%

Figura 32 Richieste pervenute e richieste accolte per filone di intervento, ordinato per importo deliberato decrescente, anno 2011

* I contributi deliberati includono sia la risposta a richieste pervenute nel 2011, sia i contributi su impegni assunti in anni precedenti e sui progetti propri

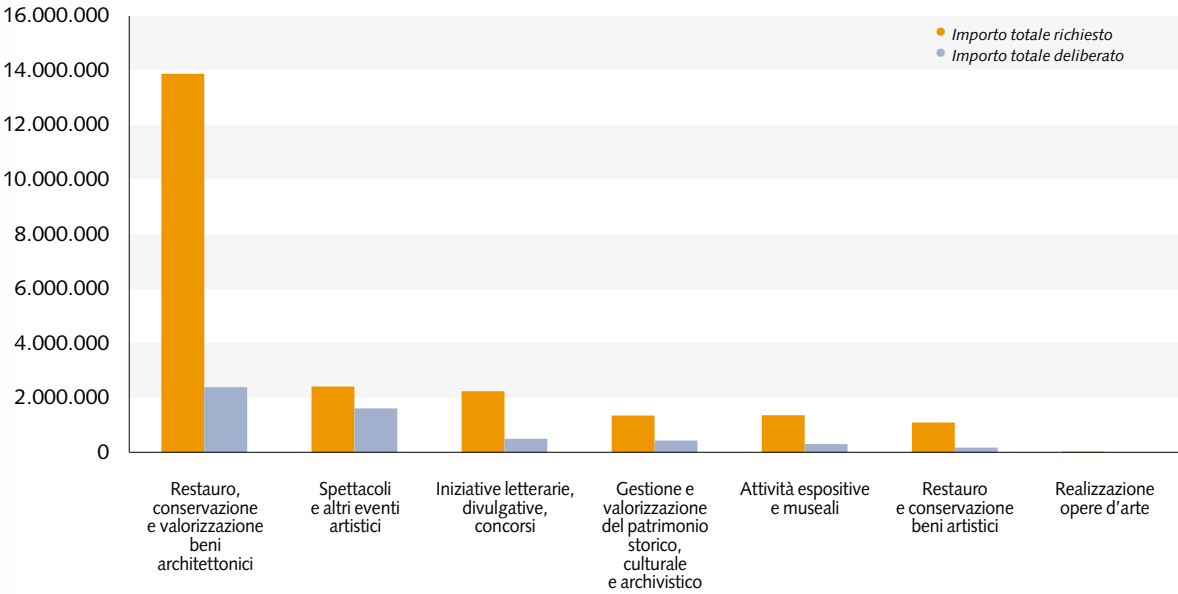


Figura 33 Confronto tra l'importo totale richiesto e l'importo deliberato netto suddiviso per filoni di intervento

Oggetto dei contributi	2010	2011
Interventi su immobili	62,1%	56,8%
Organizzazione manifestazioni	23,0%	23,5%
Restauro tele e arredi	2,0%	2,7%
Sostegno attività	2,6%	2,5%
Pubblicazioni	1,0%	1,8%
Attrezzature	0,2%	1,7%
Attività didattica / formazione	0,9%	1,3%
Progetti di ricerca	0,9%	1,2%
Opere d'arte	2,6%	0,9%
Materiale storico	0,1%	0,5%
Borse di studio	0,8%	0,0%
Varie	3,7%	7,1%
Totale	100,0%	100,0%

Figura 34 Oggetto dei contributi della Fondazione 2010 e 2011 (% sugli importi)

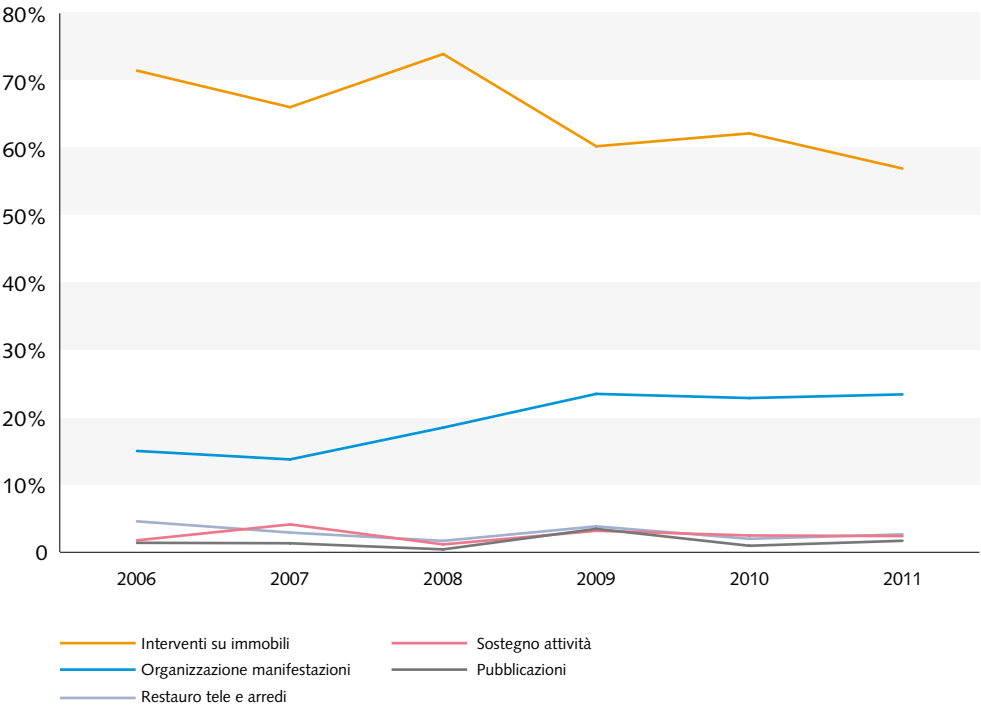


Figura 35 Andamento degli oggetti dei contributi più significativi dal 2006 al 2011

Tipologia Enti destinatari	2 0 1 0		2 0 1 1	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Comuni	45,3%	26,2%	40,7%	24,6%
Parrocchie e Diocesi	20,4%	13,7%	23,5%	12,0%
Associazioni culturali	17,6%	40,6%	17,5%	41,0%
Associazioni varie	13,8%	9,8%	12,9%	9,5%
Associazioni assistenziali	1,2%	3,1%	1,8%	1,3%
Pro Loco - Comitati Festeggiamenti	0,6%	3,1%	1,1%	4,1%
Associazioni economiche	0,3%	0,8%	0,9%	1,3%
Provincia	0,0%	0,0%	0,5%	1,3%
Associazioni di volontariato	0,0%	0,4%	0,4%	2,8%
Scuole	0,2%	0,4%	0,3%	0,6%
Consorzi	0,1%	0,4%	0,2%	0,9%
Cooperative	0,0%	0,0%	0,2%	0,6%
Comunità Montane	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%
Società sportive	0,5%	1,1%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 36 Contributi per destinatari e loro andamento 2010 e 2011

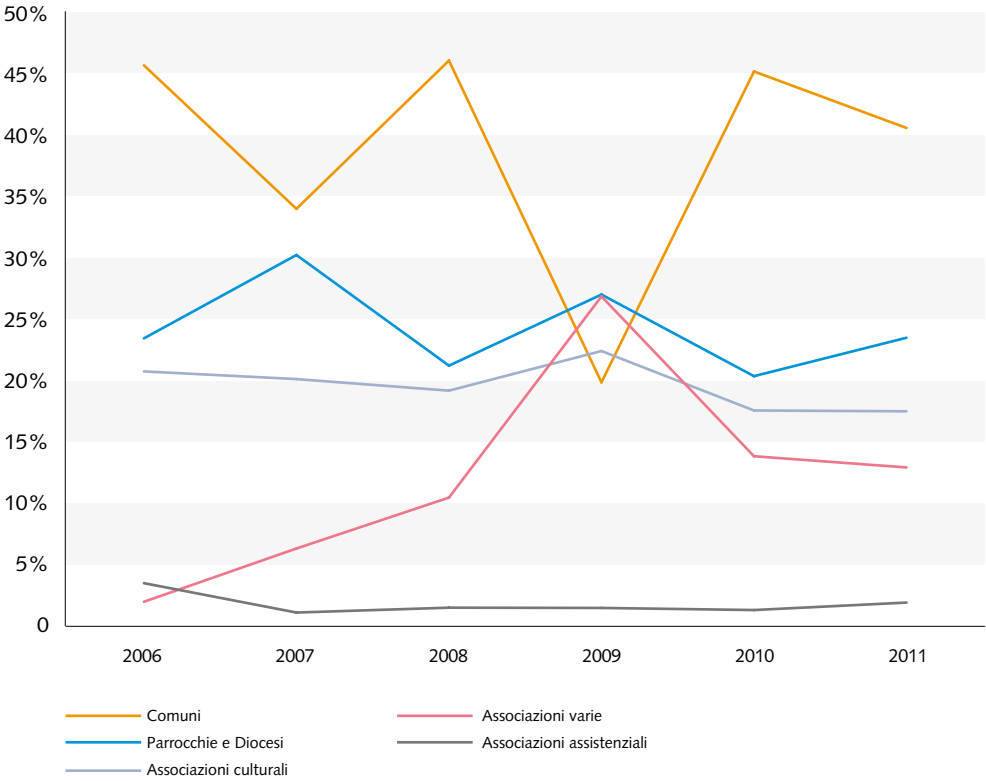


Figura 37 Andamento dei destinatari più significativi dal 2006 al 2011

56

Fascia di importo	2 0 1 0		2 0 1 1	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Oltre 200.001	27,2%	1,6%	23,6%	1,0%
100.001-200.000	15,4%	2,3%	17,2%	1,9%
50.001-100.000	20,3%	5,9%	7,1%	1,6%
20.001-50.000	18,0%	12,9%	26,0%	12,9%
10.001-20.000	8,7%	12,5%	10,5%	10,4%
5.001-10.000	4,6%	13,3%	6,3%	12,6%
0-5.000	5,8%	51,6%	9,3%	59,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 38 Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2010 e 2011

Principali interventi sostenuti

Le risorse destinate al settore dell'Arte, attività e beni culturali hanno consentito la conclusione dei lavori di ristrutturazione, recupero e utilizzo del **complesso monumentale di San Francesco a Cuneo**, per un importo di 988 mila euro nell'ambito del programma complessivo di quasi 6 milioni di euro. A fianco di questo intervento, che ha portato alla riapertura di San Francesco con l'inaugurazione svoltasi il 3 dicembre 2011, è stato avviato il programma triennale di restauro della **Cattedrale di Mondovì** (200 mila euro) e sono stati assegnati alla **Diocesi di Alba** i contributi del I lotto (110 mila euro) per la realizzazione del **centro culturale cittadino e diocesano** in via Maestra ad Alba.

Sul fronte infrastrutturale, nel 2011 sono state inoltre assegnate risorse pari a 40.000 euro per il restauro e il risanamento conservativo dell'apparato pittorico e degli **stucchi interni della Certosa di Pesio**, mentre a sostegno delle attività e manifestazioni culturali del territorio, tra gli altri, sono stati sostenuti il **Premio internazionale Bottari Lattes Grinzane**, la rassegna **"Collisioni 2011"** e **"Collisioni festival"**, svoltasi il 28 e 29 maggio 2011, l'attività espositiva del **Filatoio Rosso di Caraglio** e del **Castello del Roccolo di Busca**, la manifestazione **"La santità sconosciuta – Piemonte terra di Santi"**, organizzata dall'Associazione Arturo Toscanini, l'attività concertistica della Fondazione Montis Regalis di Mondovì e il Pavese Festival 2011. Un contributo di 30 mila euro è stato assegnato al Comune di Dogliani per l'allestimento del **museo diffuso e interattivo "Luigi Einaudi"** mentre al Comune di Mondovì sono state deliberate risorse pari a 190 mila euro (in parte sul settore Sviluppo locale) per l'organizzazione di **"Eventi e cultura 2011"**.

Non sono mancati gli interventi diretti della Fondazione, che nel 2010 aveva promosso e organizzato, insieme alla Fondazione Ferrero di Alba, la mostra **"Morandi. L'essenza del paesaggio"** conclusasi a gennaio 2011, e nel corso dell'anno ha realizzato, insieme al Comune di Alba in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, la mostra **"Le Langhe di Camillo Cavour. Dai feudi all'Italia unita"**, che ha accolto circa 6 mila visitatori e per la quale la Fondazione ha stanziato un contributo di 231 mila euro.

57

Il 2011 è anche l'anno in cui si sono concentrate sul settore dell'Arte alcune delle ricerche e degli approfondimenti condotti dal Centro Studi, tra cui lo studio **"Il valore della cultura"**, realizzato da Fondazione Fitzcarraldo, che analizza l'impatto economico, sociale e culturale di tre manifestazioni finanziate, tra gli altri, dalla Fondazione (la mostra su Morandi ad Alba, il festival Scrittorincittà e il Filatoio Rosso di Caraglio).

Alcuni progetti significativi

LE LANGHE DI CAMILLO CAVOUR. DAI FEUDI ALL'ITALIA UNITA

Progetto proprio

Stato di realizzazione: la mostra si è conclusa il 13 novembre 2011

Obiettivo: sostenere e valorizzare attività culturali di qualità mantenendo un livello di offerta culturale di alto profilo sul territorio

Strategia e attività: promozione e valorizzazione della storia del territorio di Alba attraverso una mostra specifica sull'evoluzione storica, politica e culturale delle Langhe

Partner per lo svolgimento dell'iniziativa: Comune di Alba

Principali risultati: circa 6.000 visitatori. Al momento è ancora in fase di studio l'analisi dei questionari distribuiti ai visitatori

Contributo della Fondazione: 231.000 euro

IL VALORE DELLA CULTURA. IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DI EVENTI DI GRANDI DIMENSIONI, REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE CRC

Ricerca

Stato di realizzazione: ricerca conclusa e presentata a novembre 2011

Finalità: realizzare una valutazione degli impatti e delle ricadute sul territorio, non solo in termini economici ma anche sociali e culturali, di tre iniziative culturali particolarmente significative per la provincia di Cuneo, realizzate con il finanziamento tra gli altri della Fondazione CRC: il Filatoio Rosso di Caraglio, la mostra "Morandi. L'essenza del paesaggio" e il Festival Scrittorincittà

Centro di ricerca coinvolto: Fondazione Fitzcarraldo

Principali risultati: presentazione e analisi, per ogni intervento, dei dati relativi ai numeri del pubblico e alle sue caratteristiche, all'impatto dell'evento nel contesto regionale e nazionale in termini economici, sociali e culturali, dei punti di forza e dei margini di miglioramento

Diffusione: presentazione del Quaderno n. 13 a Cuneo, il 19 novembre 2011, nell'ambito della 13° edizione di Scrittorincittà, e ad Alba, il 27 marzo 2012, presso Fondazione Ferrero

Pubblicazioni: Quaderno n. 13 della Fondazione CRC, novembre 2011 (disponibile in formato pdf sul sito della Fondazione)

Budget stanziato: 30.000 euro

Settore Educazione, istruzione e formazione

Introduzione

Le iniziative sostenute nel 2011 hanno riguardato numerosi ambiti di intervento, dall'istruzione scolastica, in tutti gli ordini e gradi, all'istruzione universitaria, a progetti di educazione alla cittadinanza, a progetti di valenza sociale, come percorsi formativi e di inserimento lavorativo per fasce deboli o progetti di orientamento scolastico.

Dal punto di vista quantitativo gli interventi sugli immobili scolastici hanno assorbito ancora la parte prevalente delle risorse, pur registrando un calo dal 76% del 2006 all'attuale 62%, con interventi mirati e selezionati in funzione dell'emergenza e della razionalizzazione dei plessi scolastici.

Il secondo ambito per risorse destinate è quello dell'innovazione della metodologia didattica, focalizzato come negli anni precedenti sulle materie curriculari fondamentali, matematico scientifiche e linguistiche, tramite il Bando Innovazione Didattica.

Molto rilevante l'impegno, sia attraverso Progetti propri che attraverso contributi a terzi, sul tema vasto dell'educazione civica: in questo ambito si inseriscono le iniziative di educazione alla cittadinanza europea, alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile, alla multiculturalità.

In particolare da queste iniziative deriva la crescita e il consolidamento di una forte collaborazione con reti di scuole, risultato importante che pone le basi per una sinergia sempre più stretta e per future iniziative.

La Fondazione ha dato importanza anche al sostegno di iniziative di educazione permanente per gli adulti e all'orientamento scolastico e lavorativo.

Un ambito su cui l'impegno della Fondazione ha avuto un incremento rispetto al passato è quello dell'educazione economica e finanziaria, che ha visto l'organizzazione di un importante evento a livello nazionale, "L'Economia incontra gli studenti", punto di partenza per future iniziative strutturate.

Infine l'impegno alla valorizzazione in ottica educativa della memoria storica, con la realizzazione e la presentazione del primo film documentario del progetto MemoriaFutura e l'impegno per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Per quanto riguarda i destinatari dei contributi, i Comuni ne sono stati i principali nel settore Educazione, seppure in calo da oltre 50% del 2006 a poco più del 30% nel 2011; per contro le scuole, al secondo posto tra i destinatari, sono cresciute dall'11 del 2006 al 22% del 2011, a dimostrazione del rapporto stretto che si è costruito in questi anni con la Fondazione.

Educazione, istruzione e formazione Filone di intervento 2011 Sessioni erogative	Richieste pervenute		Importo richiesto totale		Contributi deliberati		Importo deliberato netto		Accoglimento su numero richieste pervenute*	Accoglimento su importo richiesto*
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%	%	%
Scuole dell'infanzia	24	8,5%	2.051.306	15,4%	17	9,7%	599.500	11,3%	70,8%	29,2%
Istruzione primaria	32	11,4%	2.107.933	15,8%	20	11,4%	930.000	17,6%	62,5%	44,1%
Istruzione secondaria	32	11,4%	2.261.817	17,0%	16	9,1%	905.500	17,1%	50,0%	40,0%
Istruzione superiore	40	14,2%	1.241.737	9,3%	23	13,1%	1.253.001	23,6%	57,5%	100,9%**
Istruzione universitaria	17	6,0%	1.489.600	11,2%	9	5,1%	300.600	5,7%	52,9%	20,2%
Istruzione professionale	10	3,6%	416.084	3,1%	8	4,5%	150.000	2,8%	80,0%	36,1%
Istruzione agli adulti	10	3,6%	99.250	0,7%	7	4,0%	97.000	1,8%	70,0%	97,7%
Crescita e formazione giovanile	53	18,9%	1.316.996	9,9%	36	20,5%	471.500	8,9%	67,9%	35,8%
Altri servizi di istruzione	63	22,4%	2.351.121	17,6%	40	22,6%	592.000	11,2%	63,5%	25,2%
Totale	281	100%	13.335.844	100%	176	100%	5.299.101	100%	62,6%	39,7%

Figura 39 Richieste pervenute e richieste accolte per filone di intervento, ordinato per importo deliberato decrescente, anno 2011

* I contributi deliberati includono sia la risposta a richieste pervenute nel 2011, sia i contributi su impegni assunti in anni precedenti e sui progetti propri

** La percentuale di accoglimento supera il 100% per effetto di delibere su progetti propri o di impegni pluriennali

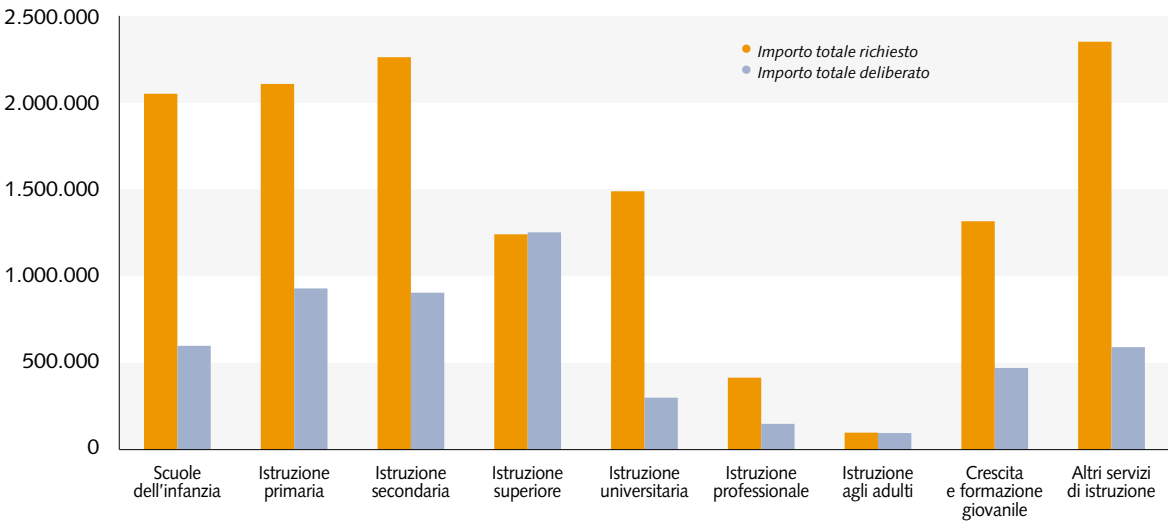


Figura 40 Confronto tra importo totale richiesto e importo deliberato netto suddiviso per filone di intervento

Oggetto dei contributi	2010	2011
Interventi su immobili	58,0%	61,7%
Attività didattica / formazione	10,8%	16,5%
Attrezzature	11,0%	10,6%
Sostegno attività	12,3%	6,2%
Organizzazione manifestazioni	1,1%	2,4%
Automezzi	0,0%	0,5%
Borse di studio	2,5%	0,4%
Pubblicazioni	0,0%	0,0%
Attrezzature informatiche	0,4%	0,0%
Varie	3,9%	1,7%
Totale	100,0%	100,0%

Figura 41 Oggetto dei contributi della Fondazione 2010 e 2011 (% sugli importi)

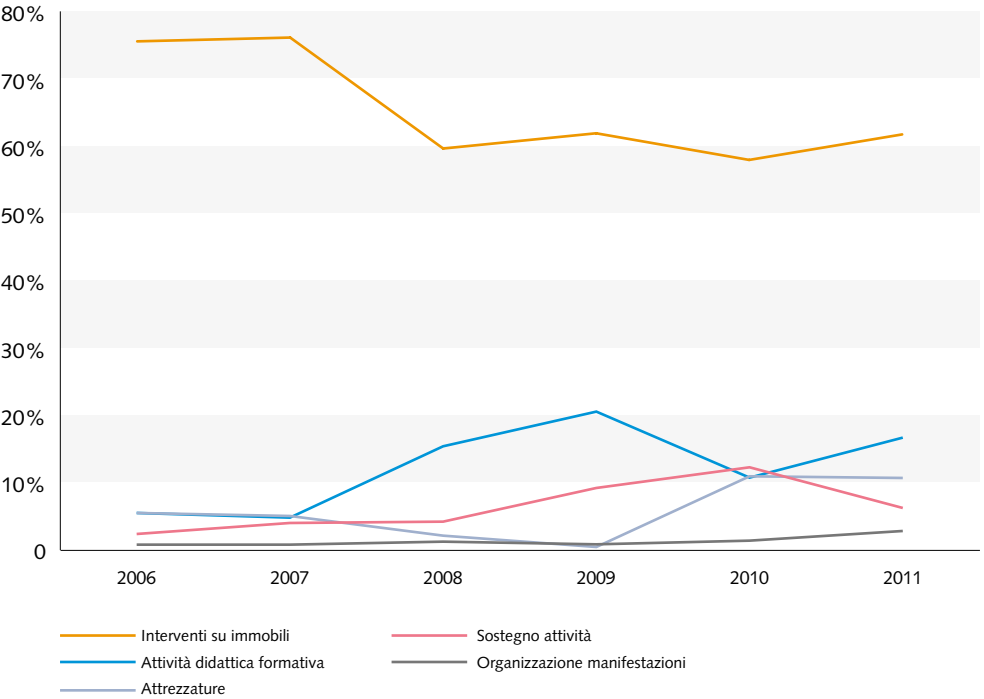


Figura 42 Andamento degli oggetti dei contributi più significativi dal 2006 al 2011

Tipologia Enti destinatari	2 0 1 0		2 0 1 1	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Comuni	27,2%	21,9%	32,3%	23,7%
Scuole	27,1%	40,4%	22,2%	23,7%
Provincia	12,6%	0,7%	13,5%	1,2%
Associazioni varie	8,5%	11,9%	9,1%	11,2%
Associazioni culturali	9,6%	9,3%	6,5%	12,4%
Comunità Montane	2,7%	0,7%	4,8%	1,2%
Associazioni assistenziali	0,4%	2,0%	4,6%	11,2%
Diocesi e Parrocchie	7,1%	6,6%	2,9%	5,9%
Associazioni di volontariato	1,3%	1,3%	1,1%	2,4%
Società sportive	0,0%	0,0%	1,0%	1,8%
Consorzi Socio Assistenziali	0,0%	0,0%	1,0%	0,6%
Cooperative	0,8%	2,6%	0,6%	3,0%
Convitti	0,0%	0,7%	0,2%	0,6%
Associazioni economiche	2,7%	1,3%	0,1%	0,6%
Pro Loco - Comitati Festeggiamenti	0,0%	0,6%	0,1%	0,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 43 Contributi per destinatari e loro andamento 2010 e 2011

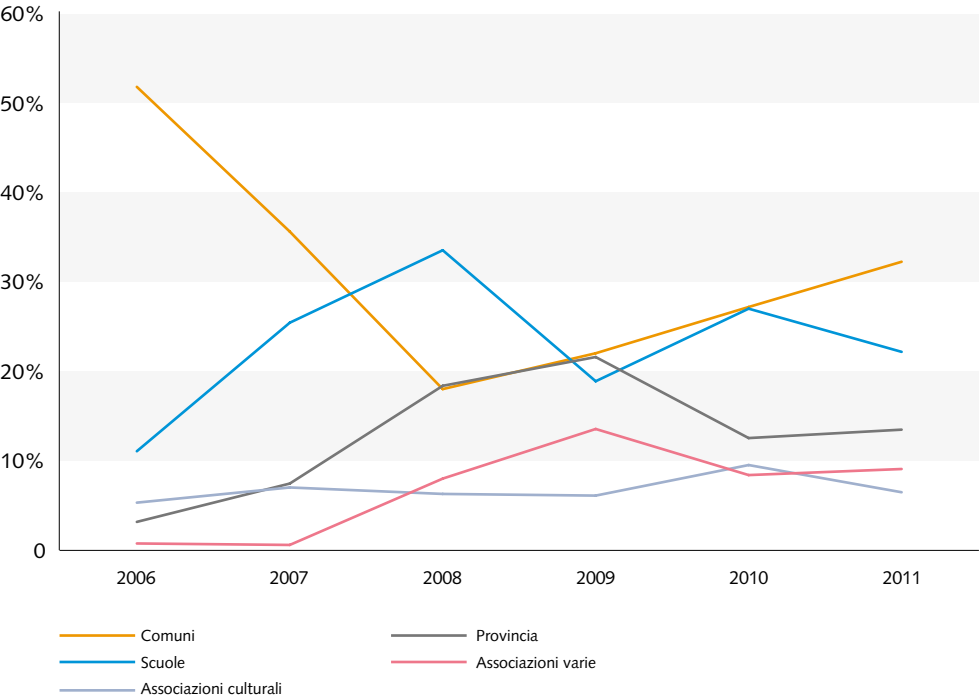


Figura 44 Andamento dei destinatari più significativi dal 2006 al 2011

Fascia di importo	2 0 1 0		2 0 1 1	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Oltre 200.001	27,9%	2,0%	23,1%	1,8%
100.001-200.000	9,7%	2,6%	7,3%	1,8%
50.001-100.000	23,3%	10,6%	25,6%	10,1%
20.001-50.000	24,5%	23,2%	32,5%	23,7%
10.001-20.000	9,9%	20,5%	4,4%	7,7%
5.001-10.000	2,5%	10,6%	3,6%	12,4%
0-5.000	2,2%	30,5%	3,5%	42,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 45 Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2010 e 2011

Principali interventi sostenuti

Il settore Educazione è quello in cui si concentra il maggior numero di Progetti propri della Fondazione, oltre a essere quello in cui si sviluppa il **Bando Innovazione Didattica**, giunto nel 2011 alla sua quarta edizione. Tramite il Bando la Fondazione sollecita l'aggregazione tra scuole, elemento di forza anche di alcuni Progetti propri avviati o proseguiti nel 2011, come **"Cittadini senza frontiere"** o **"Sicuri per scelta. Muoversi con intelligenza"**. A fianco di **"Cittadini senza frontiere"** è stata anche realizzata la prima **Agenda Sussidiario** per gli insegnanti della provincia, stampata in 11.000 copie col titolo **"A scuola d'Europa"**.

Non sono naturalmente mancati i contributi per la messa in sicurezza e l'adeguamento strutturale degli edifici scolastici: la Fondazione ha contribuito alla realizzazione o all'ampliamento delle **scuole materne di frazione Breolungi di Mondovì, di Vignolo e di Magliano Alfieri**. 250 mila euro sono stati assegnati alla Comunità Montana Valli Grana e Maira per la realizzazione di una **scuola di valle a Monterosso Grana**, mentre un contributo di 150 mila euro è stato assegnato al Comune di Alba per la razionalizzazione dei consumi energetici della **scuola elementare Montessori**. Complessivamente destinati all'adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici di sua competenza, 700 mila euro sono andati all'Amministrazione provinciale, nell'ambito di un piano triennale di oltre 2 milioni di euro. Nell'ambito del suo sostegno alla formazione universitaria in provincia di Cuneo, la Fondazione ha confermato la sua partecipazione al **Patto Locale** allegato alla **Convenzione decennale per la presenza degli Atenei torinesi in provincia di Cuneo**, con un contributo di 700 mila euro finalizzato all'incardinamento di 30 ricercatori sulle sedi di Cuneo, Alba e Savigliano, così come ha deciso di sostenere in via sperimentale l'**iniziativa di formazione a distanza SDSS promossa dal Politecnico di Torino per la sede di Mondovì**.

Infine, in coerenza con gli indirizzi enunciati nel DPP 2012 ➡ pag. 12, la Fondazione ha assegnato al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese un contributo di 50 mila euro per iniziative di prevenzione del bullismo, ha sostenuto il Comune di Cuneo in attività di contrasto alla dislessia, ha finanziato le iniziative di educazione economica e finanziaria di Confcooperative Cuneo e ha adottato delibere a favore di parrocchie e associazioni che operano per l'educazione extrascolastica dei giovani del territorio.

Alcuni progetti significativi

BANDO INNOVAZIONE DIDATTICA

Stato di realizzazione: avviato nel 2008, nel 2011 il Bando è giunto alla quarta edizione

Obiettivo: contribuire a raggiungere un livello di eccellenza nell'istruzione offerta dalle istituzioni scolastiche e formative della provincia, costituendo questa un elemento fondante per costruire un futuro di sviluppo per il nostro territorio

Sezioni e oggetto del finanziamento:

- Primo ciclo: progetti biennali di innovazione didattica nelle materie fondamentali
- Secondo ciclo: progetti di rinnovo e aggiornamento delle dotazioni laboratoriali vincolati alla formazione degli insegnanti e ad un piano didattico di utilizzo

Destinatari: istituti scolastici statali e paritari della provincia di Cuneo

Principali risultati: nel 2011 sono state 34 le richieste ammesse alla valutazione, a fronte delle quali 15 progetti sono stati accolti e finanziati, per un importo complessivo di 744.846 euro. Con la quarta edizione del Bando arrivano a 101 i progetti finanziati, per un importo complessivo, dal 2008 al 2011, di 2,9 milioni di euro

Stanziamiento iniziale della Fondazione: 700.000 euro (300.000 euro per il primo ciclo e 400.000 euro per il secondo ciclo). Le maggiori risorse deliberate rispetto allo stanziamento iniziale sono dovute a residui dei Bandi degli anni precedenti. Richiesto un cofinanziamento minimo pari almeno al 10% del costo del progetto

Bando

CITTADINI SENZA FRONTIERE

Stato di realizzazione: il progetto è stato avviato a settembre 2011, con validità per l'a.s. 2011/2012

Obiettivo: aumentare la sensibilità dei docenti e degli studenti verso i temi della cittadinanza globale, in un'ottica di inclusione e accoglienza necessari nella società multiculturale odierna. Il progetto è la prosecuzione del progetto **"L'Europa a scuola"**, verso un potenziale progetto proprio sui temi dell'intercultura

Strategia e attività: organizzazione di attività formative e laboratoriali per docenti e dirigenti scolastici, finalizzate a renderli sensibili e capaci di trattare il tema della cittadinanza globale nelle classi

Beneficiari finali dell'intervento: tutti i docenti delle scuole aderenti alla Rete, 64 in totale, di ogni ordine e grado e di tutta la provincia di Cuneo

Partner per lo svolgimento dell'iniziativa: la Rete di scuole, con l'IC Riberi di Caraglio nominato scuola capofila per la gestione amministrativa e didattica dell'iniziativa

Contributo della Fondazione: 60.000 euro

Progetto proprio

MEMORIAFUTURA

Stato di realizzazione: il progetto è in corso (2010-2014)

Obiettivo: valorizzare la memoria storica del territorio e favorirne il trasferimento alle giovani generazioni

Strategia e attività: promozione di un percorso di conservazione e valorizzazione di testimonianze storiche della provincia, attraverso la realizzazione di film-documentari che narrano le vicende di testimoni significativi del nostro territorio e attraverso il sostegno alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

Beneficiari finali dell'intervento: tutti i cittadini della provincia di Cuneo

Partner per lo svolgimento dell'iniziativa: StudioUno di S. Gastinelli e M. Pellegrino

Principali risultati: realizzazione di 1 film-dvd **"Il sottoscritto. Storia di un uomo libero"** distribuito a 421 parrocchie, 250 comuni, 117 biblioteche, 113 scuole, 27 associazioni giovanili. Stampa e distribuzione di 50.000 copie della Costituzione Italiana e della Carta dei diritti dell'Unione Europea (Il nostro patto di civiltà). In prospettiva, realizzazione di nuovi film-documentari

Contributo della Fondazione: 120.000 euro, con un impegno di 30.000 euro sul 2013

Progetto proprio

Settore Ricerca scientifica

Introduzione

Nel settore Ricerca il principale obiettivo perseguito dalla Fondazione è stato quello di favorire un collegamento tra i luoghi in cui si fa ricerca, Atenei e Centri di ricerca, e le realtà imprenditoriali e produttive della provincia, finanziando progetti di qualità e dalle concrete ricadute territoriali.

In questo ambito l'attività erogativa della Fondazione si è sviluppata, come in passato, attraverso iniziative strutturate, come il Bando Ricerca e la partecipazione a iniziative congiunte con altri Enti.

I filoni di intervento più importanti sono stati il sostegno alla ricerca medica applicata, con l'obiettivo di sperimentare soluzioni innovative rapidamente trasferibili all'attività clinica, che contribuiscano a migliorare i livelli di assistenza ai pazienti da parte delle strutture sanitarie provinciali, e il sostegno all'innovazione tecnologica, realizzata attraverso il finanziamento di ricerche applicate che stimolino la collaborazione tra Atenei e Centri di Ricerca eccellenti e le realtà produttive, con l'obiettivo di favorire l'innovazione tecnologica del sistema produttivo della provincia e di sviluppare utili servizi alle imprese.

Nel 2012 si è sperimentata una innovazione di metodo, legata alla implementazione del Bando Ricerca – sezione Innovazione Tecnologica - in due fasi: la prima finalizzata a selezionare idee progettuali, sinteticamente elaborate, in funzione del loro interesse strategico per il territorio, la seconda, in corso nel 2012, che valuta progetti di dettaglio in particolare dal punto di vista della validità scientifica. Cresciuta anche la taglia massima dei contributi erogabili, salita a 150.000 euro per la Ricerca Medica e a 300.000 euro per l'Innovazione Tecnologica.

È proseguita anche la collaborazione a iniziative nazionali con altre Fondazioni di origine bancaria, come nel caso del progetto “AGER”  pag. 69, finalizzato al finanziamento di grandi progetti di ricerca applicata in campo agricolo e zootecnico con collaborazioni tra Centri di ricerca di diverse regioni: la conclusione dei relativi bandi ha portato ad un coinvolgimento significativo di centri di ricerca piemontesi e cuneesi in progetti nazionali.

Ricerca scientifica Filone di intervento 2011 Sessioni erogative	Richieste pervenute		Importo richiesto totale		Contributi deliberati		Importo deliberato netto		Accoglimento su numero richieste pervenute*	Accoglimento su importo richiesto*
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%	%	%
Ricerca in campo sanitario	35	36,0%	3.659.840	30,3%	4	17,4%	543.000	34,4%	11,4%	14,8%
Ricerca in campo scientifico	1	1,0%	40.000	0,3%	0	0,0%	0	0,0%	0,0%	0,0%
Ricerca in campo tecnologico	50	51,5%	8.089.235	66,9%	7	30,4%	594.000	37,6%	14,0%	7,3%
Ricerca varie***	11	11,3%	298.600	2,5%	12	52,2%	443.231	28,0%	109,1%**	148,4%**
Totale	97	100,0%	12.087.675	100,0%	23	100,0%	1.580.231	100,0%	23,7%	13,1%

Figura 46 Richieste pervenute e richieste accolte per filone di intervento ordinato per importo deliberato decrescente, anno 2011

* I contributi deliberati includono sia la risposta a richieste pervenute nel 2011, sia i contributi su impegni assunti in anni precedenti e sui progetti propri

** La percentuale di accoglimento supera il 100% per effetto di delibere su progetti propri o di impegni pluriennali

*** Comprende le Ricerche socio economiche e il sostegno ai Poli locali degli Atenei

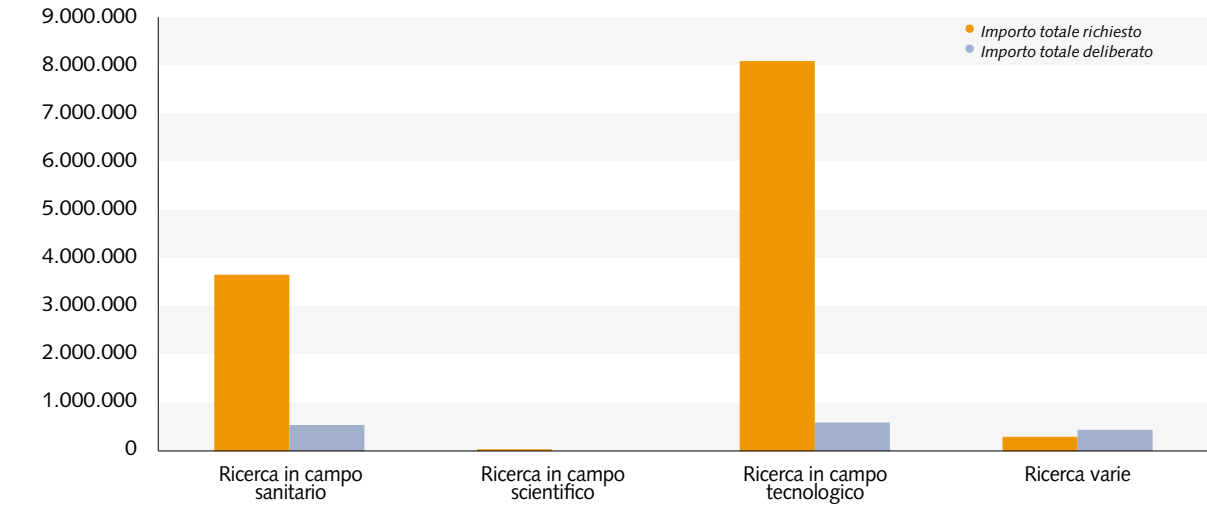


Figura 47 Confronto tra l'importo totale richiesto e l'importo deliberato netto suddiviso per filoni di intervento

Oggetto dei contributi	2010	2011
Progetti di ricerca*	37,9%	78,9%
Borse di studio	1,8%	1,9%
Organizzazione manifestazioni	2,5%	1,4%
Arredo urbano	0,0%	0,5%
Valorizzazione prodotti locali	29,8%	0,0%
Sostegno attività	0,3%	0,0%
Varie**	27,7%	17,3%
Totale	100,0%	100,0%

Figura 48 Oggetto dei contributi della Fondazione 2010 e 2011 (% sugli importi)

* L'incremento dei progetti di ricerca è dovuto al fatto che nel 2010 non si era realizzato il Bando Ricerca
** Include il sostegno ai Poli locali degli Atenei e altre ricerche trasversali

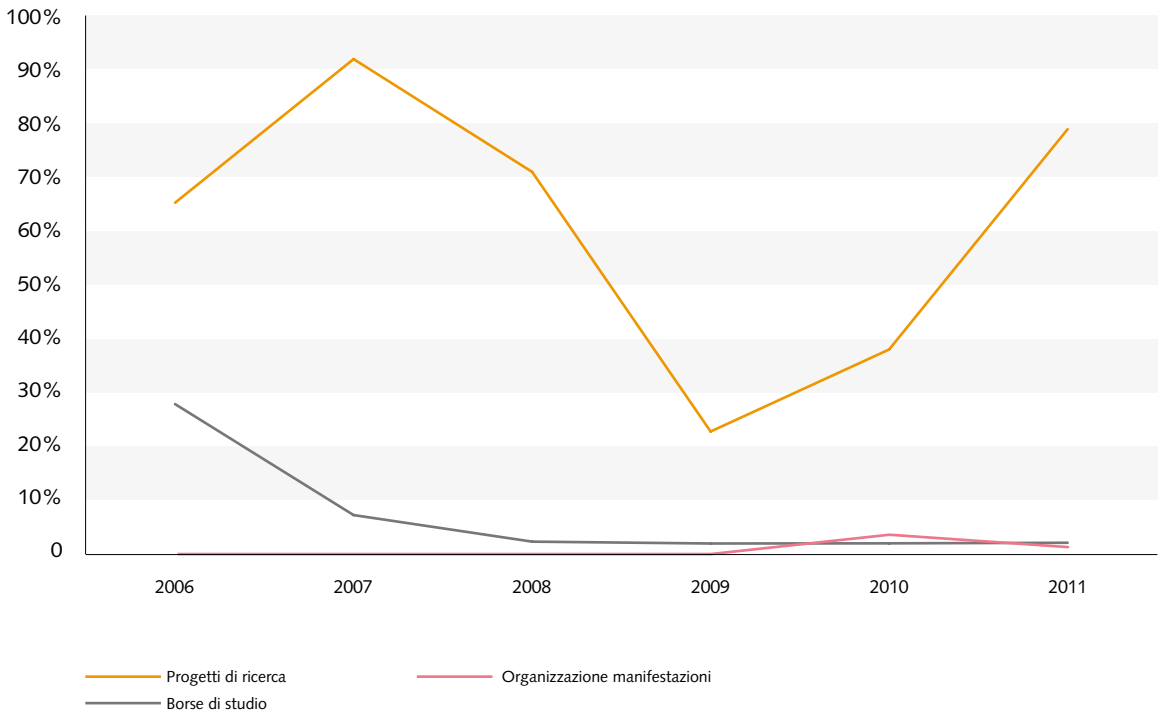


Figura 49 Andamento degli oggetti dei contributi più significativi dal 2006 al 2011

Tipologia Enti destinatari	2010		2011	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Fondazione CRC Progetti propri, Bandi, Ricerche	50,4%	52,3%	79,0%	76,1%
Associazioni Culturali	28,4%	14,3%	16,9%	9,5%
Associazioni economiche	2,1%	4,8%	2,2%	4,8%
Associazioni di volontariato	0,0%	0,0%	1,6%	4,8%
Scuole	18,8%	23,8%	0,3%	4,8%
Associazioni assistenziali	0,3%	4,8%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 50 Contributi per destinatari e loro andamento 2010 e 2011

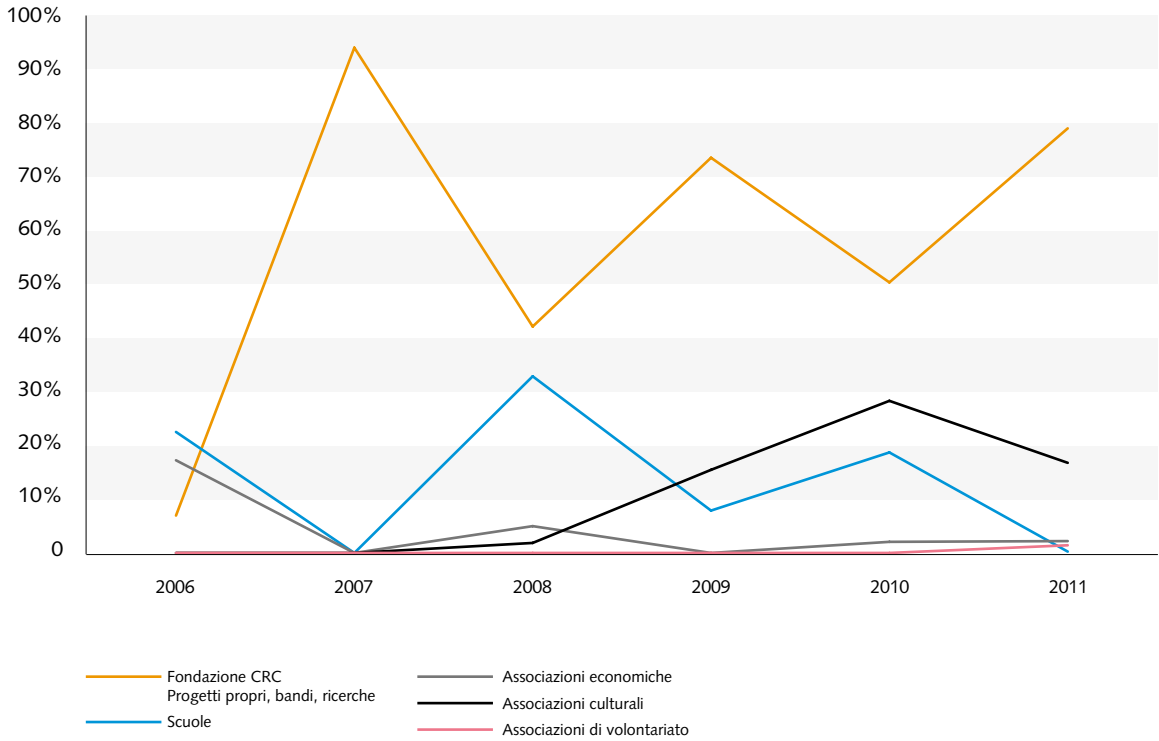


Figura 51 Andamento dei destinatari più significativi dal 2006 al 2011

Fascia di importo	2 0 1 0		2 0 1 1	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Oltre 200.001	26,8%	4,8%	79,4%	14,2%
100.001-200.000	46,2%	23,8%	0,0%	0,0%
50.001-100.000	10,4%	9,5%	0,0%	0,0%
20.001-50.000	12,9%	28,6%	11,6%	28,6%
10.001-20.000	2,5%	14,3%	6,6%	28,6%
5.001-10.000	0,8%	9,5%	1,8%	14,3%
0-5.000	0,4%	9,5%	0,6%	14,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 52 Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2010 e 2011

Principali interventi sostenuti

Il 2011 è l'anno del rilancio del **Bando Ricerca**, dopo che, a seguito di un primo triennio di attività, la Fondazione aveva sospeso l'iniziativa per procedere a una valutazione dei risultati e degli impatti generati. Valutazione che è stata effettuata e ha portato alla pubblicazione del **Quaderno n.11** ➡ pag. 29, contenente numerosi dati e informazioni sui progetti presentati e finanziati e considerazioni trasversali sul radicamento sul territorio del Bando, sul valore scientifico delle ricerche ivi finanziate e la disseminazione dei loro risultati.

Il nuovo Bando, con una dotazione di un 1,5 milioni di euro, si compone di due sezioni, di cui una per la ricerca medica e l'altra per progetti di innovazione tecnologica, e prevede il finanziamento di progetti di qualità, dalle concrete ricadute territoriali. Oltre al Bando, il presente settore contempla il finanziamento delle **Ricerche socio economiche** condotte con la supervisione e il monitoraggio del Centro Studi dal 2009, quando la sezione per la ricerca socio economica fu scorporata dal Bando Ricerca. La dotazione assegnata al Centro Studi nel 2011 è stata di 150 mila euro e le ricerche avviate sono state in totale nove ➡ pag. 28.

La Fondazione ha inoltre finanziato, a valere su questo settore, altre iniziative proposte dal territorio, tra cui il **"Master in qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte"** e la **"Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta 2011"**.

Alcuni progetti significativi

BANDO RICERCA SCIENTIFICA

Bando

Stato di realizzazione: il Bando è stato promosso per tre edizioni consecutive dal 2007 al 2009. Nel 2011 è stata lanciata una nuova edizione di durata biennale

Obiettivo: favorire un collegamento tra i luoghi in cui si fa ricerca (Atenei, Centri di Ricerca) e le realtà operative del settore sanitario e del settore economico della provincia di Cuneo, finanziando progetti di qualità e dalle concrete ricadute territoriali

Sezioni e oggetto del finanziamento:

- "Ricerca Medica": ricerca traslazionale e sperimentazione clinica (sia per diagnosi che per trattamento di patologie)
- "Innovazione Tecnologica": progetti di ricerca applicata che prevedano attività di ricerca, di sperimentazione e di innovazione tecnologica nei campi : agricoltura, agroalimentare, zootecnia, energie rinnovabili e risparmio energetico, tutela e valorizzazione di ambiente e territorio

Destinatari:

- sezione "Ricerca Medica": ASO e ASL della provincia di Cuneo, centri di ricerca e associazioni che svolgono attività di ricerca, con sede legale o operativa in provincia
- sezione "Innovazione Tecnologica": un ente di ricerca capofila delle regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, in rete con partner operativi della provincia di Cuneo e altri centri di ricerca

Principali risultati: 54 progetti accolti per un totale di quasi 3 milioni di euro deliberati nel primo triennio, 5 progetti deliberati per un totale di 500.000 euro nella sezione "Ricerca Medica" 2011. La valutazione della sezione "Innovazione Tecnologica" è in corso

Contributo della Fondazione: 1,5 milioni di euro (di cui 500 mila euro per la ricerca medica e 1 milione di euro per l'innovazione tecnologica). Richiesto un cofinanziamento minimo pari almeno al 20% del costo totale del laboratorio

AGER

Progetto proprio

Stato di realizzazione: progetto concluso a novembre 2011 dopo tre anni di attività

Obiettivo: perseguire l'eccellenza nella ricerca scientifica in campo agroalimentare e l'utilizzo dei suoi risultati

Strategia e attività: sostegno a progetti di ricerca scientifica in campo agroalimentare, dal campo vitivinicolo a quello zootecnico, con oggetto il miglioramento dei processi produttivi, lo sviluppo di tecnologie e di facilities, la valorizzazione del capitale umano

Destinatari: aziende agricole, ricercatori e tessuto produttivo del territorio in cui si realizza la ricerca

Partner per lo svolgimento dell'iniziativa: il partenariato è formato da 13 tra le maggiori Fondazioni di origine bancaria italiane

Principali risultati: i progetti valutati sono stati complessivamente 69, di cui 16 giunti a finanziamento, con uno stanziamento complessivo di 37,8 milioni di euro. Di questi 27 milioni sono stati garantiti dalle Fondazioni e la quota residuale deriva dal cofinanziamento dei soggetti richiedenti

Contributo della Fondazione: 1,5 milioni di euro

b. STIMOLARE UNO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO SOSTENIBILE

In quest'area rientrano iniziative, proprie e finanziate a terzi, che contribuiscono allo sviluppo economico del territorio, rispettoso dell'ambiente e capace di valorizzare le peculiarità di tipo produttivo, artistico, paesaggistico e naturalistico che il territorio offre.

Le priorità seguite nel 2011

Nel 2011 si è proseguito e rilanciato l'impegno di sostegno e stimolo alla cosiddetta "green economy", attraverso in particolare lo strumento del Bando AmbientEnergia a favore dei Comuni della provincia. Alla misura a supporto della riqualificazione dell'illuminazione pubblica e alla produzione distribuita da fotovoltaico si è affiancata una misura di sostegno alla realizzazione di audit energetici degli edifici. Proprio questo filone è quello considerato nell'opinione degli esperti il più promettente per l'enorme potenziale di risparmio energetico, e rappresenta un asse strategico di intervento della Fondazione.

Si è inoltre operato a favore della valorizzazione turistica del territorio, attraverso il sostegno di iniziative di terzi, sia sul versante della promozione, sia su quello del miglioramento dell'offerta turistica locale.

Lo stimolo all'avvio di nuove imprese è stato supportato attraverso il sostegno a premi per lo startup e attraverso progetti in partenariato che facilitino l'accesso al credito.

Sul fronte dell'edilizia sociale, a fianco al fondo dedicato di investimento patrimoniale Abitare Sostenibili Piemonte, sono state finanziate iniziative di risposta all'emergenza abitativa, nell'ambito del Piano straordinario di contrasto alle conseguenze sociali della crisi del 2011, descritto nel settore Promozione e solidarietà sociale ➔ pag.91.

Settore Sviluppo locale

Introduzione

Nel 2011 il filone di intervento più rilevante è stato quello della promozione dello sviluppo economico del territorio, che ha riguardato il 37% degli importi deliberati e quasi il 50% dei contributi assegnati sul settore dello Sviluppo locale. Di poco inferiori sono state le risorse assegnate al filone Ambiente, energia e risorse naturali, in cui rientra anche la seconda edizione del Bando AmbientEnergia.

Le restanti risorse sono state ripartite sui filoni della promozione turistica, del sostegno a lavori di pubblica utilità ed al rafforzamento delle realtà della protezione civile.

La modalità prevalente di intervento sul settore è quella dell'organizzazione di manifestazioni: questa ha riguardato oltre il 26% delle risorse stanziare.

Per quanto riguarda i destinatari dei contributi della Fondazione nel settore dello Sviluppo locale, i Comuni hanno intercettato il 42% dei contributi, per un importo deliberato pari ad oltre il 61%, contro il 30,5% del 2010: questo è dovuto in buona parte al Bando AmbientEnergia rivolto solo ai Comuni, attraverso il quale sono state premiate in modo consistente proprio le amministrazioni comunali più virtuose e con i migliori progetti di intervento.



Sviluppo locale Filone di intervento 2011 Sessioni erogative	Richieste pervenute		Importo richiesto totale		Contributi deliberati		Importo deliberato netto		Accoglimento su numero richieste pervenute*	Accoglimento su importo richiesto*
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%	%	%
Promozione e sviluppo economico	182	43,4%	5.854.811	40,9%	123	45,1%	1.335.000	36,9%	67,6%	22,8%
Iniziative turistiche	92	22,0%	2.167.857	15,1%	59	21,6%	450.000	12,4%	64,1%	20,8%
Sostegno alla protezione civile	16	3,8%	412.459	2,9%	4	1,5%	56.580	1,6%	25,0%	13,7%
Realizzazione lavori di pubblica utilità	38	9,1%	3.710.610	25,9%	13	4,8%	392.000	10,8%	34,2%	10,6%
Ambiente, energia, risorse naturali	78	18,6%	2.023.552	14,1%	56	20,5%	1.071.373	29,6%	71,8%	52,9%
Iniziative varie	13	3,1%	141.370	1,1%	18	6,5%	316.500	8,7%	138,5% **	223,9% **
Totale	419	100,0%	14.310.659	100,0%	273	100,0%	3.621.453	100,0%	65,2%	25,3%

Figura 53 Richieste pervenute e richieste accolte per filone di intervento ordinato per importo deliberato decrescente, anno 2011

* I contributi deliberati includono sia la risposta a richieste pervenute nel 2011, sia i contributi su impegni assunti in anni precedenti e sui progetti propri

** La percentuale di accoglimento supera il 100% per effetto di delibere su progetti propri o di impegni pluriennali

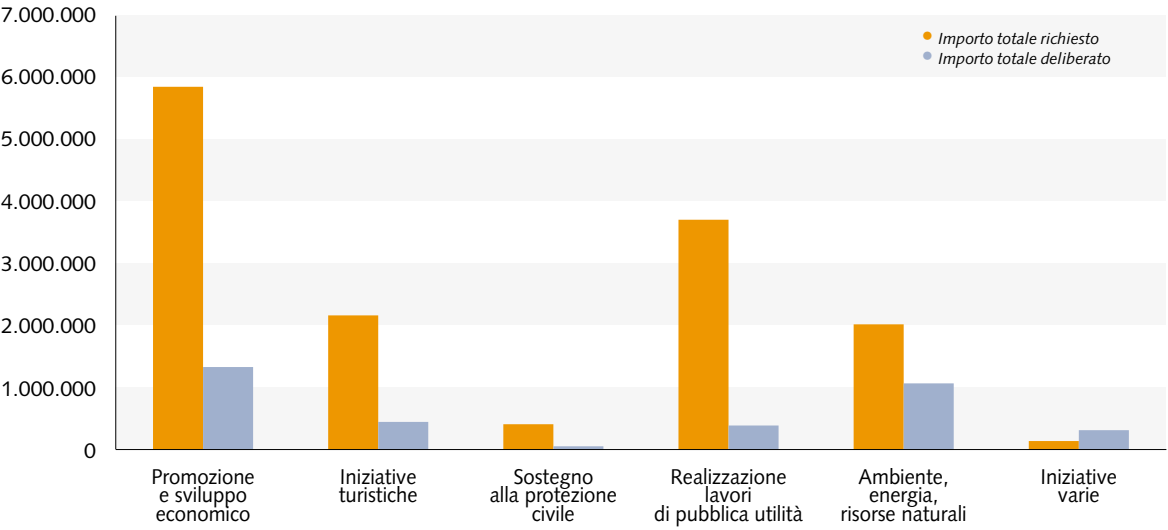


Figura 54 Confronto tra l'importo totale richiesto e l'importo deliberato netto suddiviso per filoni di intervento

Oggetto dei contributi	2010	2011
Organizzazione manifestazioni	13,8%	26,3%
Attrezzature	12,7%	16,7%
Sostegno attività	28,7%	9,2%
Valorizzazione prodotti locali	9,6%	7,9%
Attrezzature	7,5%	3,8%
Progetti di ricerca	0,0%	2,3%
Attività didattica / formazione	0,5%	0,6%
Pubblicazioni	0,3%	0,6%
Automezzi	0,4%	0,6%
Arredo urbano	0,6%	0,3%
Varie*	26,1%	31,7%
Totale	100,0%	100,0%

Figura 55 Oggetto dei contributi della Fondazione 2010 e 2011 (% sugli importi)

* La voce varie include gli interventi finanziati nel Bando AmbientEnergia

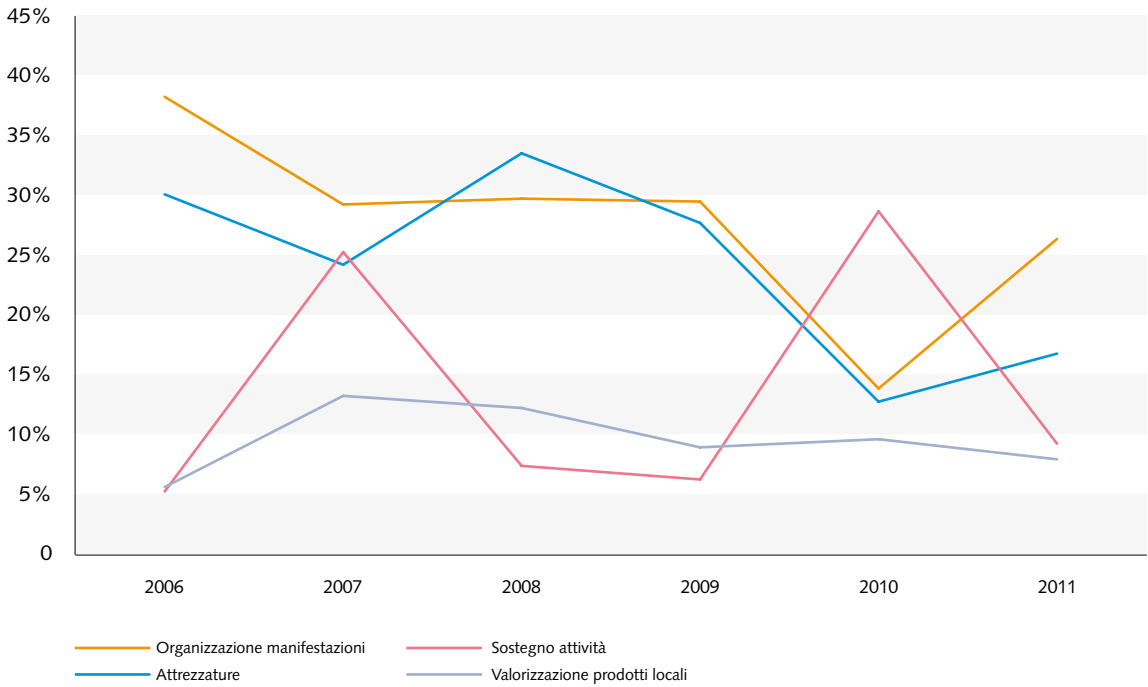


Figura 56 Andamento degli oggetti dei contributi più significativi dal 2006 al 2011

Tipologia Enti destinatari	2010		2011	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Comuni	30,5%	33,9%	61,8%	42,0%
Associazioni economiche	14,5%	13,6%	10,8%	9,7%
Associazioni assistenziali	2,8%	4,5%	5,5%	6,3%
Pro Loco - Comitati Festeggiamenti	2,8%	13,1%	3,9%	16,4%
Consorzi	3,6%	9,0%	2,7%	5,2%
Associazioni culturali	7,1%	14,5%	1,9%	8,2%
Parrocchie	0,6%	0,9%	1,2%	0,7%
Società sportive	0,7%	1,4%	1,1%	1,1%
Cooperative	0,5%	0,5%	0,6%	0,7%
Associazioni di volontariato	0,0%	0,0%	0,2%	1,5%
Comunità Montane	1,6%	1,4%	0,1%	0,4%
Varie	35,3%	7,2%	10,0%	7,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 57 Contributi per destinatari e loro andamento 2010 e 2011

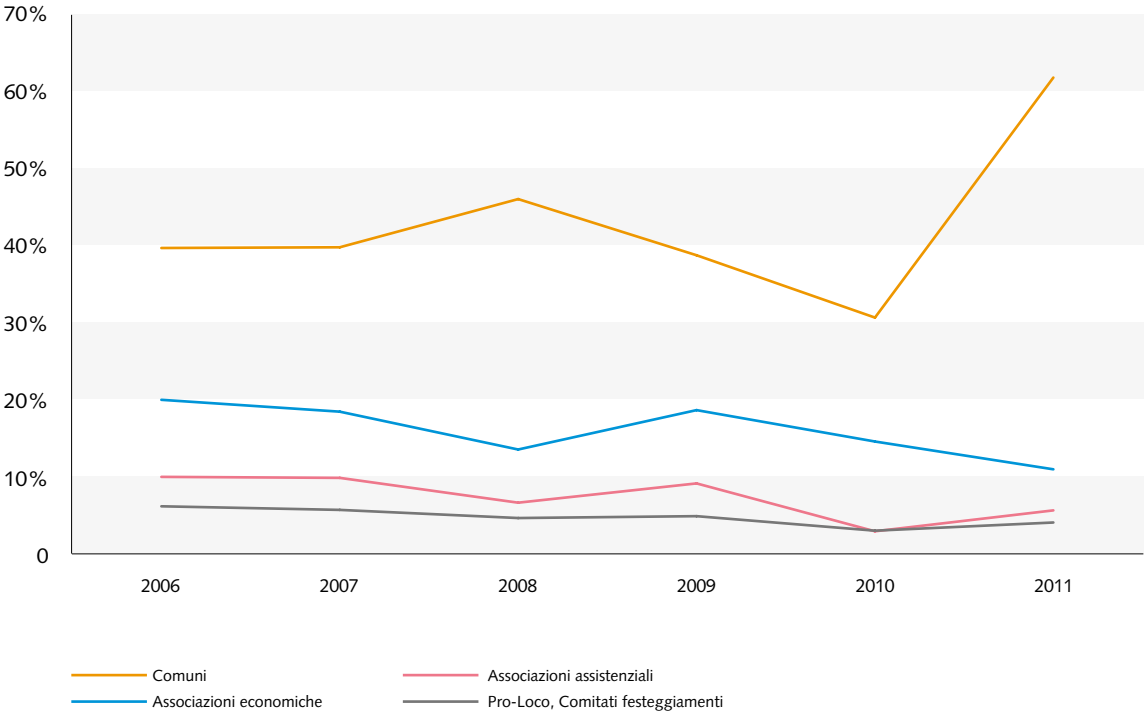


Figura 58 Andamento dei destinatari più significativi dal 2006 al 2011

Fascia di importo	2010		2011	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Oltre 200.001	30,0%	0,9%	0,0%	0,0%
100.001-200.000	15,1%	1,8%	22,8%	1,9%
50.001-100.000	9,3%	3,2%	19,0%	4,5%
20.001-50.000	21,3%	12,2%	23,0%	8,9%
10.001-20.000	11,3%	12,7%	14,2%	12,3%
5.001-10.000	4,9%	10,9%	10,2%	16,0%
0-5.000	8,1%	58,3%	10,8%	56,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 59 Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2010 e 2011

Principali interventi sostenuti

Il settore Sviluppo locale contempla una molteplicità di interventi da parte della Fondazione, attraverso l'utilizzo di differenti modalità, che insistono sulle diverse priorità identificate nel Documento Programmatico Previsionale 2011 [📄](#) pag. 12. L'iniziativa più significativa, a livello di risorse destinate, è il **Bando AmbientEnergia**, giunto nel 2011 alla sua seconda edizione e destinato a migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, ridurre i consumi energetici per l'illuminazione pubblica e incrementare la produzione di energia da solare fotovoltaico per l'autoconsumo, con uno stanziamento complessivo di 1 milione di euro. Lo stesso ammontare è destinato dalla Fondazione all'iniziativa **Impresa con Garanzia**, realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti in provincia di Cuneo: la Fondazione ha attinto, per questa iniziativa, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, con lo stesso ammontare messo a disposizione dalla Camera di Commercio. Nell'ambito del settore sono quindi state finanziate una serie di manifestazioni culturali ed enogastronomiche volte a valorizzare il territorio e a favorirne l'attrattività turistica, come la **Fiera internazionale del Tartufo di Alba**, cui la Fondazione ha destinato nel 2011 risorse pari a 200 mila euro, **Cheese – le forme del latte**, il **IX Forum Internazionale dell'Informazione per la Salvaguardia della Natura**, organizzato dall'Associazione culturale Greenaccord, e iniziative varie di promozione e valorizzazione turistica di Langhe e Roero, promosse dall'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero. La Fondazione ha inoltre finanziato la ristrutturazione della **Palazzina delle Terme a Garessio**, con uno stanziamento di 70 mila euro e contribuito al progetto museale **La casa del tartufo bianco d'Alba**; il settore della protezione civile è altresì contemplato nello Sviluppo locale e in questo ambito la Fondazione ha finanziato la costituzione di un'**Unità Sanitaria Volontaria operante nell'ambito della Protezione Civile** di Cuneo e composta da varie unità (medico infermieristica, psicologica, farmacologica, ecc.). È stato infine finanziato uno **studio promosso dall'UNCCEM finalizzato alla localizzazione di impianti energetici a biomasse nella Comunità Alpi del Mare**, per un importo di 40 mila euro.

Alcuni progetti significativi

BANDO AMBIENTENERGIA

Bando

Stato di realizzazione: il Bando è stato avviato nel 2010 e nel 2011 la Fondazione ha lanciato la seconda edizione

Obiettivo: migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, ridurre i consumi energetici per l'illuminazione pubblica, incrementare la produzione di energia da solare fotovoltaico per l'autoconsumo

Destinatari: tutti i Comuni della provincia di Cuneo

Sezioni, destinatari e oggetto del finanziamento: misura 1 dedicata ai Comuni con meno di 500 abitanti per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica e realizzazione di impianti fotovoltaici; misura 2 dedicata ai Comuni con più di 500 abitanti in su per la realizzazione di audit energetici sugli edifici pubblici

Partner per lo svolgimento dell'iniziativa: Environment Park di Torino

Principali risultati: sulla misura 1 sono stati finanziati in due annualità i progetti di 28 Comuni su 90 aventi diritto, sulla misura 2 i progetti di 31 Comuni su 160 potenziali richiedenti

Contributo della Fondazione: 1 milione di euro di cui 500.000 euro per la misura 1 e 500.000 euro per la misura 2 nel 2011

IMPRESA CON GARANZIA

Progetto proprio

Stato di realizzazione: il progetto è stato avviato nel mese di novembre 2010 ed è in corso nel 2011

Obiettivo: agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti in provincia di Cuneo

Strategia e attività: sperimentazione di un fondo rotativo di controgaranzia a beneficio dei Confidi operanti sul territorio in modo che questi possano fornire garanzie alle imprese che si rivolgono alle banche per accendere nuove linee di credito

Destinatari: le piccole e medie imprese della provincia di Cuneo

Partner per lo svolgimento dell'iniziativa: Camera di Commercio di Cuneo

Principali risultati: a inizio 2012 risultano erogati 5 milioni di euro di garanzie (pari a circa il 50% della disponibilità del fondo) a beneficio di 294 imprese, di cui il 45% sono neo imprese e quasi il 25% imprese femminili

Contributo della Fondazione: 1 milione di euro (dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni)

c. PROMUOVERE IL BENESSERE DEI CITTADINI

Quest'area comprende gli interventi propri o finanziati a terzi nei settori della salute dei cittadini e della promozione dell'attività sportiva finalizzati da un lato ad attuare azioni di prevenzione di lungo periodo e dall'altro a contribuire all'eccellenza del livello sanitario riscontrabile in molte strutture della provincia.

Le priorità seguite nel 2011

La Fondazione ha un legame molto stretto, storico e di collaborazione con le aziende sanitarie della provincia: anche nel 2011, dunque, ha dato il suo contributo al miglioramento del livello sanitario delle stesse, agendo sia sull'innovazione tecnologica in ambito diagnostico e terapeutico, sia sulla formazione dei giovani medici specializzandi che costituiscono il futuro degli operatori nelle strutture sanitarie del territorio, oltre a sostenere una nuova serie di progetti di ricerca applicata già citati nel piano d'azione "Investire sulla società della conoscenza".

Da alcuni anni la Fondazione si occupa anche di altri due filoni di intervento importanti, che hanno visto interventi finanziati nel 2011: l'integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali e le relative sperimentazioni, e la prevenzione, "investimento" fondamentale per la salute dei cittadini.

La prevenzione si realizza anche promuovendo stili di vita sani, e a questo principio si ispira il sostegno della Fondazione all'attività sportiva: nel 2011 si sono realizzati interventi significativi in diversi ambiti, dall'impiantistica sportiva (in calo rispetto al passato, dopo anni di forti investimenti), all'attività sportiva per le persone con disabilità, ai contributi per eventi e attività sportive, accomunati dalla focalizzazione sui giovani e sulla promozione di un approccio sano allo sport e all'agonismo. Quest'ultimo aspetto, peraltro, è centrale nell'impostazione del progetto AtletiDomani, il cui obiettivo è fornire agli istruttori sportivi della fascia d'età 6-10 anni concetti e metodi per avviare in modo graduale, completo e formativo i bambini allo sport.



Settore Salute pubblica

Introduzione

Nel 2011, nel settore della Salute pubblica, gli interventi di innovazione tecnologica nelle strutture ospedaliere della provincia sono stati prevalenti, riguardando meno della metà dei contributi assegnati, ma ben l'84% dell'importo deliberato sul settore. Sono comunque significativi, seppure più limitati come importo complessivo, i contributi assegnati a progetti di innovazione e supporto ai servizi sanitari territoriali, dunque non legati a strutture ospedaliere, alle attività di informazione e prevenzione, alle attività terapeutiche e assistenziali per persone con disabilità (si noti che le attività non a valenza sanitaria relative alla disabilità sono classificate nel settore Promozione e solidarietà sociale).

Il contenuto dei contributi riguarda per il 44% dell'importo deliberato il cofinanziamento per l'acquisto di attrezzature, mentre per oltre il 20% è relativo a borse di studio, in particolare percorsi di specializzazione attraverso i quali si cerca di rafforzare lo staff di giovani medici di valore che possano operare un domani nelle strutture della provincia.

Tra i destinatari dei contributi, oltre alle aziende sanitarie e ospedaliere, appaiono anche associazioni di volontariato, attive sia nell'assistenza ai malati che nelle attività di prevenzione e sensibilizzazione.

Salute pubblica Filone di intervento 2011 Sessioni erogative	Richieste pervenute		Importo richiesto totale		Contributi deliberati		Importo deliberato netto		Accoglimento su numero richieste pervenute*	Accoglimento su importo richiesto*
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%	%	%
Ospedali e case di cura	15	20,3%	8.602.000	80,8%	22	38,6%	3.042.000	83,6%	146,7% **	35,4%
Assistenza sanitaria per le disabilità	2	2,7%	109.000	1,0%	1	1,8%	45.000	1,2%	50,0%	41,3%
Prevenzione e cura delle dipendenze	2	2,7%	45.560	0,4%	1	1,8%	7.500	0,2%	50,0%	16,5%
Servizi di informazione e prevenzione	25	33,8%	569.020	5,3%	15	26,3%	99.000	2,7%	60,0%	17,4%
Servizi sanitari territoriali	17	23,0%	1.009.553	9,6%	8	14,0%	265.000	7,3%	47,1%	26,2%
Altri servizi sanitari	13	17,5%	305.350	2,9%	10	17,5%	181.500	5,0%	76,9%	59,4%
Totale	74	100,0%	10.640.483	100,0%	57	100,0%	3.640.000	100,0%	77,0%	34,2%

Figura 60 Richieste pervenute e richieste accolte per filone di intervento, ordinato per importo deliberato decrescente, anno 2011

* I contributi deliberati includono sia la risposta a richieste pervenute nel 2011, sia i contributi su impegni assunti in anni precedenti e sui progetti propri

** La percentuale di accoglimento supera il 100% per effetto di delibere su progetti propri o di impegni pluriennali

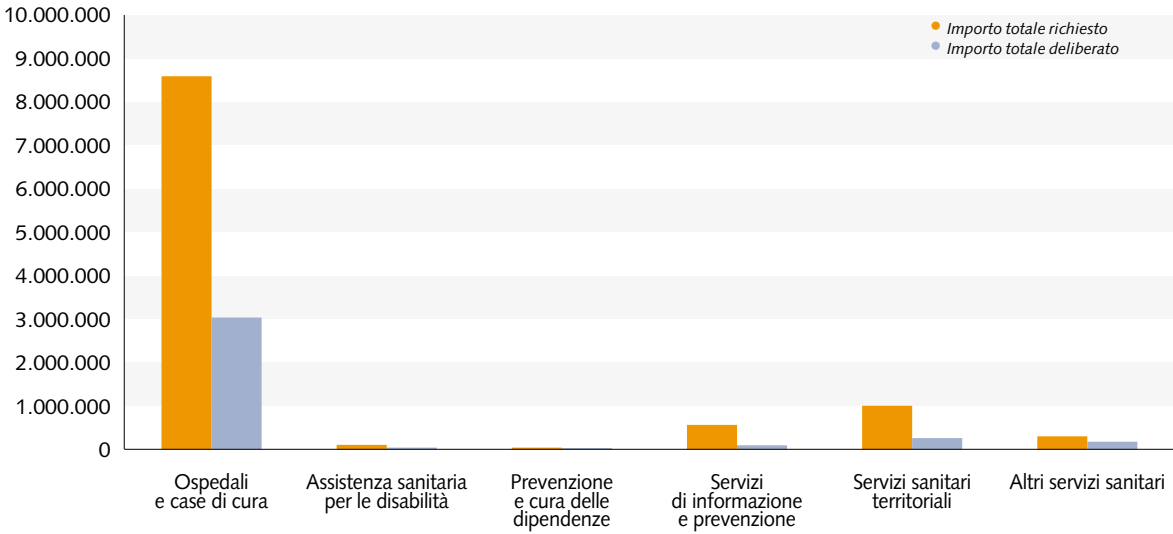


Figura 61 Confronto tra l'importo totale richiesto e l'importo deliberato netto suddiviso per filoni d'intervento

80

Oggetto dei contributi	2010	2011
Attrezzature	33,4%	44,5%
Borse di studio	17,3%	21,2%
Servizi sanitari / assistenza	21,2%	16,8%
Interventi su immobili	14,8%	9,6%
Progetti di ricerca	2,6%	3,2%
Sostegno attività	0,0%	1,6%
Automezzi	2,7%	1,5%
Organizzazione manifestazioni	0,8%	1,4%
Attività didattica / formazione	2,4%	0,0%
Attrezzature informatiche	0,1%	0,0%
Varie	4,7%	0,2%
Totale	100,0%	100,0%

Figura 62 Oggetto dei contributi della Fondazione 2010 e 2011 (% sugli importi)

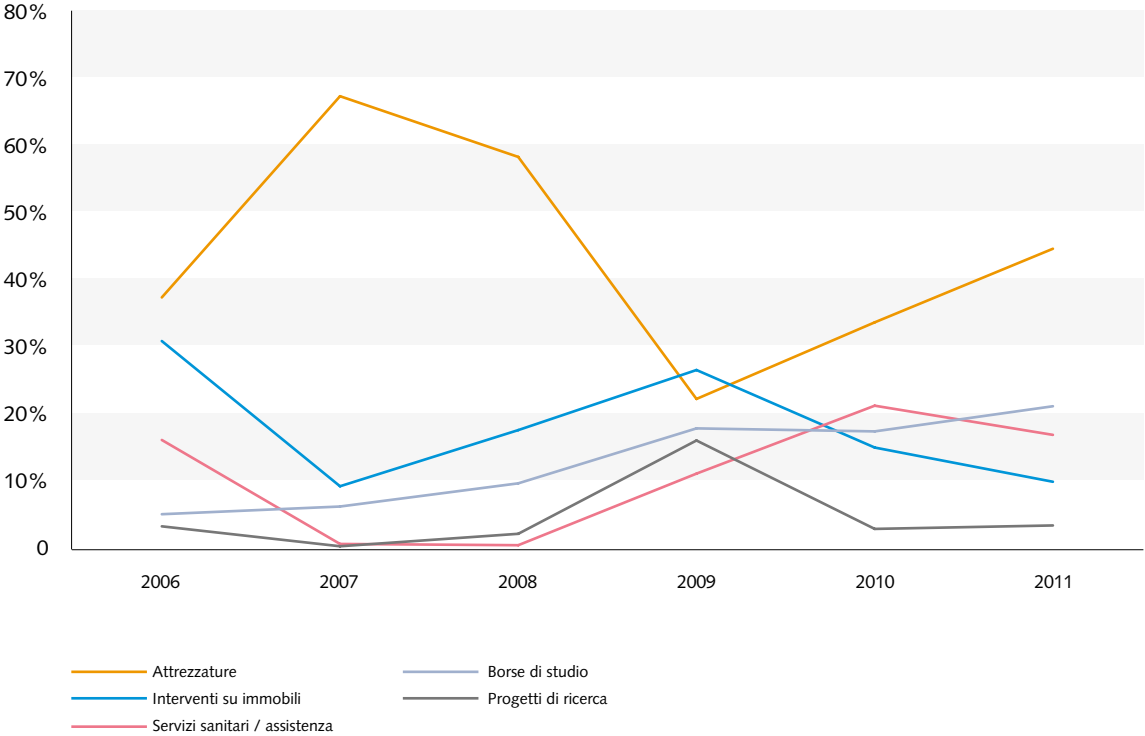


Figura 63 Andamento degli oggetti dei contributi più significativi dal 2006 al 2011

81

Tipologia Enti destinatari	2010		2011	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
ASL e Ospedali	75,9%	44,4%	82,5%	40,5%
Associazioni varie	16,8%	13,9%	10,3%	14,3%
Associazioni assistenziali	6,1%	27,8%	5,7%	33,3%
Associazioni di volontariato	0,1%	2,8%	0,8%	4,8%
Scuole	0,4%	2,8%	0,4%	2,4%
Cooperative	0,4%	2,8%	0,2%	4,7%
Case di riposo	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Comuni	0,1%	2,8%	0,0%	0,0%
Consorzi	0,1%	2,7%	0,0%	0,0%
Consorzi Socio Assistenziali	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 64 Contributi per destinatari e loro andamento 2010 e 2011

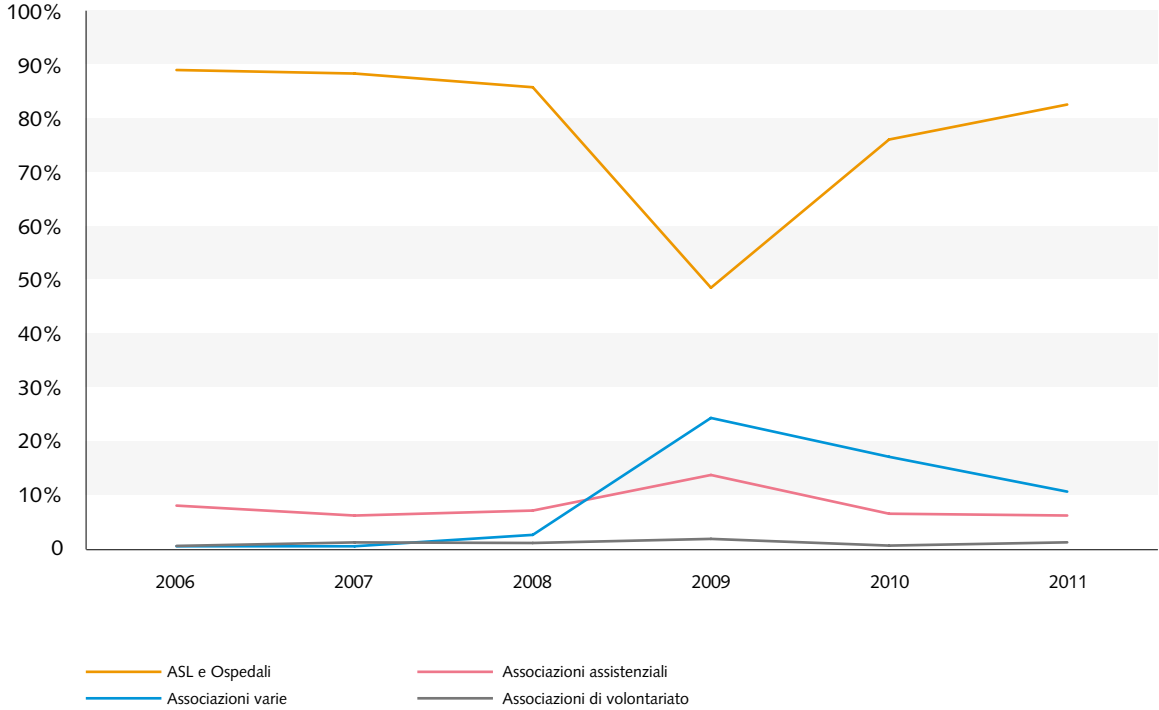


Figura 65 Andamento dei destinatari più significativi dal 2006 al 2011

Fascia di importo	2010		2011	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Oltre 200.001	61,2%	16,7%	64,6%	11,9%
100.001-200.000	19,6%	11,1%	12,6%	7,1%
50.001-100.000	7,1%	11,1%	11,0%	11,9%
20.001-50.000	9,5%	22,2%	8,6%	19,0%
10.001-20.000	1,7%	11,1%	1,2%	7,1%
5.001-10.000	0,0%	0,0%	1,0%	9,6%
0-5.000	0,9%	27,8%	1,0%	33,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 66 Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2010 e 2011

Principali interventi sostenuti

Nell’ambito del settore Salute pubblica, la Fondazione nel 2011 ha deliberato un contributo di 1 milione di euro a favore dell’ASO Santa Croce e Carle di Cuneo per attrezzature e innovazione tecnologica, affiancando tali dotazioni con risorse pari a 500 mila euro per i contratti di formazione specialistica presso le Scuole di specializzazione. Sempre a favore dell’ASO Santa Croce e Carle, vera eccellenza del territorio e della sanità piemontese e nazionale, sono stati erogati gli ultimi fondi necessari alla conclusione della **Sala Operatoria Ibrida**, che offrirà possibilità diagnostiche e terapeutiche all’avanguardia nel trattamento di patologie cardiocirurgiche e vascolari. In riferimento agli altri presidi ospedalieri del territorio, la Fondazione nel 2011 ha deliberato un contributo di 250 mila euro per la realizzazione del nuovo **Ospedale di Alba** e un contributo di 70 mila euro per lo start up di uno sportello socio sanitario presso l’**Ospedale di Mondovì**. Non sono mancati contributi “immateriali”, tra cui quello assegnato all’ASL CN1 per la realizzazione del progetto **Touch for Autism**, di educazione e riabilitazione attraverso le nuove tecnologie rivolto alle persone autistiche, co-finanziato oltre che dalla Fondazione CRC, dalla Fondazione Specchio dei Tempi, dalla Fondazione CRT e sostenuto dalla Regione Piemonte, quello a sostegno dell’attività della Lega italiana per la lotta contro i tumori e quello, sempre assegnato all’ASL CN1, per l’implementazione della rete di cure palliative. In ambito congressuale, la Fondazione ha finanziato l’organizzazione del convegno **“Disabilità e idoneità allo sport. L’altra salute in ambiente altro”** promosso dal Centro provinciale di medicina sportiva.

Alcuni progetti significativi

SALA OPERATORIA IBRIDA

Stato di realizzazione: l’opera è in corso di completamento a fine 2011 e l’inaugurazione è prevista per giugno 2012

Obiettivo: le caratteristiche delle attrezzature consentiranno di eseguire procedure “mini-invasive” senza aprire il torace e l’addome e procedure combinate (ibride) di chirurgia convenzionale e mini-invasiva

Strategia e attività: struttura operatoria che unisce i requisiti di una sala operatoria tradizionale per chirurgie a elevata specializzazione con apparecchiature integrate di diagnostica radiologica molto sofisticata

Destinatari: ASO Santa Croce e Carle di Cuneo

Contributo della Fondazione : 2.180.000 euro

Contributo
a terzi



Settore Attività sportiva

Introduzione

Tra i principali obiettivi perseguiti dalla Fondazione nel 2011 nel settore del sostegno all'Attività sportiva vi è innanzitutto l'avvicinamento dei giovani allo sport e alla vita sana, attraverso il sostegno a società sportive con significative attività giovanili e con attenzione agli sport tradizionali del territorio. La promozione di stili di vita sani si è realizzata anche attraverso il sostegno a progetti di educazione alla corretta alimentazione.

In secondo luogo si è lavorato per supportare l'offerta di attività sportiva per giovani e adulti con disabilità, sia fisica, sia cognitiva, considerata uno strumento assai valido di partecipazione sociale e di emancipazione. L'indagine conoscitiva sulle realtà associative che si occupano di questo filone e sulle migliori pratiche realizzate, prevista dal DPP 2011  pag. 12, è in corso nella primavera-estate del 2012.

Il sostegno alla formazione degli operatori ha riguardato sia interventi destinati agli istruttori tecnici, in particolare attraverso la seconda edizione del progetto AtletiDomani, sia iniziative dedicate ai dirigenti delle società sportive, attori chiave per una gestione efficace e sostenibile di queste associazioni.

Gli interventi di tipo infrastrutturale sull'impiantistica sportiva, pur rimanendo il primo filone di intervento per importo deliberato, vedono una riduzione rispetto al passato, segnale del progressivo incremento di iniziative formative e promozionali.

Per quanto riguarda i beneficiari dei contributi assegnati, nel 2011 i Comuni hanno ricevuto importi pari al 46% delle risorse deliberate nel settore, mentre alle associazioni sportive dilettantistiche è andato quasi il 40% come importi, e oltre il 74% come numero di contributi.

Attività sportiva Filone di intervento 2011 Sessioni erogative	Richieste pervenute		Importo richiesto totale		Contributi deliberati		Importo deliberato netto		Accoglimento su numero richieste pervenute*	Accoglimento su importo richiesto*
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%	%	%
Impianti sportivi	52	23,4%	3.943.232	66,9%	36	22,8%	902.500	55,3%	69,2%	22,9%
Rifugi alpini	2	0,9%	16.267	0,3%	1	0,6%	10.000	0,6%	50,0%	61,5%
Attività sportiva	162	73,0%	1.901.882	32,2%	118	74,7%	710.450	43,6%	72,8%	37,4%
Attività ricreativa e di socializzazione	6	2,7%	36.399	0,6%	3	1,9%	8.000	0,5%	50,0%	22,0%
Totale	222	100,0%	5.897.780	100,0%	158	100,0%	1.630.950	100,0%	71,2%	27,7%

Figura 67 Richieste pervenute e richieste accolte per filone di intervento, ordinato per importo deliberato decrescente, anno 2011

* I contributi deliberati includono sia la risposta a richieste pervenute nel 2011, sia i contributi su impegni assunti in anni precedenti e sui progetti propri

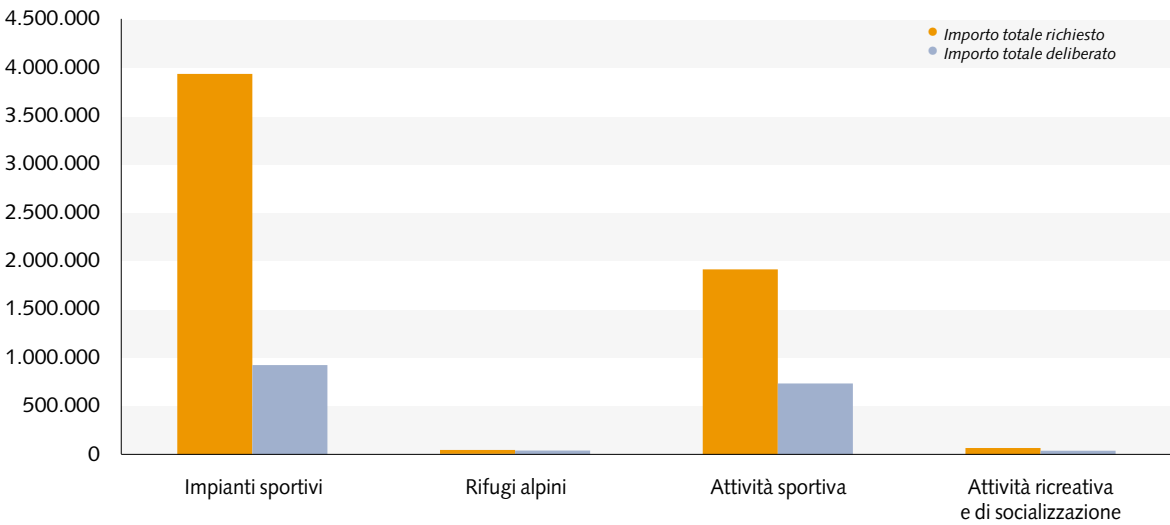


Figura 68 Confronto tra l'importo totale richiesto e l'importo deliberato netto suddiviso per filoni di intervento

Oggetto dei contributi	2010	2011
Interventi su immobili	44,3%	32,7%
Organizzazione manifestazioni	11,1%	18,2%
Attività didattica / formazione	8,4%	14%
Sostegno attività	11,2%	10%
Automezzi	0,6%	2,0%
Attrezzature	0,2%	17,3%
Varie	24,2%	5,8%
Totale	100,0%	100,0%

Figura 69 Oggetto dei contributi della Fondazione 2010 e 2011 (% sugli importi)

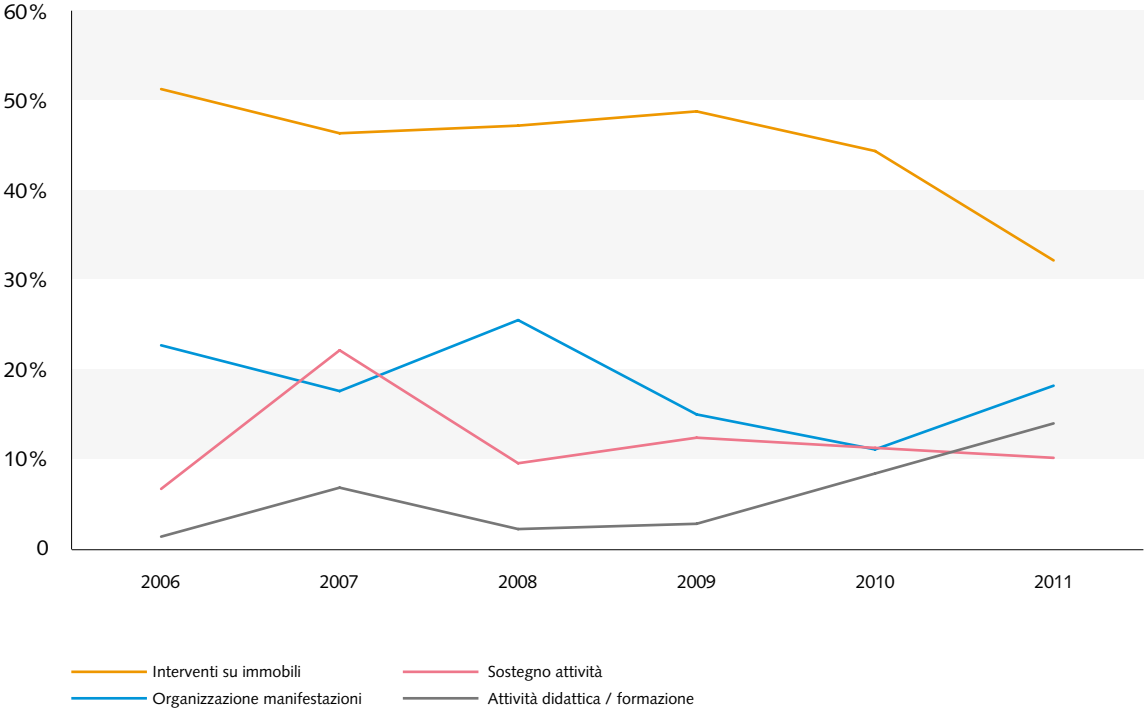


Figura 70 Andamento degli oggetti dei contributi più significativi dal 2006 al 2011

Tipologia Enti destinatari	2010		2011	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Comuni	51,6%	9,3%	46,2%	13,6%
Società sportive	40,2%	78,2%	39,8%	74,2%
Associazioni varie	5,3%	2,5%	6,7%	1,9%
Associazioni assistenziali	0,7%	2,5%	3,6%	1,9%
Associazioni culturali	0,4%	1,7%	1,0%	2,6%
Pro Loco - Comitati Festeggiamenti	0,5%	1,7%	0,9%	2,6%
Diocesi e Parrocchie	0,8%	1,7%	0,8%	1,3%
Associazioni economiche	0,1%	0,8%	0,6%	0,6%
Comunità Montane	0,3%	0,8%	0,4%	1,3%
Associazioni di volontariato	0,1%	0,8%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 71 Contributi per destinatari e loro andamento 2010 e 2011

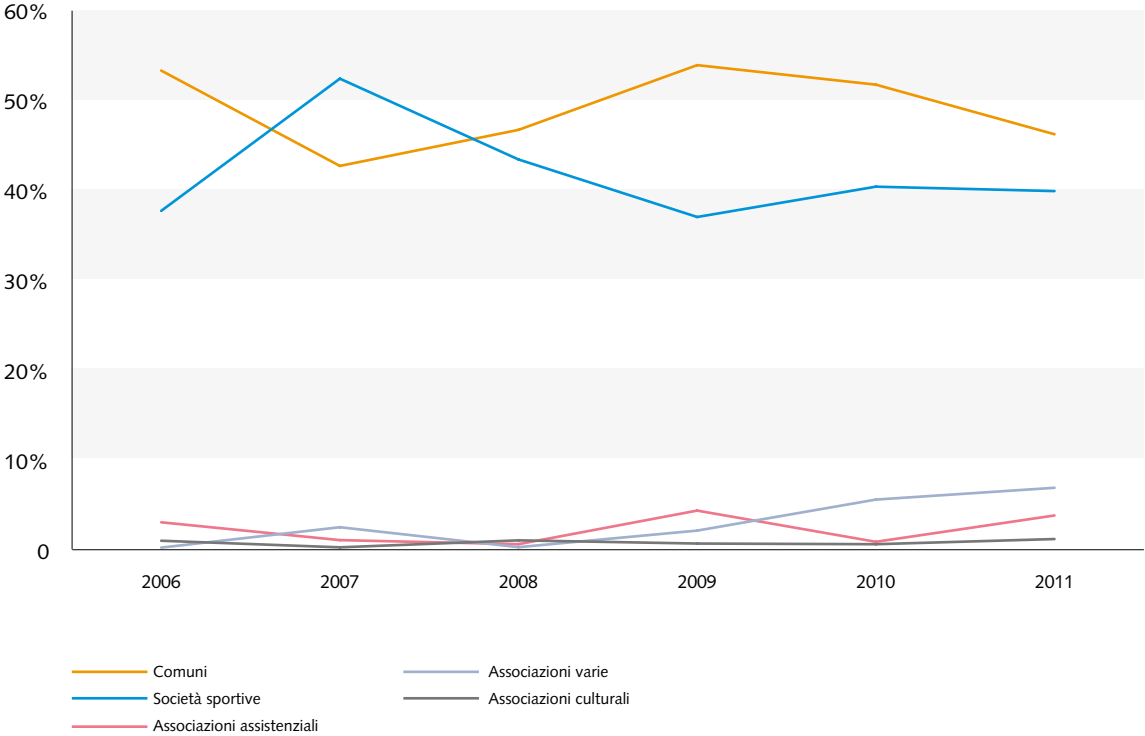


Figura 72 Andamento dei destinatari più significativi dal 2006 al 2011

Fascia di importo	2010		2011	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Oltre 200.001	28,0%	0,8%	0,0%	0,0%
100.001-200.000	7,5%	0,8%	0,0%	0,0%
50.001-100.000	19,5%	3,4%	39,1%	4,5%
20.001-50.000	18,0%	8,4%	16,4%	4,5%
10.001-20.000	10,9%	11,8%	12,7%	9,0%
5.001-10.000	5,9%	10,9%	16,2%	19,4%
0-5.000	10,2%	63,9%	15,6%	62,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 73 Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2010 e 2011

Principali interventi sostenuti

Nell’ambito del settore Attività Sportiva, la Fondazione ha promosso nel corso del 2011 la seconda edizione del progetto **AtletiDomani**, volto a incrementare le capacità e le competenze degli istruttori giovanili nell’insegnamento dell’attività motoria di base nella fascia di età 6/10 anni. Un intervento formativo strettamente correlato alla priorità della formazione degli insegnanti individuato per il settore Educazione, che si è andato ad affiancare a numerosi interventi infrastrutturali che la Fondazione ha sostenuto nel 2011, per una sempre maggiore diffusione dell’attività sportiva tra i giovani e la popolazione adulta, con i benefici che ne derivano sia a livello sanitario che di coesione sociale.

Il Comune di Alba ha ricevuto un contributo di 100 mila euro per l’adeguamento dei suoi impianti sportivi in vista delle **“Olimpiadi delle Città Gemelle”**, mentre il **Comune di Montà** ha ricevuto lo stesso importo per la realizzazione dell’**impianto acquatico comunale**. Numerose manifestazioni sportive sono state finanziate: tra queste la Gara internazionale sci alpinistica **“Tre rifugi”**, il **12° Torneo internazionale di tennis su sedia a rotelle** e il **2° Giro d’Italia in Handbike**. L’Associazione sportiva dilettantistica di atletica di Cuneo ha ricevuto un contributo di 5 mila euro per la realizzazione del progetto **“Talent scout 2011”**, mentre 15 mila euro sono andati alla Federazione italiana palla pugno per il **Progetto Scuola 2011**.

Alcuni progetti significativi

ATLETIDOMANI

Progetto proprio

Stato di realizzazione: la prima edizione ha preso avvio nel 2010 per concludersi nel primo semestre del 2011. La seconda edizione è stata lanciata a settembre 2011 e si concluderà nell’estate 2012

Obiettivo: incrementare le capacità e le competenze degli istruttori giovanili nell’insegnamento dell’attività motoria di base nella fascia di età 6/10 anni

Strategia e attività: attivazione di un percorso di formazione tecnico-sportiva per istruttori giovanili finalizzato alla creazione di un modello didattico di riferimento il cui obiettivo principale è quello di fornire ai bambini una educazione sportiva improntata al divertimento, alla socializzazione, alla lealtà, al rispetto per l’avversario anziché indirizzarli verso una specializzazione precoce che, spesso, rischia di degenerare in un agonismo eccessivo e diseducativo

Destinatari: Associazioni sportive dilettantistiche con sede in provincia di Cuneo e operanti nel settore giovanile

Beneficiari finali dell’intervento: bambini nella fascia di età tra i 6 e i 10 anni

Partner per lo svolgimento dell’iniziativa: Scuola dello Sport CONI – Piemonte e CONI provinciale di Cuneo

Principali risultati: nel 2010 sono state 74 le società partecipanti: 58 hanno terminato il percorso formativo; 9 sono state premiate per l’elaborato finale presentato; nel 2011 sono 46 le società sportive partecipanti

Contributo della Fondazione: 92 mila euro nel 2011



d. RAFFORZARE LA SOLIDARIETÀ E LA COESIONE SOCIALE

In quest'area sono inclusi interventi, propri della Fondazione o finanziati a terzi, volti al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio, acuite dalla crisi economica, vissute da diverse fasce della popolazione, dagli anziani alle persone con disabilità alle persone indigenti, fino alle persone di origine immigrata.

Le priorità seguite nel 2011

La crisi economica che stiamo attraversando ha generato nel 2011 conseguenze severe sia sul fronte occupazionale che su quello sociale.

Questo ha indotto la Fondazione a promuovere un piano straordinario di contrasto alle conseguenze sociali della crisi: la somma di quasi 1,8 milioni di euro, avanzo straordinario di esercizio emerso all'approvazione del bilancio 2010, è stato dunque destinato a un programma articolato di misure tra loro complementari:

- sostegno all'emergenza povertà
- rafforzamento del progetto di microcredito Fiducia
- percorsi di tirocinio retribuito in azienda per disoccupati
- misure di risposta all'emergenza abitativa
- azioni di sostegno finanziario alle cooperative sociali

Queste risorse straordinarie si sono aggiunte al budget destinato da programma al settore Promozione e solidarietà sociale, che sono state destinate al sostegno di progetti di terzi nel campo dell'assistenza agli anziani, dell'attività di promozione dell'assistenza, dell'inserimento lavorativo e dello sviluppo dell'autonomia di persone con disabilità, dell'assistenza ai malati e ai bisognosi.

Una particolare attenzione è stata prestata anche al vasto tema del dialogo interculturale, che sarà probabilmente oggetto di iniziative proprie della Fondazione, così come ad alcuni interventi mirati di cooperazione internazionale e di solidarietà, in parte in collaborazione con il sistema delle altre Fondazioni italiane.

Settore Promozione e solidarietà sociale

Introduzione

Il contrasto alle situazioni di disagio economico e sociale ha rappresentato nel 2011, anche grazie al Piano straordinario di contrasto alle conseguenze sociali della crisi, il primo filone di intervento della Fondazione in questo settore, con oltre il 30% delle risorse deliberate ➡ pag. 45.

Gli interventi di costruzione, ristrutturazione o adeguamento alla normativa di strutture per anziani ha riguardato il 29% degli importi deliberati. In generale gli interventi di tipo infrastrutturale in questo settore, relativi a immobili residenziali o centri diurni per anziani e persone con disabilità, che raccoglievano negli anni passati quasi il 70% degli importi deliberati, nel 2011 hanno rappresentato circa la metà delle somme totali deliberate. Questo per la crescita di interventi infrastrutturali in campo sociale, in alcuni casi come risposta all'emergenza, ma ove possibile con valenza di innovazione e di sperimentazione di nuove pratiche nell'implementazione dei servizi rivolti alle fasce deboli. In questa tendenza si segnalano, ad esempio, gli interventi di inserimento lavorativo e sociale per persone con disabilità o le azioni di sostegno alla domiciliarità per anziani e non autosufficienti.

Gli interventi relativi alla cooperazione internazionale sono stati più contenuti degli anni precedenti per importo totale e hanno privilegiato iniziative in grado di creare un ponte tra realtà della provincia e organizzazioni locali dei Paesi in via di sviluppo. Per quanto riguarda i destinatari dei contributi, le associazioni sono state le maggiori beneficiarie del sostegno della Fondazione nel settore, seguite dai Comuni, dalle case di riposo, dalle cooperative e dagli enti religiosi, in particolare quelli dedicati alle attività caritatevoli.

Promozione e solidarietà sociale Filone di intervento 2011 Sessioni erogative	Richieste pervenute		Importo richiesto totale		Contributi deliberati		Importo deliberato netto		Accoglimento su numero richieste pervenute*	Accoglimento su importo richiesto*
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%	%	%
Costruzione e ristrutturazione strutture per anziani	34	19,1%	4.181.902	47,2%	30	18,1%	1.248.000	28,9%	88,2%	29,8%
Sostegno domiciliarità anziani	5	2,8%	221.554	2,5%	3	1,8%	68.000	1,6%	60,0%	30,7%
Iniziative varie per anziani	17	9,6%	204.860	2,3%	11	6,6%	60.000	1,4%	64,7%	29,3%
Strutture per disabili	7	3,9%	716.348	8,1%	7	4,2%	315.000	7,3%	100,0%**	44,0%
Inserimento lavorativo e sociale disabili	13	7,3%	517.020	5,8%	9	5,4%	200.500	4,6%	69,2%	38,8%
Solidarietà e cooperazione internazionale	20	11,2%	857.722	9,7%	12	7,2%	92.000	2,1%	60,0%	10,7%
Dialogo interculturale	3	1,7%	69.478	0,8%	2	1,2%	12.000	0,3%	66,7%	17,3%
Sostegno disagio economico e sociale	23	12,9%	491.901	5,6%	40	24,1%	1.337.930	30,9%	173,9%**	272,0%**
Attività di assistenza a malati e disabili	25	14,0%	717.926	8,1%	21	12,7%	177.500	4,1%	84,0%	24,7%
Iniziative varie	31	17,4%	877.022	9,9%	31	18,7%	814.701	18,8%	100,0%**	92,9%
Totale	178	100,0%	8.855.733	100,0%	166	100,0%	4.325.632	100,0%	93,3%	48,8%

Figura 74 Richieste pervenute e richieste accolte per filone di intervento, ordinato per importo deliberato decrescente, anno 2011

* I contributi deliberati includono sia la risposta a richieste pervenute nel 2011, sia i contributi su impegni assunti in anni precedenti e sui progetti propri

** La percentuale di accoglimento raggiunge o supera il 100% per effetto di delibere su progetti propri o di impegni pluriennali

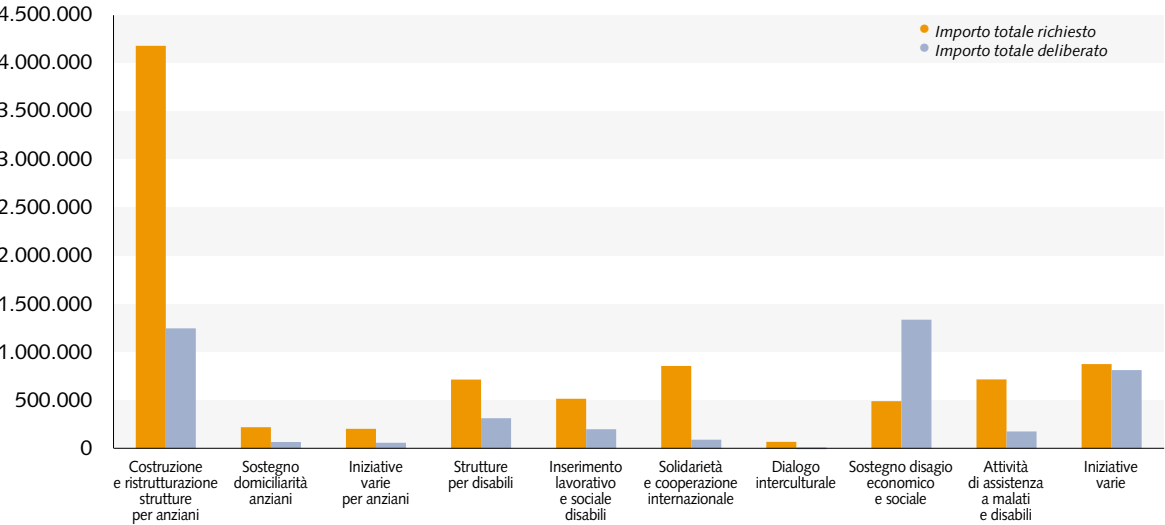


Figura 75 Confronto tra l'importo totale richiesto e l'importo deliberato netto suddiviso per filoni di intervento

Oggetto dei contributi	2010	2011
Interventi su immobili	68,3%	47,2%
Sostegno attività	3,1%	33,1%
Attrezzature	5,6%	13,2%
Servizi sanitari / assistenza	1,7%	1,9%
Organizzazione manifestazioni	1,5%	1,4%
Attività didattica / formazione	2,1%	1,1%
Automezzi	6,5%	1,1%
Valorizzazione prodotti locali	1,0%	0,6%
Pubblicazioni	0,2%	0,2%
Progetti di ricerca	0,0%	0,1%
Varie	10,1%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%

Figura 76 Oggetto dei contributi della Fondazione 2010 e 2011 (% sugli importi)

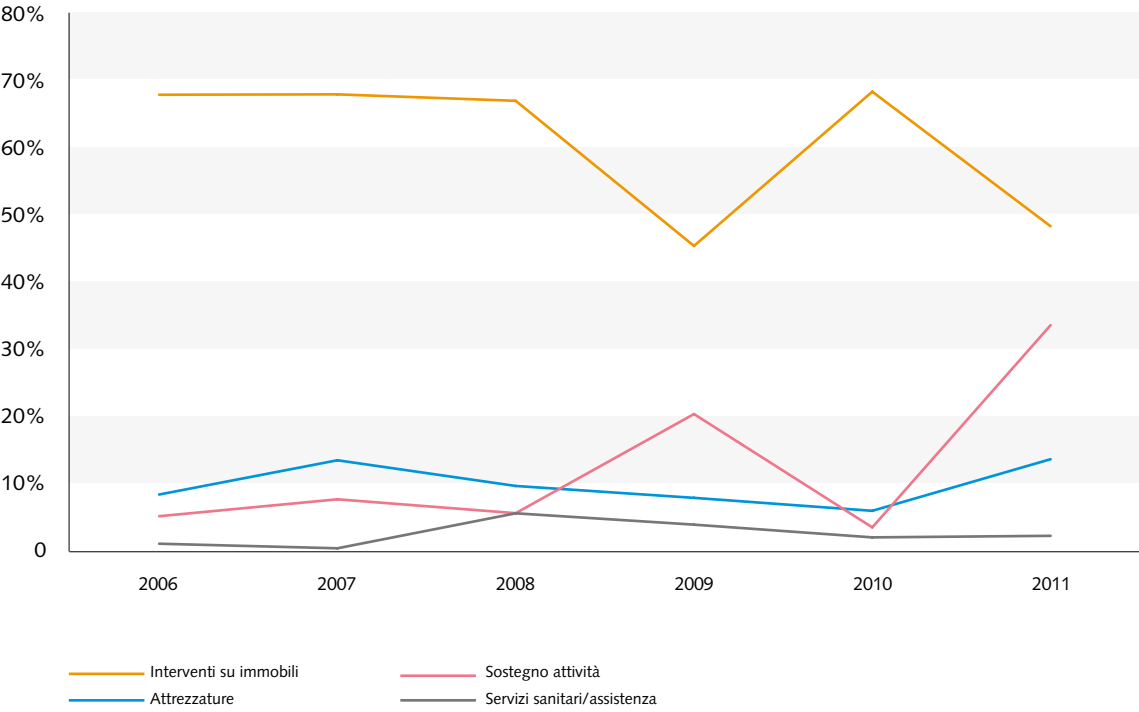


Figura 77 Andamento degli oggetti dei contributi più significativi dal 2006 al 2011

Tipologia Enti destinatari	2010		2011	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Associazioni varie	8,2%	6,4%	38,8%	8,7%
Comuni	24,2%	10,4%	20,6%	11,0%
Case di riposo	21,9%	10,4%	13,3%	14,1%
Associazioni assistenziali	22,9%	40,0%	10,7%	30,1%
Cooperative	4,4%	4,8%	7,6%	7,4%
Diocesi e Parrocchie	8,9%	3,2%	2,4%	1,2%
Associazioni di volontariato	3,7%	9,6%	2,1%	9,8%
Consorzi Socio Assistenziali	2,2%	1,6%	1,4%	0,6%
Provincia	0,5%	8,8%	0,8%	8,6%
Scuole	0,0%	0,0%	0,7%	1,8%
Consorzi	0,4%	0,8%	0,6%	1,8%
Associazioni culturali	0,8%	0,8%	0,5%	3,7%
Comunità Montane	0,0%	0,0%	0,3%	0,6%
Pro Loco - Comitati Festeggiamenti	0,1%	1,6%	0,2%	0,6%
ASL e Ospedali	0,6%	0,8%	0,0%	0,0%
Società sportive	1,2%	0,8%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 78 Contributi per destinatari e loro andamento 2010 e 2011

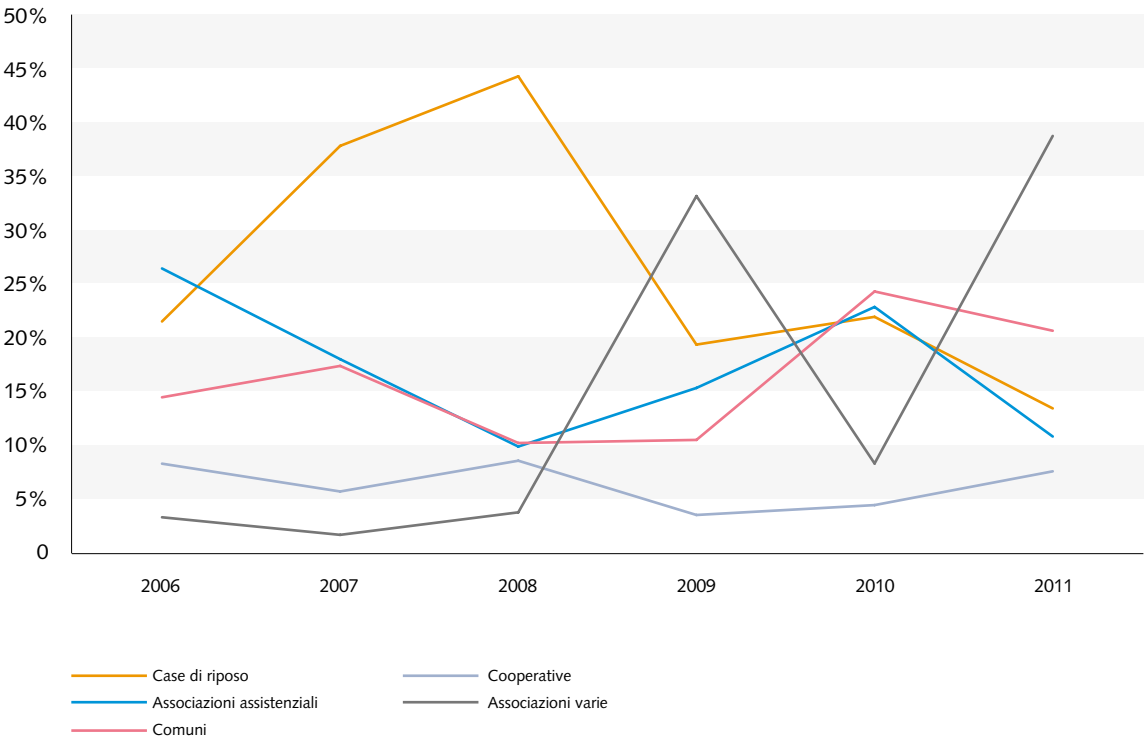


Figura 79 Andamento dei destinatari più significativi dal 2006 al 2011

Fascia di importo	2010		2011	
	% importo deliberato	% n. contributi	% importo deliberato	% n. contributi
Oltre i 200.001	11,8%	0,8%	41,6%	2,4%
100.001-200.000	23,3%	3,2%	3,5%	0,6%
50.001-100.000	18,4%	4,0%	17,8%	5,5%
20.001-50.000	19,1%	11,2%	17,1%	12,9%
10.001-20.000	16,0%	17,6%	10,7%	16,6%
5.001-10.000	5,4%	12,0%	4,4%	12,3%
0-5.000	6,0%	51,2%	4,9%	49,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 80 Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2010 e 2011

Principali interventi sostenuti

Il settore Promozione e solidarietà sociale, che comprende i settori Assistenza agli anziani e Volontariato, filantropia e beneficenza, è stato interessato nel 2011 da uno stanziamento straordinario, interamente dedicato a contrastare le conseguenze sociali della crisi, derivante dal Bilancio 2010 per un importo di 1,8 milioni di euro. Il Piano, approvato dalla Fondazione nel mese di settembre 2011, si compone di diverse azioni, finalizzate ad affrontare le diverse forme di disagio connesse alla crisi in corso: l'aumento di situazioni di povertà, la disoccupazione di giovani e adulti, l'emergenza abitativa che spesso sfocia nell'esecuzione di sfratti per morosità, l'indebolimento del potere di acquisto e di accesso al credito, che coinvolge sia le famiglie sia le imprese, in particolare quelle sociali che si occupano delle fasce deboli della popolazione.

Il progetto **EmergenzaCasa** è rivolto a nuclei familiari a rischio sfratto o che abbiano subito uno sfratto. Con un budget di 600 mila euro, si sviluppa su due fronti, per prevenire situazioni di emergenza abitativa, attraverso l'erogazione di contributi una tantum a favore di nuclei familiari in difficoltà a sostenere i costi di locazione sul mercato privato e per attivare e/o potenziare azioni di supporto e gestione di situazioni di emergenza abitativa di nuclei familiari che abbiano già ricevuto ingiunzione di sfratto o subito la sua esecuzione.

Il progetto **EsperienzaLavoro**, con una dotazione di 600 mila euro, prevede la realizzazione di percorsi di inserimento o reinserimento per giovani inoccupati o adulti espulsi dal mercato del lavoro attraverso lo strumento del tirocinio, da realizzarsi presso aziende del territorio iscritte alle associazioni di categoria partner, Confartigianato e Coldiretti.

Infine il Piano, oltre al potenziamento del progetto di microcredito **Fiducia**, prevede due misure a **sostegno delle cooperative sociali di tipo A e B** gravate, nella situazione attuale di crisi economica, dai ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione e dalle difficoltà di accesso al credito.

Oltre a questo importante intervento del Piano Crisi, la Fondazione ha tra l'altro finanziato la costruzione di un nuovo **Centro Anziani a Canale**, ha contribuito alla ristrutturazione della **Casa di Riposo Sacra Famiglia di Mondovì** e ha sovvenzionato il Comune di Bastia Mondovì per l'adeguamento dell'**impianto di riscaldamento della Casa Protetta**.

All'Associazione Auser Insieme Alba, Langhe e Roero la Fondazione ha concesso un contributo per il progetto **"Imparare... non è mai troppo tardi"**, al Consorzio Socio Assistenziale Valli Grana e Maira un contributo per il progetto **"Comeacasa"** da sviluppare presso Cascina Pellegrino a Cervasca, e all'Associazione Provinciale Migranti un contributo per la realizzazione del progetto **"La nuova cultura dell'intercultura"**.

Alcuni progetti significativi

PIANO CRISI 2011 - EMERGENZACASA

Progetto proprio

Stato di realizzazione: il progetto fa parte del Piano Crisi approvato a settembre 2011 e si concluderà a dicembre 2012

Obiettivo: migliorare le condizioni abitative di persone e famiglie a rischio sfratto o sfrattate a causa delle conseguenze della crisi economica

Strategia e attività: la misura 1 prevede la sottoscrizione di patti di solidarietà con i proprietari e l'erogazione di un sostegno economico per prevenire situazioni di rischio sfratto; la misura 2 prevede il supporto e la gestione di situazioni di emergenza abitativa di nuclei familiari che abbiano già ricevuto ingiunzione di sfratto o subito la sua esecuzione, attraverso progetti di accompagnamento individualizzato, ristrutturazione di immobili e azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale

Beneficiari finali dell'intervento: misura 1: circa 270 nuclei familiari; misura 2: nuclei familiari che abbiano già ricevuto ingiunzione di sfratto o subito la sua esecuzione

Partner per lo svolgimento dell'iniziativa: Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, Caritas e CSA di riferimento

Principali risultati: misura 1: circa 800 domande pervenute; misura 2: 5 progetti di ristrutturazione e attivazione di 2 fondi di garanzia

Contributo della Fondazione: 600 mila euro

L'INNOVAZIONE SOCIALE IN PROVINCIA DI CUNEO. SERVIZI, SALUTE, ISTRUZIONE, CASA

Ricerca

Stato di realizzazione: ricerca conclusa a maggio 2011

Finalità: in relazione al ruolo della Fondazione in qualità di soggetto promotore e sperimentatore di azioni di innovazione sociale, fornire un quadro di riferimento chiaro sia sul concetto di innovazione sociale sia sulla presenza e le caratteristiche dell'innovazione sociale esistenti in provincia di Cuneo, da aggiornare periodicamente, approfondendo di volta in volta i principali ambiti di interesse

Centro di ricerca coinvolto: IRES Piemonte

Principali risultati:

- Tematizzazione iniziale del concetto di innovazione sociale
- Quadro dello sviluppo sociale della provincia di Cuneo dall'analisi degli indicatori SISREG
- Repertorio ragionato di esperienze di innovazione sociale in provincia di Cuneo nei seguenti ambiti: salute, servizi, casa, istruzione e formazione
- Individuazione di nodi problematici e indicazioni per favorire l'innovazione sociale da parte dei soggetti locali, tra cui la Fondazione CRC

Diffusione: convegno "Presentazione del 1° Rapporto sull'innovazione sociale in provincia di Cuneo" – Fondazione CRC, 12 luglio 2011

Pubblicazione: Quaderno n. 12 della Fondazione CRC, luglio 2011 (disponibile in formato pdf sul sito della Fondazione)

Budget stanziato: 74.400 euro (Studio di fattibilità + Rapporto sull'Innovazione)